Città di Torino

PROGRAMMA ANNUALE

DELL'AMMINISTRAZIONE

PER L'ESERCIZIO

2012

Allegato n. 6 alla deliberazione n. mecc. 2012/02639/024

Programma Annuale dell'Amministrazione per l'Esercizio 2012

(Allegato "n.6" del Bilancio di Previsione 2012)

Nel rispetto del dettato dello Statuto della Città di Torino, il presente documento riporta gli indirizzi programmatici e le più significative iniziative che l'Amministrazione intende sviluppare nel 2012 e che si riflettono in termini finanziari sul Bilancio di Previsione.

Si precisa che questo documento non esplora i programmi di tutti i settori di attività dell'Ente comunale, né esamina in dettaglio tutti gli elementi che concorrono a determinare le risorse di entrata e gli interventi di spesa del Bilancio di Previsione. Tali analisi sono contenute della Relazione Previsionale e Programmatica.

In questa sede ci si limita a puntualizzare gli elementi più qualificanti del programma complessivo dell'Amministrazione per il 2012, che vendono riportati secondo il seguente sommario:

1	**GOVERNO DEL TERRITORIO**		Pag.	4
	1.1	Ambiente	"	5
	1.2	Gestione Verde Pubblico	"	12
	1.3	Viabilità, Trasporti e Area Metropolitana	"	15
	1.4	Edilizia e Urbanistica	"	22
	1.5	Polizia Municipale	"	25
2	**SERVIZI AI CITTADINI**		"	36
	2.1	Famiglia, Salute e Politiche Sociali	"	37
	2.2	Servizi Culturali	"	43
	2.3	Sport – Grandi eventi sportivi e Tempo libero	"	45
	2.4	Politiche Educative	"	50
	2.5	Politiche di Pari Opportunità e Tempi e orari della Città	"	52
	2.6	Politiche per la Casa	"	57
	2.7	Decentramento e Integrazione	"	60
	2.8	Rigenerazione Urbana e Integrazione - Decoro e Arredo urbano – Bagni pubblici	"	60
	2.9	Servizi Civici	"	73
3	**ECONOMIA**		"	80
	3.1	Patrimonio	"	81
	3.2	Pianificazione e Controllo Partecipazioni	"	82
	3.3	Sistemi Informativi e Telecomunicazioni	"	84
	3.4	Lavoro, Formazione, Sviluppo e Fondi Europei	"	87
	3.5	Commercio– Attività produttive	"	95

4 ORGANIZZAZIONE E RISORSE Pag. 104

4.1 Tributi e Catasto " 105
4.2 Risorse Umane - Organizzazione " 107
4.3 Politiche giovanili " 109
4.4 Attività internazionali " 110
4.5 Contratti Appalti ed Economato " 116

GOVERNO DEL TERRITORIO

1. GOVERNO DEL TERRITORIO

1.1 AMBIENTE

L'Assessorato all'ambiente nel corso del 2012 proseguirà la propria attività con il principale obiettivo di riuscire a sensibilizzare i cittadini al rispetto del bene comune che l'ambiente rappresenta e ad un corretto utilizzo delle sue risorse nel rispetto della loro capacità naturale di rigenerazione. Le principali azioni previste si estrinsecano attraverso attività di monitoraggio e formazione/informazione oltre all'attuazione di iniziative volte ad incentivare l'adozione di buone pratiche che rappresentino nel quotidiano le basi per un investimento a lungo termine quale un progressivo ma duraturo miglioramento dell'ecosistema urbano e, conseguentemente, della qualità della vita di ciascuno nel contesto cittadino.

Qualità dell'aria

Le azioni principali afferenti a questa attività sono di seguito sinteticamente descritte:

- Inserimento giornaliero, nella sezione Informambiente del sito web del Comune di Torino, dei valori dei principali inquinanti atmosferici (biossido di azoto, monossido di carbonio, benzene, biossido di zolfo, PM10, ozono), rilevati dalle stazioni di monitoraggio gestite da ARPA Piemonte.
- Analisi dei dati sulla qualità dell'aria al fine di valutare l'efficacia dei provvedimenti assunti ed elaborazione di proposte di interventi per contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico.
- Partecipazione al Tavolo Provinciale di coordinamento inerente il piano regionale pluriennale sulla qualità dell'aria.
- Partecipazione a tavoli di lavoro con altre divisioni comunali interessate da provvedimenti di limitazione veicolare (esempio mobilità, polizia municipale).
- Predisposizione provvedimenti di limitazione del traffico dei veicoli più inquinanti.
- Analisi del potenziale impatto dei provvedimenti rispetto alla riduzione delle emissioni in atmosfera.
- Aggiornamento banca dati: Parco auto ecologiche Città di Torino e Società Partecipate.
- Aggiornamento banca dati: Composizione parco auto residenti in Torino e aziende con sede in Torino suddiviso per categoria euro ed alimentazione.
- Aggiornamento banca dati: Catalogazione delle misure "anti-inquinamento" di altre città italiane e straniere, utile ad elaborare proposte attinenti il caso torinese.
- Aggiornamento banca dati inerente incentivi nazionali per Mobilità Sostenibile.
- Risposte a segnalazioni/richieste di informazioni dei cittadini su Qualità dell'aria - Limitazioni del traffico veicolare - Incentivi mobilità Sostenibile.
- Iniziative di informazione rivolte alla cittadinanza sulle tematiche della mobilità, sulle limitazioni del traffico e sull'inquinamento atmosferico.
- Gestione amministrativa connessa alle attività di prevenzione, controllo e repressione di inquinamento atmosferico svolte dagli organi di controllo: Settori tecnici dell'ente, Vigili Urbani, ARPA, ASL e rapporti con Regione e Provincia sulle stesse problematiche.
- Aggiornamento ed implementazione del comparto aria sul sito WEB della Città.
- Divulgazione delle informazioni nei momenti di maggior rischio in funzione della qualità dell'aria (PM_{10} e Ozono)

- Rilascio dei pareri di competenza in materia di emissioni in atmosfera nell'ambito di proposte di progetti/varianti al P.R.G. sottoposte a VAS/VIA e indicazioni di eventuali prescrizioni.

Risorse idriche

Tale attività prevede la gestione dei rapporti con l'ATO/3 "Torinese", Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, che ha funzioni di governo e di controllo dei servizi idrici integrati e con SMAT S.p.A., che è il Gestore del Servizio Idrico Integrato;

Nel corso del 2012 continuerà l'azione di supporto e verifica dell'attività della SMAT con particolare riferimento alla qualità del servizio idrico erogato, sostenendo il migliore utilizzo possibile dell'acqua pubblica sia verificando gli interventi previsti dalla stessa SMAT in termini di investimento per il rinnovo degli impianti nella Città che intervenendo in ulteriori due direzioni: da una parte, sensibilizzando la cittadinanza sulla necessità di non sprecare una risorsa preziosa e finita; dall'altra, sostenendo il suo utilizzo in sostituzione dell'acqua in bottiglia. In tale quadro si sottolinea che è' prevista l'approvazione una nuova convenzione fra la Città di Torino e Smat S.p.a. per l'installazione di 11 punti acqua in aggiunta ai due attualmente già esistenti non in area pubblica (presso Museo "A come Ambiente" e Politecnico) nell'ambito di una campagna di sperimentazione volta a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'utilizzo dell'acqua proveniente da rete pubblica nell'ottica di promozione del risparmio idrico.

Un ulteriore risultato dal punto di vista ambientale è correlato al minor numero di bottiglie di plastica utilizzate dai cittadini che normalmente fanno uso di acqua potabile imbottigliata, nonché ai costi ambientali generati dal trasporto dell'acqua imbottigliata dal luogo di produzione a quello di distribuzione.

Saranno inoltre fornite alla cittadinanza informazioni su tematiche legate al Sistema Idrico Integrato.

Ciclo Integrato dei Rifiuti

Le principali attività sono volte a:

- Promuovere azioni ed iniziative finalizzate alla realizzazione di un nuovo ciclo integrato dei rifiuti, basato sul progressivo potenziamento della raccolta differenziata dei materiali recuperabili e che prevedrà a medio termine la produzione di energia elettrica e termica, derivante dalla termovalorizzazione della frazione residua non intercettata dalla raccolta differenziata.
- Garantire la pulizia della Città, attraverso la definizione annuale, ed il quotidiano monitoraggio, del Piano di Lavoro con l'Amiat, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nella Città e gestione del Contratto di Servizio Amiat
- Mantenimento, pur nell'ambito di una necessaria contrazione dei costi, di un buon livello di pulizia.
- Incrementare ulteriormente la % di R.D. della Città di Torino consuntivata a fine 2011 e pari al 43% circa; nel corso del 2012 non si potranno però raggiungere sensibili aumenti di percentuale, tenuto conto che in corso d'anno non verranno presumibilmente attivate ulteriori zone della Città per il servizio di raccolta domiciliare "porta a porta".
- Gestione del regolamento comunale dei rifiuti.

- Garantire lo sgombero della neve sul territorio comunale tramite la gestione del Contratto di Viabilità Invernale.
- Gestione dei rapporti con l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei rifiuti (A.T.O.R.) e partecipazione agli aggiornamenti del nuovo Piano Provinciale dei Rifiuti e del Piano d'Ambito A.T.O.R. relativamente alla programmazione dell'impiantistica provinciale di smaltimento e trattamento dei rifiuti
- Gestione delle attività del Consorzio Obbligatorio di Bacino 18 Città di Torino
- Rapporti con la società TRM attinenti alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido e partecipazione al Comitato Locale di Controllo unitamente a Provincia, ATOR, TRM ed altri 5 Comuni dell'area di influenza dell'impianto, volto anche a garantire un metodico confronto finalizzato alla costruzione di un impianto che offra il massimo della sicurezza e delle garanzie per la tutela della salute dei Cittadini
- Aggiornamento ed implementazione delle azioni-informazioni relative al comparto rifiuti sul sito WEB della Città
- Raccolta segnalazioni da parte uffici U.R.P. e U.R.C. e loro gestione con Amiat
- Definizione dei contenuti di possibili campagne di comunicazione e informazione sul ciclo integrato dei rifiuti al fine di avviare significative occasioni di informazione e di confronto con la cittadinanza

Politiche per l'Ambiente

Le azioni e le attività previste sono finalizzate a:

- Offrire ai cittadini opportunità di informazione/formazione sulle tematiche ambientali, con metodologie che favoriscano il coinvolgimento diretto attraverso proposte di buone pratiche nella vita quotidiana.

- Diffondere e sostenere il Green Procurement attraverso il Protocollo APE – Acquisti Pubblici Ecologici.

- Promuovere ed incentivare la mobilità dolce con particolare riferimento all'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa/lavoro/scuola.

Fra le attività di educazione ambientale maggiormente significative previste nel corso del 2012, si ricordano:

- *A.P.E. - Acquisti Pubblici Ecologici*

- Partecipazione al Coordinamento e al Comitato di monitoraggio del progetto APE come referente dell'Amministrazione

- Attività annuale di monitoraggio e quantificazione degli acquisti di beni e servizi regolati dal Protocollo APE, all'interno dell'Amministrazione

- Sviluppo del Protocollo con gli Enti partner per l'ampliamento delle tipologie di beni e servizi e l'individuazione dei relativi criteri ambientali da inserire nelle procedure d'acquisto. In questa attività il Servizio coinvolge i Servizi tecnici e amministrativi competenti per materia e attua con loro una valutazione avvalendosi del supporto tecnico di Arpa Piemonte che, all'interno della Rete, guida il processo di individuazione e condivisione dei criteri tra tutti gli Enti aderenti.

- Attività di informazione e comunicazione all'interno e all'esterno dell'Amministrazione

- *Promozione della mobilità ciclabile*

- Prestito gratuito di biciclette comunali ad Enti e Associazioni che ne fanno richiesta sia per lo svolgimento di iniziative ed attività ludiche sia per metterle a disposizione dei propri addetti in alternativa all'uso dell'automobile

- Distribuzione di materiale sulla mobilità ciclistica presso i punti informativi della Città e delle Circoscrizioni, sedi di associazioni e in occasione di iniziative ambientali: Mappa delle piste ciclabili, Vademecum del ciclista urbano, "Parcheggiare le biciclette nei cortili".
- Aggiornamento e stampa della Mappa delle piste ciclabili e ciclostazioni Bike Sharing.
- Informazioni ai cittadini sulla tematica in generale e in particolare sul parcheggio delle biciclette nei cortili.
- Gestione dell'Ufficio biciclette istituito il 22 settembre 2009 (delibera della G.C. n° 2009 0176/021), strumento di cui si è dotata l'Amministrazione per facilitare il rapporto fra i ciclisti urbani e la Città. L'Ufficio opera in stretta collaborazione con il Gruppo di Lavoro Mobilità Ciclabile, interno alla Città e il Comitato Consultivo Biciclette. Conduzione del percorso di collaborazione tra Associazioni ambientalistiche ed Amministrazione per l'analisi e la definizione delle priorità di intervento nell'azione di miglioramento e sviluppo della mobilità ciclabile.

- *Collaborazione con il Servizio Mobilità per la definizione del "BiciPlan"*

La diffusione della mobilità in bicicletta contribuisce a rendere città più vivibili, un trasporto urbano più efficiente, strade meno congestionate e meno rumorose, un'attività fisica individuale utile a combattere la sedentarietà, maggior sicurezza delle strade. Inoltre favorisce la lotta ai cambiamenti climatici, il risparmio dei carburanti fossili, lo sviluppo del turismo sostenibile." E' quanto sostenuto dalla Carta di Bruxelles,. il documento, firmato nell'Europarlamento il 15 maggio durante la giornata conclusiva della XV Conferenza internazionale sulla ciclabilità Velo-City, si prefigge di incentivare l'uso dei "pedali" per gli spostamenti in città.

Le città firmatarie si sono impegnate a raggiungere almeno il 15% di spostamenti in bici nel proprio territorio entro il 2020 e il Biciplan è lo strumento fondamentale per dar corpo a questo impegno, quale l'insieme organico di progetti e azioni volte a incrementare l'utilizzo della bicicletta sia attraverso soluzioni tecniche sia con attività promozionali e culturali. Verrà prodotta una prima stesura, per la parte dei competenza, di concerto con il Servizio Mobilità, avviando un produttivo confronto con gli stakeholder in materia ambientale.

- *Servizio Bike sharing*

- Cura e supporto dell'iter amministrativo e tecnico per l'installazione e attivazione delle restanti ciclostazioni della prima fase in collaborazione con il Concessionario del servizi e altri comparti dell'Amministrazione ed Enti esterni.
- Collaborazione con il Concessionario per il pieno sviluppo del Progetto Bike Sharing e della qualità del servizio.
- Controllo sull'esecuzione del contratto di concessione.
- Perfezionamento degli accordi con Comuni della cintura ovest per il coordinamento del servizio, già attivo in alcuni comuni, al fine di facilitare, omologando procedure tecniche e modalità di gestione, la mobilità ciclabile tra Comuni della cintura di quell'Area e la Città Capuologo.

- *Iniziative ambientali*

Organizzazione e partecipazione, in collaborazione con Associazioni ed Enti diversi, ad eventi di sensibilizzazione e animazione su tematiche ambientali, con particolare riferimento alla Giornata Mondiale dell'Ambiente promossa dall'UNEP e al 22 settembre - Giornata Internazionale "In città senza la mia auto", per promuovere la mobilità sostenibile e l'uso dei mezzi di trasporto alternativi all'automobile.
Organizzazione delle domeniche ecologiche, con l'eventuale chiusura al traffico di limitate aree della Città.

- *CinemAmbiente*

Patrocinio e sostegno alla manifestazione cinematografica di respiro internazionale sulle tematiche ambientali, evento ormai da ritenersi opportunamente consolidato nella programmazione dell' Assessorato all' Ambiente.

- *Contributi, patrocini, collaborazioni con Enti e Associazioni*

Contributi, patrocini e collaborazioni, compatibili con le risorse economiche di cui si potrà disporre, con Enti e Associazioni che operano nel campo della tutela dell'ambiente.

- *Numero Verde Informambiente*

Numero Verde InformAmbiente relativamente alle sezioni di competenza

- *InformAmbiente web*

Aggiornamento e implementazione delle sezioni relative alle iniziative ambientali, all'uso della bicicletta in città, alla lotta alle zanzare, alla qualità dell'aria e limitazioni al traffico veicolare, agli incentivi per la mobilità sostenibile.
Risposta via mail a domande e segnalazioni dei cittadini sulle tematiche sopra indicate

Tutela Animali

Le normative vigenti sulla tutela degli animali d'affezione comportano, per il Comune, l'obbligo della cattura dei cani vaganti, il loro ricovero presso i Canili Municipali, all'interno dei quali è curato il loro benessere sia dal punto di vista sanitario che comportamentale, allo scopo di renderli disponibili per l'inserimento in una famiglia di adozione, nel rispetto degli obblighi di legge ed in coerenza con l'obiettivo di "svuotare i canili.
Per legge (L.R. 34/93, articolo 3) chi detiene un animale da affezione – in questo caso la Città - è responsabile della sua salute e del suo benessere e deve provvedere a garantirgli ambiente, cure e attenzioni adeguate: la legge assegna ai Comuni anche il compito di tenere sotto controllo le colonie feline, sia dal punto di vista sanitario che del benessere animale, prevedendo che gli animali che le compongono siano catturati, sterilizzati e reimmessi nel loro ambiente dopo aver ricevuto le cure necessarie. Sempre per la tutela dei gatti delle colonie feline prevista dalla Legge, rientra anche l'acquisto di casette rifugio utilizzate come riparo.

Le finalità da conseguire sono principalmente:

- Supportare e informare i cittadini nei loro rapporti con gli animali d'affezione per favorire l'instaurarsi di un positivo rapporto uomo/animale ed evitare la piaga dell'abbandono;
- Gestire le strutture dei Canili garantendo il benessere degli animali e favorendo l'adozione di cani e di gatti abbandonati;
- Coordinare e promuovere l'attività della Consulta delle associazione del volontariato animalista a supporto delle attività legate al tema degli animali;

Attività significative previste nel corso del 2012

- Controllo sull'applicazione del Capitolato Speciale d'Appalto che regola la gestione dei due Canili Municipali;
- Predisposizione del bando e del disciplinare di gara, per l'espletamento della gara per l'affidamento, a partire dal 1° gennaio 2013, del servizio di gestione dei canili municipali.
- Gestione sportello al pubblico del Canile Rifugio di strada Cuorgnè 139;
- Compilazione profilo caratteriale (scheda etologica) dei cani ospiti nelle strutture;
- Percorso di socializzazione dei cuccioli nati in canili e/o che soggiornano molto tempo nelle strutture.

- Apertura al pubblico dei Canili nella giornata di sabato con personale del servizio, indispensabile in quanto offre la possibilità ai cittadini che lavorano di visitare la struttura alla ricerca di un animale, aumentando in questo modo il numero delle adozioni.
- Collaborazione con l'A.S.L. Veterinaria per lo svolgimento dei corsi dedicati ai volontari che operano nei Canili e coordinamento dei corsi per la gestione dei cani "difficili" con lo scopo di formare persone che possono recuperare il rapporto con gli animali, migliorandone il benessere psico fisico e rendendoli, di conseguenza più adottabili
- Collaborazione con l'A.S.L. Veterinaria per lo svolgimento dei corsi previsti dall'ordinanza Martini;
- Gestione della Consulta delle Associazioni Animaliste;
- Controllo amministrativo della gestione della Clinica Veterinaria cui vengono affidati gli animali che necessitano di cure specialistiche o di ricoveri e delle pensioni che ospitano gli animali dei Canili per cani che necessitano di un box singolo per indole o razza e che non possono essere adeguatamente gestiti all'interno dei canili municipali.
- Convenzioni con associazioni animaliste per il controllo degli affidamenti dei cani e dei gatti dei Canili Municipali e relativo controllo sui risultati ottenuti;
- Sopralluoghi, anche in collaborazione con i Vigili Urbani e le associazioni Animaliste, in caso di segnalazione di maltrattamenti;
- Sopralluoghi nei luoghi dove sono stanziali le colonie feline e contatti con Amministratori e/o Condomini per dirimere eventuali controversie per la presenza delle colonie nei condomini;
- Aggiornamento del censimento delle colonie feline e acquisto ripari
- Rilascio autorizzazione, previo nulla osta delle A.S.L. competenti, per manifestazioni e mostre in cui vengono utilizzati animali;

Servizi per l'ambiente

Igiene ambientale

L'attività prevista costituisce obbligo di legge ed è finalizzata a tenere sotto controllo l'infestazione da zanzare sul territorio cittadino, attraverso:

- Piano di lotta biologica integrata alle zanzare per l'anno 2012, fatta salva l'approvazione da parte della Regione Piemonte (in qualità di soggetto co-finanziatore ai sensi della L.R. 75/95 e s.m.i.) di un progetto per la cui attuazione siano sufficienti i fondi disponibili nel Bilancio 2011 della Città.
- Rapporti con cittadini e Circoscrizioni per attività di informazione e consulenza.
- Predisposizione e invio alla Regione Piemonte del progetto di lotta biologica integrata alle zanzare per l'anno 2013.

Iniziative europee

Le iniziative cui la Città partecipa sono volte a contribuire alla riduzione delle emissioni climalteranti secondo quanto previsto dal protocollo di Kyoto ed articolate nelle seguenti attività:

Patto dei Sindaci

Il "Patto dei Sindaci" è un'iniziativa comunitaria alla quale la Città ha volontariamente aderito insieme a circa 4.000 comuni europei, (circa 2.000 sono italiani), per dare il proprio contributo all'obiettivo di riduzione delle emissioni climalteranti. La città ha poi aderito in qualità di partner a progetti europei che mettono a disposizione risorse per il perseguimento della finalità prevista (Progetti: "City_SEC" e "LAIKA")
Il Piano per l'energia sostenibile "Tape" è stato approvato dal Consiglio Comunale il 13 settembre 2010 e contiene 51 azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO_2. - In base alle indicazioni della Commissione Europea il Piano deve essere monitorato e implementato, anche con il coinvolgimento degli stakeholders locali.
L'attività prevista consiste nell'avvio del sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento della realizzazione del "Tape"

Bando Europeo IEE 2009 – Progetto City-SEC

Il progetto "City_SEC**"**, finanziato con il programma Europeo IEE (Intelligent Energy Europe Programme) 2009 e avviato nel 2010, ha l'obiettivo di formare delle Comunità per l'Energia Sostenibile (SEC) per supportare gli enti locali che intendono aderire al Patto dei Sindaci.

La Città partecipa al progetto in qualità di "Municipalità di eccellenza" in quanto ha elaborato il proprio Piano per l'energia sostenibile "Tape"

Le attività previste sono:

- presentazione della rendicontazione delle attività svolte nel 2011 e di 2 monitoring reports del progetto
- partecipazione alle visite studio e agli incontri programmati tra i partners
- supporto alla realizzazione del concorso fotografico previsto dal progetto

Bando Europeo Life+ 2009 – Progetto Laika

Il Progetto "LAIKA", di durata triennale (1 ottobre 2010 – 30 settembre 2013), ammesso a finanziamento dalla Commissione Europea, ha come obiettivi:

- rendere operativo l'approccio metodologico proposto dalla Rete Cartesio per definire la strategia urbana per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti

- elaborare una metodologia che consenta di assegnare un valore economico alle riduzioni di emissioni di gas serra ottenute dalle amministrazioni locali a seguito dell'attuazione di azioni volte a ridurre i consumi energetici;
- simulare un mercato dei crediti acquisiti.

Il progetto, oltre a Torino, coinvolge altri quattro partners: il Comune di Milano in qualità di partner coordinatore, i Comuni di Lucca, Bologna, e il CE.Si.S.P - Centro per lo Sviluppo della Sostenibilità dei Prodotti - in qualità di partners associati.

Le attività previste sono:

- partecipazione a incontri periodici tra i partners
- predisposizione di un inventario base delle emissioni in atmosfera secondo la metodologia Cartesio
- coordinamento delle proposte degli altri partners relative ai contenuti da inserire sia nel sito web dedicato, di prossima attivazione, sia nel materiale informativo (brochures, manifesti) da distribuire in occasione di eventi, quali seminari, conferenze su tematiche ambientali.

Sostenibilità energetica

L'attività prevista consiste nella programmazione degli interventi orientati al conseguimento dei risparmi energetici e delle minori emissioni inquinanti, ed allo stesso tempo contribuire alla riduzione della spesa per le manutenzioni ed i rinnovi impiantistici, attraverso azioni di approvazione dei lavori, ridotti all'essenziale per il mantenimento degli impianti e con severe limitazioni al loro rinnovo.

In particolare, nell'ambito dell'obiettivo strategico della Città, mirato al conseguimento di risparmi energetici e riduzione di emissioni inquinati nell'ambiente, proseguirà l'azione di indirizzo delle scelte progettuali relative al rinnovo degli impianti, optando per soluzioni ad alta efficienza energetica e ottimizzazione dei costi di impianto, con successiva ricaduta sul contenimento dei costi di gestione, di manutenzione e sui consumi di energia elettrica e combustibili.

In particolare, per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, tale azione è orientata sia nei confronti della progettazione interna ad IRIDE Servizi S.p.A., sia per la progettazione esterna curata da altri Enti o Settori della Civica Amministrazione in occasione di nuove realizzazioni connesse alla riqualificazione di aree di trasformazione urbana.

1.2 GESTIONE VERDE PUBBLICO

Settore Grandi Opere Del Verde Pubblico

Si darà impulso all'attuazione dei piani di riqualificazione territoriale, di tutela e valorizzazione del paesaggio nonché di sostenibilità ambientale nell'area metropolitana torinese con l'obiettivo significativo, perseguito con le attività del Servizio e la programmazione, di garantire una fruibilità integrata degli ambienti naturali, delle sponde fluviali, dei grandi parchi fluviali urbani attrezzati, dei giardini di quartiere. Con l'approfondimento di importanti aspetti rivolti al miglioramento della qualità urbana, avviati nell'anno trascorso con l'adesione all'iniziativa nazionale di Italia Nostra ANCI e Coldiretti "Orti Urbani: l'arte di coltivare dentro le città", si conferma l'interesse della Città alla promozione ed alla incentivazione di tutte le forme di valorizzazione e riqualificazione del vasto patrimonio "verde" che le appartiene. In quest'ottica potrà pertanto trovare attuazione, con nuova sensibilità e con particolare attenzione alle tematiche di ecocompatibilità, ecosostenibilità e valorizzazione delle potenzialità paesaggistiche del territorio, l'avvio del "Progetto TOCC – Torino Città da coltivare", rivolto ad incrementare la fruizione sociale del territorio, a ridurre gli ambiti di degrado urbano e lo sfruttamento indiscriminato del territorio, consentendo il miglioramento della qualità della vita e dei suoi abitanti. La progettazione e la realizzazione di nuove Opere Pubbliche e con esse gli interventi di manutenzione straordinaria su tutto il territorio cittadino attraverso la ristrutturazione di giardini di quartiere, la riqualificazione e ridefinizione del sistema dei parchi collinari e delle aree spondali dei fiumi cittadini comprese nel "Progetto Torino Città d'Acque", di cui si prevede prosecuzione e sviluppo, concorreranno all'attuazione della valorizzazione delle risorse ambientali, naturalistiche e paesaggistiche del territorio, unitamente alla conservazione del patrimonio storico – culturale della Città.

Relativamente al Programma Triennale dei Lavori Pubblici, il Servizio proseguirà le attività:

- di progettazione di un percorso ciclabile in Via Anselmetti (opere a verde di compensazione del Termovalorizzatore del Gerbido); delle opere di riassetto idrogeologico dei parchi collinari della Circoscrizione 8, conseguenti ad eventi metereologici di particolare violenza ed intensità verificatisi negli anni passati; di interventi di riqualificazione del sistema del verde nella zona di Barriera di Milano nell'ambito del PISU "Barriera di Milano" con aumento della

fruizione dello spazio pubblico, per la socializzazione ed il gioco; di ripristino di scorci panoramici lungo la Panoramica dei colli nell'ambito del Progetto strategico della "Corona Verde Due"; di manutenzione straordinaria in aree verdi di competenza;
- di cantierizzazione e avvio dei lavori di realizzazione del parco pubblico della "Spina 4" di circa mq 43.000; di una ciclopista di collegamento dei quartieri E 27/E 29 e di una porzione di un percorso ciclabile in zona Villaretto, posta a collegamento tra i Comuni di Borgaro e Settimo T.se (tangenziale verde); di riqualificazione del Parco del Fioccardo e del Parco in sponda destra del torrente Stura, al fine di completare la sistemazione complessiva delle aree già oggetto di precedenti impegni dell'Amministrazione; di realizzazione di un intervento straordinario per il miglioramento dell'accessibilità di un tratto spondale del fiume Po ai portatori di handicap;
- di completamento ed ultimazione di interventi già avviati in anni precedenti ed inerenti la sistemazione di dissesti idrogeologici in zona Superga e in parchi collinari della Circoscrizione 7; del lotto Mortara del Parco Dora nell'ambito dei Programmi di Riqualificazione Urbana (P.Ri.U.); di riqualificazione dell'area ex Ceat e di interventi di manutenzione straordinaria del verde cittadino.
Le finalità istituzionali di cui sopra si traducono nei seguenti impegni del Servizio:
- progettazione a livello di studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, eseguita direttamente dal personale del Servizio od in coordinamento e controllo per progetti o parti specialistiche di essi non eseguibili direttamente per carenza di organico;
- esecuzione di opere nell'ambito dei LL.PP. (direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo) per la realizzazione / riqualificazione di aree verdi;
gestione rapporti con altri Enti/Amministrazioni per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni (AIPO, Ente Parco del Po, Soprintendenza ecc.);
- ottenimento e gestione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di verde pubblico nell'ambito di urbanizzazioni, di piani di riqualificazione urbana (P.RI.U.), progetti regionali e Comunitari di recupero ambientale tra i quali il Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU);
- svolgimento di particolari compiti amministrativi quali pareri, gestione di incarichi professionali, gestione tecnico - contabile dei lavori in rispondenza alle vigenti norme delle opere pubbliche.

Attività e servizi previsti
L'investimento del Settore previsto per il triennio 2012/2013/2014 si articola sui seguenti interventi il cui costo complessivo risulta di 3,7 milioni di Euro per l'anno 2012; di 6,6 milioni di Euro per l'anno 2013 e di 1,1 milioni di Euro l'anno 2014.
Si darà corso alla progettazione delle seguenti opere:

- Manutenzione Straordinaria Verde Pubblico
- Ciclopista via Anselmetti – Opere di compensazione T.R.M.
- Interventi di riassetto idrogeologico parchi collinari Circ. 8
- Strada panoramica dei Colli – Ripristino scarsi panoramici
- Riqualificazione sistema del verde –Barriera Milano URBAN

Inoltre nell'anno 2012 si procederà:
- all'esecuzione delle seguenti opere progettate negli anni precedenti*:*
  - E 27 – E 29 Realizzazione ciclopiste di collegamento
  - P.RI.U – Spina 4 –Realizzazione aree verdi
  - Interventi di riassetto idrogeologico percorsi collinari Superga

- Realizzazione percorso ciclabile tangenziale verde Zona Villaretto
- Manutenzione Straordinaria verde pubblico (2 lotti)
- Completamento riqualificazione ambientale zona Fioccardo primo stralcio
- Intervento straordinario per il miglioramento dell'accessibilità di un tratto spondale del fiume Po ai portatori di handicap

- al completamento degli interventi iniziati negli anni precedenti:
- PRIU – Spina 3 – parco Dora - Lotto Mortara
- Interventi di riassetto idrogeologico parchi collinari Circ. 7
- Interventi straordinari sul Verde Pubblico Circoscrizioni 1/10
- Completamento sistemazione a verde pubblico Area ex Ceat
- Manutenzione straordinaria verde pubblico

Settore Verde Gestione

- Manutenzione ordinaria del verde urbano mediante manutenzioni intensive (giardini storici fioriture, fontane, aree gioco) ed estensive (grandi parchi) sia tramite appalto sia in economia diretta con i giardinieri comunali;
- Monitoraggio e manutenzione delle alberate cittadine con il duplice obiettivo di garantire la sicurezza del cittadino dal potenziale rischio di schianto di alberi o di parti di essi e nello stesso tempo conservare e proteggere gli alberi in quanto patrimonio della Città.
- Manutenzione ordinaria integrata dei parchi urbani

Nel 2012 il Settore procederà per il quinto anno con il modello manutentivo applicato nel triennio 2008 – 2010 ai grandi parchi che prevede una gestione integrata (parchi in full service). Il modello "parchi in full service" comporta l'integrazione di più servizi riferiti ai 25 parchi principali della città, (manutenzione verde orizzontale, igiene del suolo, pulizia servizi igienici, monitoraggio e manutenzione aree gioco, aree cani, e negli anni passati ha consentito di razionalizzare ed ottimizzare le risorse economiche ed umane ed effettuare un tutoraggio delle aree oggetto di affidamento da parte delle imprese aggiudicatarie.
A seguito della riduzione delle risorse disponibili, nell'anno in corso, al fine di garantire i servizi primari di pulizia, sfalcio erba si provvederà a ridurre gli interventi di pulizia e manutenzione fontane e di manutenzione degli arredi.

- Piano di riqualificazione delle aree gioco

A seguito degli interventi di pianificazione e monitoraggio della sicurezza e della attivazione degli interventi di manutenzione straordinaria, nel 2011 si proseguirà, con utilizzo di risorse di mutuo, con il programma di riqualificazione o sostituzione delle attrezzature e delle pavimentazioni obsolete, degradate o mancanti.

- Progetto di identità visiva dei parchi

Verranno effettuati interventi puntuali di manutenzione delle strutture esistenti (steli e pannelli).

- Progetto Sponsor

Nel 2012 proseguirà il progetto di ricerca Sponsor per aree verdi avviato nel 2007, mediante la revisione e riproposizione del bando che finora ha visto la partecipazione di circa una decina di sponsor**.**

- Progetto sicurezza

Si proseguirà inoltre nell'adeguamento delle procedure e degli acquisti di materiali ed attrezzature adeguate alle nuove normative in riferimento al D.lgs. 81/2008 e nella verifica dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione mediante specifici sopralluoghi e controlli mirati sulle attività dei giardinieri comunali

- Pronto intervento straordinario su parchi e giardini

Utilizzando risorse in conto capitale impegnate sul bilancio 2011 verranno appaltati interventi di pronto intervento nei parchi per risolvere le situazioni di maggior rischio per gli utenti (degrado pavimentazioni e cordolature, colmatura buche, ripristino staccionate, recinzioni, contenimento piccoli dissesti idrogeologici) e degrado (fontane, impianti irrigazione e sostituzione arredi) .

- Alberate urbane

L'attività di gestione nel dettaglio si articola in monitoraggio della stabilità degli alberi tramite l'utilizzo della tecnica del V.T.A. (Visual Tree Assessment), potatura, abbattimento degli alberi secchi o pericolosi, messa a dimora di nuovi alberi sia in sostituzione di precedenti abbattimenti, sia per nuovi filari o gruppi ed in interventi di lotta fitopatologica se necessari. Gli interventi di potatura e di controllo della stabilità avvengono sulla base di piani di assestamento che identificano le priorità di azione

- Potature, abbattimenti ed interventi fitosanitari

Le attività di potatura verranno concentrate sulle situazioni più urgenti quali quelle individuate dall'analisi fitostatica e dal piano di assestamento delle alberate. Verranno inoltre effettuati interventi di rimozione dei rami secchi in località ad alta frequentazione (cortili scolastici, giardini con aree giochi, viabilità ..)
Si provvederà poi all'abbattimento delle piante secche e degli alberi per i quali il monitoraggio e le analisi di stabilità hanno individuato un elevato rischio di schianto e all'abbattimento dei platani infetti da cancro colorato ai sensi del DM 17/4/1998 per i quali esiste un obbligo di legge.

- Monitoraggio e Controllo di stabilità

A seguito dell'aggiudicazione a fine 2010 dell'appalto del progetto di monitoraggio biennale, proseguirà per tutto il 2012 il servizio di controllo di stabilità delle alberate con tecnica del Visual Tree Assessment.

- Progetto Donazioni

Proseguirà la campagna "Regala un albero alla tua Città" che consente ai cittadini di donare alla città delle risorse destinate alla messa a dimora di alberi.

1.3 VIABILITA', TRASPORTI E AREA METROPOLITANA

"La strategia del piano Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Torino è quella di indurre un riequilibrio della domanda di trasporto tra collettivo e individuale, in modo da ridurre la congestione e migliorare l'accessibilità alle diverse funzioni urbane. Il perseguimento di questa strategia comporta una politica incisiva della mobilità, che favorisca l'uso del trasporto collettivo."Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, 2011

Per il 2012 la Città si impegna a portare avanti le politiche per la mobilità volte a favorire l'ammodernamento e il potenziamento delle linee di trasporto pubblico urbano, a realizzare nuovi parcheggi, a riqualificare aree in superficie e migliorare la qualità ambientale e dell'aria. Oltre a completare i grandi progetti infrastrutturali in corso: Passante Ferroviario e Metropolitana, continuerà l'impegno verso le forme di mobilità sostenibile: piste ciclabili, progetti di trasporto merci in ambito urbano, misure di contenimento del traffico, pedonalizzazioni.

Il PUMS prevede infatti interventi con lo scopo di combattere congestione e inquinamento migliorando così le condizioni di accessibilità nell'area cittadina. Si tratta di realizzare una mobilità sostenibile intervenendo coerentemente sulle diverse componenti della mobilità:

- sulla fluidificazione del traffico con interventi sui nodi di principale criticità con l'obiettivo anche di rispondere alle esigenze e direttive in materia di sicurezza e moderazione della velocità;
- sul potenziamento e sulla ristrutturazione della rete del trasporto pubblico, per facilitare l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto, migliorare la regolarità con l'aumento delle corsie riservate e organizzare il sistema di superficie in rapporto all'asse della linea della metropolitana.

Adottato nel 2011 il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, revisione del PUT del 2002, con l'individuazione delle azioni che permetteranno di ridisegnare in maniera più funzionale il sistema del trasporto pubblico locale e della viabilità, si avvierà la procedura di VAS..

In attuazione del PUMS è in corso di redazione il "Biciplan", insieme organico di azioni volte ad incrementare l'utilizzo della bicicletta in ambito urbano, sia attraverso soluzioni infrastrutturali che attività promozionali e culturali.

Gli investimenti previsti per l'anno 2012 sono destinati a finanziare interventi che qui si accorpano per tipologie significative:

manutenzioni straordinarie € 6,750 mln per interventi sul suolo
€. 0,300 mln. per abbattimento barriere architettoniche;
€ 1.750.000,00 (di cui Euro 500.000,00 per Strade collinari, € 950.000,00 per Ponti ed --€ 300.000,00 per Alvei fluviali)
Nuove Realizzazioni (da finanziare nell'anno 2012): € 605.000,00 (sponda dx area Fioccardo)
Manutenzione straordinaria ponti, rivi collinari, alvei fluviali (Anno 2013): Stanziamento Anno 2012 (circa 280.000,00)
Contratto di Quartiere 2 via Ghedini- Euro 1,08 mln
Urban PISU Barriera di Milano: Pista ciclabile, Riqualificazione spazio pubblico Borgo storico e area vie Sesia/Montanaro, - totale Euro 2,1 mln
PRIU Superga - Sistemazione area verde attrezzata - Euro 0,51 mln
Avvio lavori nell'anno 2012
PRU Artom Borgata Mirafiori - Euro 0,85 mln a mutuo
PRU Grosseto Integrazione lavori di sistemazione superficiale - Euro 0,11 mln
PRIU Spina 1 p.za Marmolada - Euro 1,57 mln
€ 0,500 mln. per interventi su segnaletica stradale
€. 0,420 mln. per viabilità ciclabile
Progettazione interventi inseriti nel Triennale per gli anni 2013 e 2014
Contratto di Quartiere 2 via Dina viabilità e verde Lotto 2 - Euro 1,00 mln
Contratti di Quartiere 3 Barriera Lanzo - Euro 1,87 mln
Urban PISU Barriera di Milano: Riqualificazione piazza Crispi - Euro 1,30 mln
PRU Artom strada delle Cacce - Euro 1,30 mln

Si prevede inoltre il finanziamento di un lotto di lavori per l'estensione del Metrò linea 1, (tratto Lingotto – Bengasi) per un importo pari a € 14 mln. (di cui € 13 mln. con contributo della Regione Piemonte).

A queste attività si aggiungono la gestione della manutenzione ordinaria dei ponti e rivi collinari, degli alvei fluviali e della segnaletica stradale per un totale di € 0,46 mln circa, il coordinamento della manutenzione ordinaria del suolo gestita a livello circoscrizionale per un totale complessivo di € 1,04 mln. circa oltre ad Euro 0,05 circa per pronto intervento segnaletica.

Continua infine l'attività di gestione funzionale di contratti di servizio, con Agenzia e GTT per il servizio di trasporto pubblico, il trasporto disabili, la gestione della sosta, la realizzazione e gestione di parcheggi in struttura e con IRIDE per il servizio semaforico.

La Città partecipa inoltre ai tavoli previsti per l'elaborazione di proposte sulla Linea Alta Capacità e sul trasporto pubblico metropolitano. Queste attività sono sviluppate in stretto contatto con enti esterni: l'ente R.F.I. e Trenitalia, il Gruppo Trasporti Torinesi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte per individuare gli scenari futuri del Piano dei Trasporti metropolitano.

Le grandi infrastrutture di trasporto

"La vivibilità della città è misurata in primo luogo dal suo sistema di mobilità". (Linee Programmatiche 2011-2016)

Alla fine del 2011 sono state affidate, a cura di InfraTO, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi al prolungamento sud della linea 1 della Metropolitana, che, dopo la fermata di Italia 61, si attesterà in Piazza Bengasi.

Sono in corso le procedure per l'ottenimento del finanziamento, da parte del ministero delle Infrastrutture, del 1° lotto della linea 2 di metropolitana e per il prolungamento ad ovest della linea 1.

Sono in via di ultimazione i lavori per la realizzazione del Passante Ferroviario tra Piazza Statuto e corso Grosseto, mentre proseguono le attività di coordinamento cantieri e l'attività tecnico-amministrativa connesse alla realizzazione del Passante Ferroviario – Tratta Dora-Stura e alle opere propedeutiche per la connessione della ferrovia Torino – Ceres con il Passante (lavori RFI).

Rimangono prioritarie le attività di mitigazione dell'impatto dei grandi cantieri tramite attività di comunicazione, di relazioni con le realtà territoriali, le Circoscrizioni e i rappresentanti di categorie, nonché di gestione e pianificazione del traffico e della mobilità veicolare.

E' in corso l'istruttoria tecnico-amministrativa relativa al progetto definitivo relativo al nuovo tracciato della ferrovia Torino – Ceres su Corso Grosseto finalizzata all'appalto dell'opera da attuarsi entro il 2012 a cura della Regione.

E' terminata la realizzazione del nuovo tracciato di corso Mortara lotto via Borgaro-corso Potenza; sono in via di conclusione i lavori del 2° lotto di corso Mortara via Orvieto-via Borgaro e del nuovo ponte di via Livorno.

Come negli anni precedenti si cercherà di gestire e attenuare il disagio causato dai cantieri con attività di comunicazione e informazione ai cittadini nonché di gestione del traffico e della mobilità veicolare.

La Mobilità: trasporto pubblico, viabilità e logistica

Continuano le attività volte a garantire la mobilità dei cittadini riducendo i livelli di traffico e di congestione, e quindi di inquinamento, attraverso la ristrutturazione della rete del trasporto pubblico e la promozione dei nodi in cui avviene l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto, con priorità per i nodi delle linee metropolitane, in linea con i tagli dei finanziamenti regionali al trasporto pubblico locale.
Continua la stretta collaborazione della Città con l'Agenzia della Mobilità Metropolitana per il servizio di trasporto pubblico locale.

Durante l'anno proseguiranno lo studio di forme innovative di trasporto quali ad esempio il servizio a chiamata e la revisione del servizio serale e notturno. Prosegue e si estende l'avviato servizio notturno.

Proseguirà il servizio della linea circolare attorno al centro storico esercitato con vetture tranviarie d'epoca restaurate con il contributo del Ministero dell'Ambiente e dell'Associazione Torinese Tram Storici.

Si sono attivate forme di collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali, mediante partecipazione ai tavoli di coordinamento, preparazione di bandi ed attività operative, per la partecipazione a progetti europei (logistica urbana, analisi dei sistemi di distribuzione delle merci e delle dinamiche del mercato della distribuzione).

Saranno attuati progetti europei nell'ambito della logistica urbana relativi all'attività di promozione per l'utilizzo di veicoli elettrici per trasporto merci e nuove modalità di distribuzione e consegna merci e nello specifico:

Citylog
Il progetto, finanziato al 50% dalla UE nell'ambito del 7° programma quadro per la ricerca, ha per obiettivo studiare soluzioni innovative per il miglioramento dell'efficacia, sia economica, che ambientale, della logistica urbana, o dell'"ultimo miglio".
Il progetto si concentra su nuove soluzioni di gestione della catena logistica attraverso applicazioni innovative sulle unità di carico e sui veicoli.
I partners italiani del progetto sono: TNT, CRF, Regione Piemonte, ICOOR. I siti di test del progetto sono le città di Torino, Lione e Berlino. Termine previsto luglio 2012.

Smartcem
Il progetto, finanziato al 50% dalla UE nell'ambito del programma "CIP-pilot actions" ha per obiettivo aumentare il gradimento dei veicoli elettrici presso i cittadini delle città sito di sperimentazione e la valutazione delle prospettive di miglioramento dell'efficienza energetica, nonché l'individuazione di barriere allo sviluppo della mobilità elettrica.
I partners italiani al progetto sono CRF, Iveco, Grecav, ICOOR e Pluservice. I siti di test del progetto sono le città di Torino, Barcellona, Gipuzkoa-San Sebastian e Newcastle. Termine previsto dicembre 2014.

Bandi su cui la Città ha partecipato in attesa di risposta dalla UE.
Ecofresh
Miglioramento dell'efficienza del trasporto merci agendo sulla filiera del fresco.
Pumas
Analisi delle modalità di trasporto delle merci e identificazione delle azioni necessarie al miglioramento dell'efficienza.

Sectors

Miglioramento della sicurezza nei trasporti attraverso l'uso di tecnologie telematiche di nuova generazione.
Evalue
Sviluppare e dimostrare la validità dell'uso di veicoli elettrici per la logistica.
Movelle
Analisi delle barriere all'uso di veicoli elettrici, identificazione di best practice e disseminazione delle stesse nelle città europee.

Mentre prosegue il riordino delle banche dati degli interventi per la mobilità dei disabili al fine di evitare abusi o usi impropri delle facilitazioni, è avviata una fase sperimentale di trasporto collettivo a chiamata con pulmini accessibili per i nuovi utenti ora in lista di attesa, che potrà estendersi nel corso dell'anno.

Sono in via di conclusione le procedure di gara per l'affidamento dei servizi della mobilità, condotte con la collaborazione dell'Agenzia della Mobilità per quanto riguarda il TPL, il cui contratto sarà stipulato dall'Agenzia.

Prosegue l'attività di attuazione degli interventi di governo e disciplina del traffico e di coordinamento della cantieristica su suolo pubblico, tramite l'ufficio Regia Cantieri, al fine di consentire la realizzazione delle opere pubbliche previste con la mitigazione dei disagi per i cittadini.

Continua l'attività di coordinamento del Progetto Strategico Mobilità (P.S.M.) affidato a GTT per il potenziamento e l'estensione su area urbana delle tecnologie telematiche per la mobilità gestite da 5T.

La nuova ZTL Centrale vedrà l'installazione di VMS sulle porte elettroniche per rafforzare l'informazione ai cittadini.

La Città di Torino ha in questi ultimi anni attuato, come previsto dal Piano Urbano del Traffico, tutta una serie di interventi per la moderazione della velocità e per migliorare la sicurezza della circolazione. Questo in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" istituito a livello nazionale con la Legge 144/99 per rispondere alle direttive europee che chiedevano agli stati membri di raggiungere un obiettivo ambizioso, ossia quello di ridurre del 40% il numero dei morti e dei feriti negli incidenti stradali entro l'anno 2010. Funzionano a regime le telecamere di corso Regina Margherita con circa 300 sanzioni al giorno su 30.000 veicoli transitanti. Quest'anno è previsto, il completamento del progetto di controllo velocità in corso Unità d'Italia cofinanziato dalla Regione Piemonte.

Trasporto condiviso in ambito urbano
L'Amministrazione comunale, ha partecipato al Programma di cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente che promuove la realizzazione di interventi strutturali per la razionalizzazione della mobilità in ambito urbano, con un progetto che intende cogliere questa occasione per promuovere un servizio di condivisione di veicoli.
Il Car Sharing per le persone è in crescita costante e intende ampliare la propria dotazione di vetture con nuove vetture elettriche, per la promozione di una mobilità sostenibile.

Con il progetto di "Van sharing" s'intende favorire la logistica delle merci in un'area particolarmente sensibile della città, il centro storico, proponendo un sistema di condivisione di mezzi a basso impatto ambientale, dimensionati per un carico massimo di 3,5 t, a disposizione degli operatori economici o da chiunque abbia necessità di effettuare spostamenti di merci.

I parcheggi

Sono quasi ultimati i lavori di realizzazione del parcheggio di piazza Capuana, sono stati effettuati lavori propedeutici alla realizzazione del parcheggio di corso Galileo Ferraris realizzato. In attesa di firma del contratto di concessione per il parcheggio CTO, nell'ambito della quale verrà ampliato anche il parcheggio Fermi a Collegno. Il progetto preliminare del parcheggio Gran Madre è in corso di approvazione, mentre quello relativo al parcheggio Porta Nuova lato Nizza è stato redatto ed è stato richiesto il parere alla soprintendenza. È in corso la redazione dello studio di fattibilità per il parcheggio e la riqualificazione di piazza Bengasi, da realizzarsi attraverso un project Financing.

Per quanto riguarda i parcheggi pertinenziali, proseguono i lavori in piazza Solferino, piazza Arbarello (ex giardino Cittadella), Via Le Chiuse, piazza Chironi, Via Cercenasco, via Piobesi e via Ponchielli. È stato aggiudicata l'area dell'ex giardino Zamenhoff, ed a breve sarà pubblicato il bando per piazza Carlina. È in corso di approvazione il programma per l'individuazione di nuovi 23 siti per la localizzazione di parcheggi pertinenziali

Le piste ciclabili

Prosegue nel 2012 l'attuazione del Piano degli itinerari ciclabili approvato dalla Giunta Comunale il 3 febbraio 2004, con la realizzazione delle piste inserite nel progetto "Viabilità Ciclabile 2009":

- *lavori appaltati*: Corso Moncalieri/Corso Casale (lavori completati), Lungo Po Antonelli (in corso di esecuzione), oltre alla risoluzione di situazioni critiche (note come punti neri) con interventi di manutenzione straordinaria e di completamento.
- *lavori finanziabili*: tratto di collegamento via Badini Confalonieri/stazione Madonna di Campagna, e tratto di corso Moncalieri/area Fioccardo.

Parallelamente continua la progettazione delle piste inserite all'interno di progetti e appalti dei lavori di riqualificazione, come gli assi della Spina, URBAN 3 -PISU Barriera di Milano e via Anselmetti/Plava, con il completamento del collegamento dei percorsi esistenti.

Continua infine l'attività di informazione al pubblico e di promozione dell'utilizzo della bicicletta, oltre alla collaborazione per la definizione del Bici Plan.

Ponti eVie d'acqua

Continuano la progettazione e l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria dei ponti, degli alvei fluviali, dei rivi e delle strade collinari.
Saranno approvati ed affidati i lavori per la "Messa in sicurezza sponda destra fiume Po a protezione area Fioccardo" e per il "Sottopasso pedonale via Accademia delle Scienze" (subordinato a concessione contributo regionale).
Si procederà alla realizzazione del prolungamento linea 1 di metropolitana, tratta Lingotto-Bengasi a cura di InfraTO.
Si prevede l'affidamento mediante Concessione dei lavori di realizzazione dell'impianto idroelettrico sul fiume Po in corrispondenza della traversa Michelotti.
Si svilupperà la progettazione dei lavori per la "Messa in sicurezza sponda sinistra fiume Po a protezione comprensorio B.I.T." e dei lavori di "Sistemazione superficiale passante ferroviario Viale della Spina lotto 2 (tra Corso V. Emanuele II e Via Grassi) e lotto 3 (tra Via Grassi e Corso Regina Margherita)".

Riqualificazione
Continuano le attività della Città di riqualificazione di porzioni del territorio urbano.

L'attività più significativa prevista per il 2012 riguarda la conclusione dei lavori di Via Carlo Alberto e limitrofe, ed il completamento dei lavori di riqualificazione delle pertinenze della Basilica di Superga. È prevista la pubblicazione del Bando di gara per la riqualificazione di via Torrazza Piemonte.

Proseguono le azioni di trasformazione urbana di aree dismesse con interventi di riqualificazione sullo spazio pubblico (viabilità, zone pedonali, infrastrutture) nell'ambito di programmi urbani complessi che utilizzano risorse regionali, statali ed europee e le attività di indirizzo, controllo e verifica di interventi eseguiti dagli operatori privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione all'interno dei piani o dei programmi di trasformazione urbana.

Gli investimenti per l'anno 2012 sono destinati a finanziare il Contratto di Quartiere 2 via Ghedini e gli interventi su suolo pubblico di Urban PISU Barriera di Milano (Pista ciclabile e Riqualificazione Spazio Pubblico Borgo Storico e Area Sesia/Montanaro).

Tra i programmi di riqualificazione urbana-PRIU verrà finanziata la sistemazione dell'area verde attrezzata di Superga.

Prosegue inoltre la progettazione degli interventi relativi al Contratto di Quartiere 2 Via Dina lotto 2, al Contratto di Quartiere III Barriera di Lanzo opere di urbanizzazione, al PRU Artom strada delle Cacce e ad Urban PISU Barriera di Milano Riqualificazione Piazza Crispi .

Nel mentre verranno avviati i lavori relativi al PRU Artom Borgata Mirafiori, al PRU Grosseto Integrazione lavori di sistemazione superficiale e al PRIU Spina 1 riqualificazione di piazza Marmolada.

Infine vanno ricordate tutte le attività di manutenzione degli interventi sul suolo e nel sottosuolo, della segnaletica di indicazione urbana e di supervisione delle attività di ripristino del suolo da parte dei gestori di servizi.

Proseguono gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, tema su cui è stato redatto e approvato un manuale tecnico di riferimento.

Attività di esercizio
Prosegue l'attività volte a garantire una corretta gestione dell'uso del suolo tramite la disciplina del traffico e il coordinamento amministrativo di tutte le attività sul suolo pubblico.
In particolare:

- Gestione ufficio permessi di circolazione e ottimizzazione del servizio all'utenza con avvisi di scadenza contrassegni, ordinanze e delibere in materia di permessi di circolazione ed esenzioni.
- Gestione della mobilità e del trasporto disabili. Nel 2012 è stato approvato il nuovo regolamento con deliberazione del 7.05.2012, n. mecc. 2012-01582/119.
- Gestione dei permessi H (disabili).
- Gestione amministrativa della sosta a raso a pagamento (e agevolazioni) e dei parcheggi in struttura con verifica tariffe e canoni convenzioni con concessionari parcheggi pubblici
- Gestione contratto di servizio per la gestione del sistema 5T.
- Emissione delle ordinanze di viabilità, permanenti o temporanee; gestione autorizzazioni scivoli, passi carrai, ecc.
- Informatizzazione e integrazione banche dati: procedure per le pratiche di occupazione suolo pubblico, autorizzazioni, informazioni su permessi, riserve sosta e ordinanze disabili

Area Metropolitana

"La grande Torino che vuole competere in Italia, in Europa e nel mondo è una Torino Metropolitana" (Linee Programmatiche 2011-2016).

Si intende incentrare l'azione del Comune di Torino entro una visione metropolitana per costruire politiche concertate e comuni, e non solo perché ai problemi occorre dare soluzioni comuni, ma perché Torino può farcela se mette in campo tutta l'azione necessaria e l'insieme delle risorse di cui l'Area Metropolitana è ricca. Per questo si proporrà ai Sindaci della grande Torino Metropolitana di dar vita a sedi e luoghi di concertazione sulla base di un'agenda condivisa di temi e di iniziative affrontando così le priorità comuni - la mobilità, lo smaltimento, le politiche urbanistiche – e alcuni grandi progetti di contiguità tra i territori

1.4 EDILIZIA E URBANISTICA

La Città nel 2012 si trova ad affrontare nuove sfide e in particolare il sostegno allo sviluppo economico e occupazionale, in una fase congiunturale decisamente critica che richiede al sistema pubblico la capacità di sostenere le diverse componenti che costituiscono il tessuto socio-economico della Città anche attraverso la promozione di una politica di investimento sulle infrastrutture pubbliche (mobilità e trasporto in primo luogo) che consenta di completare e implementare infrastrutture sostenibili di mobilità.

In questo ambito prosegue il progetto relativo alla Linea 2 della Metropolitana che, integrandosi agli investimenti pubblici programmati nei prossimi anni, si propone di garantire il cofinanziamento per la realizzazione dell'infrastruttura pubblica. A tal proposito nel corso del 2012 si darà attuazione alla all'elaborazione di un Masterplan, accompagnato dal relativo Piano Economico e Finanziario, che assume particolare rilievo per la valorizzazione delle aree pubbliche, sia in termini di qualità sia in termini di requisiti e definizioni progettuali, nell'ambito considerato. Il masterPlan vede il coinvolgimento di competenze acquisite tramite un bando internazionale, le cui procedure di selezione termineranno nel primo semestre dell'anno.
Prosegue parallelamente l'impegno sulla variante n. 200, adottata nei primi mesi del 2011, con riferimento alla predisposizione del progetto preliminare controdedotto da portare in approvazione contestualmente agli sviluppi del Masterplan sopra richiamato.
Come noto, il suddetto provvedimento, consentirà la riqualificazione e la valorizzazione del vasto comparto urbano a nord/est della Città, interessando direttamente il territorio riferibile alla Spina 4 di PRG ed alla zona dell'ex Scalo Vanchiglia per il prossimo decennio. Si prevede, inoltre, di giungere all'approvazione, in anticipazione rispetto alla variante 200, del PPR Regaldi che si configura come fondamentale atto preliminare.

Prosegue il progetto di valenza strategica di valorizzazione generale dell'ambito metropolitano Nord Est., legato alla ridefinizione infrastrutturale della Zona Nord della Città, al confine con Settimo, dove sono in corso dismissione di aree produttive importanti a seguito delle quali si procederà alla loro rifunzionalizzazione nel quadro di uno schema strutturale di riorganizzazione e valorizzazione.
In questo quadro rientrano alcuni provvedimenti urbanistici PRIN, avviati precedentemente e per i quali è in corso il necessario aggiornamento in relazione al mutamento del quadro di insieme. La riqualificazione di quella vasta porzione di territorio è occasione di una copianificazione su scala metropolitana.

Prosegue, in tema di grandi infrastrutture, l'attività di supporto al Tavolo Tecnico Provinciale di C.so Marche in relazione alla riqualificazione urbanistica connessa alla nuova infrastruttura urbana.
E' in fase di aggiornamento e sviluppo la proposta di trasformazione per l'area Continassa avanzata dalla Juventus.

Per quanto riguarda l'area Sud della Città, si prevede di procedere con l'aggiornamento degli strumenti previsti dall'Accordo di Programma approvato nel 2011, in modifica del precedente accordo del 2007, sull'area A di TNE, prospiciente l'area di sviluppo di Piazza Mirafiori, sulla quale è prevista l'attestamento della futura linea 2 della metropolitana, al fine di completare la trasformazione già attivata con il Centro del Design attraverso il completamento della progettazione dell'area interessata dal lotto suddetto.

E' in fase avanzata di studio la localizzazione dell'ampliamento del polo di ricerca di Biotecnologie presso le aree ferroviarie dimesse dello Scalo Vallino in corrispondenza della piazza Nizza.
Su piazza Bengasi è in corso l'attività di approfondimento relativo all'attestamento della Linea 1 della Metropolitana e della riqualificazione urbana ad essa collegata.

In merito all'area ex mercati generali di via Giordano Bruno, si segnala l'attività istruttoria rispetto alla proposta di PEC sull'area adiacente, mentre per lo stesso complesso del MOI, sarà predisposta di concerto con gli uffici competenti, la documentazione necessaria per una pubblica consultazione al fine di valutare possibili proposte di riuso e valorizzazione.
Sull'opposto fronte ferroviario è invece in via di approvazione la variante al Piano Particolareggiato Lingotto in variante al PRG, che prevede un articolato mix di funzioni sull'area a sud del complesso storico.

Per quanto attiene le linee strategiche di sviluppo si darà ulteriore definizione urbana al programma Smart City: progetti strategici caratterizzati da valenza e strumenti intersettoriali e multidisciplinari la cui portata prevede la creazione di progetti comuni con partner italiani ed europei con l'adesione a specifici bandi internazionali. Si collaborerà alla predisposizione dei documenti necessari alla candidatura della Città, per la parte urbanistica.

La dotazione di edilizia residenziale pubblica e convenzionata non può più essere esclusivamente concentrata tramite l'individuazione di ambiti riservati, ma devono essere garantite idonee quantità distribuite sul territorio, anche grazie alla riserva di quote percentuali da individuarsi nelle trasformazioni ordinarie. Devono, inoltre, essere aggiornate e riviste le tipologie abitative al fine di dare risposta alle nuove esigenze sia dei nuclei famigliari, sia delle residenze collettive e temporanee. Il lavoro del 2012 sarà orientato allo sviluppo di questa nuova formula anche verso le residenze universitarie.
Infine, verrà sviluppato un ulteriore progetto strategico caratterizzato dalla valorizzazione dei temi ambientali a scala metropolitana Torino Green City.

Inoltre, in relazione all'avanzamento del progetto della Master Plan relativo alla Città della Salute la si proseguirà nell'accompagnamento delle varie fasi di pianificazione.

Si sottolinea, fra l'altro, la crescente attenzione ai temi della tutela dell'ambiente, che ha portato ulteriori sviluppi alla normativa di settore, sia in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sia in materia di aziende a Rischio di Incidente Rilevante –

RIR- che comporta una analisi dei provvedimenti sempre più ampia e complessa con la necessità di coordinare le varie discipline interessate. Nel 2012 si procederà tra l'altro alla predisposizione della variante di adeguamento al RIR.

Prosegue l'attività di coordinamento con gli enti preposti (Rete Ferroviaria Italiana, Sistemi Urbani, Trenitalia) per la riqualificazione e valorizzazione delle aree ferroviarie dimesse anche in relazione agli impegni economici necessari. In tal senso sarà perfezionato un protocollo a carattere generale in aggiornamento rispetto ai precedenti documenti approvati negli anni.

Verranno inoltre sviluppati gli ulteriori provvedimenti riconducibili ad atti di natura più puntuale, ovvero di aggiornamento e di attuazione del PRG. Sviluppando modalità di intervento che non solo rispondano ad esigenze puntuali ma che siano strumento di rigenerazione urbana nel tessuto consolidato della città.
Per quanto attiene l'attività di comunicazione si proseguirà, lo sviluppo del portale telematico dedicato all'urbanistica ed al territorio "Geoportale", con l'implementazione delle informazioni messe a disposizione e con la messa a punto della organizzazione necessaria per garantire il suo aggiornamento e rendere disponibili le informazioni per il pubblico.

Monitoraggio e gestione PRIU e PRUSST

Prosegue l'attività di monitoraggio e gestione finanziaria degli 11 P.Ri.U.) nonché l'impegno nelle attività riguardanti i PRUSST "2010 Plan" ed "Eurotorino". Per il PRUSST "2010 Plan" continua la partecipazione al Comitato PRUSST e quindi all'attuazione degli interventi pubblici previsti. Per quanto riguarda il PRUSST "Eurotorino" continua il monitoraggio degli interventi previsti.
Continua lo svolgimento del ruolo di regia e di coordinamento del complesso di azioni necessarie per l'attuazione dei programmi già approvati (PRIU e PRIN) della Spina Centrale e dello sviluppo di specifiche attività di progettazione relativamente alle parti ancora da attivare

Espropri

Per quanto concerne l'attività di acquisizione di immobili con procedure d'espropriazione per pubblica utilità, nel corso del 2012 si avvieranno i procedimenti già avviati negli scorsi anni per le varie opere pubbliche in progetto:
Procedimenti in via di completamento nel 2010: Parco Stura- Sponda Destra; strada dei Ronchi; nuova sistemazione viabilistica di strada dell'Arco al confine tra i Comuni di Torino e Grugliasco.
Procedimenti di cui è in corso di approvazione il progetto preliminare: ciclopista "Villaretto" (c.d. Tangenziale Verde); Piano Esecutivo Convenzionato Parenzo; Piano Particolareggiato Regaldi; interventi di E.R.P. in Piazza della Repubblica; Parco Sempione (strada Castello di Mirafiori); P.R.I.N.: Z.U.T. Ambito 8.15 Quartiere Dora; interventi richiesti dalla società SMAT in via Agudio ed in Strada del Drosso (Lotto II A).
Procedimenti di cui è in corso di approvazione il progetto definitivo: lavori di interventi straordinari di strada del Cascinotto; Parco Stura "Lotto 2"; sistemazione vie di nuova comunalizzazione: Lotto 9 A/Compl. Scol. via Barletta 109/20-corso Sebastopoli 262; Piano Particolareggiato Lingotto.

EDILIZIA PRIVATA

Le attività dell'edilizia privata si caratterizzano per una rilevante attività ordinaria, soggetta ad adeguamenti procedurali e normativi che rendono significativo l'investimento in risorse umane, competenze tecnico-amministrative e l'utilizzo di strumenti innovativi, trasparenti e efficienti per rispondere alla complessità delle norme, delle procedure e degli adempimenti.

Attività ordinaria:

- permessi convenzionati e permessi di costruire con fasi di preventiva competenza del Consiglio Comunale; attività di coordinamento e raccordo tra gli strumenti urbanistici e quelli dell'Edilizia relativamente all'attuazione e al monitoraggio degli interventi edilizi e degli adempimenti compresi in programmi integrati e di riqualificazione, nonché in strumenti attuativi del PRG e in generale delle convenzioni urbanistico-edilizie approvate dalla Città; sovrintende il rilascio delle relative autorizzazioni paesaggistiche. Cura l'istruttoria delle D.I.A. in alternativa al Permesso di Costruire.

- rilascio dei Permessi di Costruire; istruttorie delle SCIA, pareri di massima, autorizzazioni paesaggistiche connesse ai permessi di costruire e alle SCIA.

- Vigilanza Edilizia: Sovrintende ad ogni aspetto inerente l'abusivismo, gli accertamenti di conformità relativi ad attività oggetto di SCIA e la gestione del contenzioso in materia di edilizia privata nonché agli e alle verifiche dell'attività di edilizia libera.

- Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica

Nel corso del 2012 sarà dato corso al nuovo Regolamento relativamente alla Commissione Igienico-Edilizia, approvato dal Consiglio Comunale alla fine del 2011 su proposta della Giunta, che prevede la nomina dai nuovi membri attraverso una selezione pubblica tramite Bando.

1.5 POLIZIA MUNICIPALE

Torino è una città in cui la percezione di sicurezza è buona, grazie agli interventi integrati degli ultimi anni e ad una presenza capillare delle Forze dell'Ordine sul territorio. Come tutte le grandi città, vive in alcune zone dinamiche a volte difficili legate al degrado, alla crisi economica, al bisogno di riqualificazione, all'integrazione sociale ancora in corso.
Questi fenomeni vengono affrontati in modo coordinato, a fine di elaborare risposte efficaci prima di tutto perché congiunte: i risultati migliori sono stati raggiunti quando gli interventi hanno coinvolto tutte le Forze di Polizia in modo operativo.

La Città di Torino partecipa attivamente al Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza, organo della Prefettura e comprendente tutte le Forze dell'Ordine del territorio. In quella sede vengono condivise le priorità inerenti la sicurezza cittadina e non solo, oltre agli interventi da portare avanti.
La Polizia Municipale è a disposizione del Comitato per coadiuvare le Forze dell'Ordine negli interventi di Polizia e interviene autonomamente, in modo significativo, sui temi del degrado e del disordine pubblico. Il Corpo di Polizia Municipale rivolge la propria attività in favore

della Sicurezza Urbana, per anni ritenuta una definizione dottrinale legata alle scienze sociologiche, ma ora divenuta istituto giuridico.

La presenza dei Vigili sul territorio, i servizi di prossimità, l'area decoro e tutti i nuclei specialistici della Polizia Locale consentono di offrire servizi sempre nuovi ed accurati in materia di prevenzione e perseguimento dei reati comuni, di reati di tipo ambientale, di attività relative al commercio su larga scala o di intervento sui sinistri stradali, per portare solo alcuni esempi.
I "civich" rappresentano spesso il primo contatto e il primo approdo. Quando le pattuglie sono adeguatamente presenti sul territorio e il Contact Center risponde celermente alle segnalazioni, i cittadini si sentono immediatamente più protetti e più ascoltati.

Il lavoro di filtro e prevenzione della Polizia Municipale contribuisce alla maggiore efficienza della Polizia e dei Carabinieri, che possono concentrare energie e risorse sui fenomeni di ordine pubblico o su indagini di una certa rilevanza giudiziaria.

PROGETTI 2012

La funzione di garanzia e vigilanza sul rispetto delle norme di legge e regolamento, oltre a realizzare un'importante esigenza di legalità ed effettività delle norme giuridiche, costituisce, ad un tempo, uno dei più importanti strumenti attraverso cui l'Amministrazione Civica si pone a tutela dei principali beni del vivere comune ed un rilevante punto di riferimento del cittadino per le sue esigenze più diverse, come anche per le sue richieste di assistenza e tutela.
Un funzionamento efficiente e tempestivo degli uffici e dei reparti operativi della Polizia Municipale, è, in molti casi, condizione per l'effettività della fruizione dei diritti civili e sociali dei cittadini che debbano essere garantiti a livello locale.
L'obiettivo privilegiato delle azioni e dei progetti organizzativi è stato impostato, ormai da molti anni, in questa prospettiva, verso il conseguimento della più elevata capacità delle strutture di tradurre immediatamente i risultati di efficienza ed efficacia dell'organizzazione in termini di servizi offerti al cittadino, che divengono pertanto la misura ed il parametro di risultato di ogni processo di sviluppo e innovazione, come anche di ogni procedura di miglioramento continuo. Permangono, come nei passati anni al centro degli interventi progettuali e dei programmi i settori nevralgici della Sicurezza Urbana, della Sicurezza Stradale, della Tutela del Territorio e del Consumatore.

Interventi per la sicurezza urbana.

Finalità da conseguire

Anche nell'anno 2012, la Sicurezza Urbana rimane in primo piano nell'azione di progetto e nella programmazione di interventi di miglioramento ed innovazione organizzativa del Corpo di Polizia Municipale.
L'azione per la mappatura delle risorse e delle necessità di intervento e quella rivolta alla riorganizzazione delle strutture operative ed alla sinergia delle competenze fra unità centrali e periferiche, che già ha consentito di disporre di nuove capacità operative e di efficienza, prosegue con la fusione di due nuclei investigativi finalizzata all'ottimizzazione delle risorse, che possono ora essere messe ulteriormente a frutto, concentrando l'attenzione su

aspetti e settori chiave nella complessa attività operativa, anche grazie all'implementazione mirata di azioni specifiche di investimento sulle linee della formazione e della innovazione tecnologica.

a) Unificazione del Nucleo Investigazioni Scientifiche e Tecnologiche e del Nucleo di Polizia Giudiziaria nel Nucleo Investigativo.

Nell'ambito di un più incisivo ruolo della Polizia Municipale nelle attività di controllo del territorio e di contrasto degli illeciti di varia natura che influiscono sulla qualità reale e percepita della sicurezza urbana, il Comando del Corpo di Polizia Municipale ha unificato i due nuclei investigativi esistenti in un'unica unità organizzativa denominata Nucleo Investigativo. Ridefinita la 'mission' in ottica di unità, la stessa comprende l'attività di indagine, integrando l'aspetto più squisitamente operativo con quello più specificamente tecnologico. Tale attività va a supporto delle sempre più qualificate esigenze dei reparti centrali e periferici operanti sul territorio, che si avvalgono della collaborazione sinergica di detto nucleo.
Acquisendo le competenze del Nucleo Investigazioni Scientifiche e Tecnologiche, inoltre, il nuovo Nucleo avrà specifici compiti di gestione e coordinamento per quanto concerne gli impianti di videosorveglianza e di gestione delle relative notizie di reato. Gli ambiti di intervento saranno centrati alle esigenze del territorio (dall'abusivismo commerciale, al controllo dei locali notturni, allo spaccio di droga in aree verdi e davanti alle scuole, al fenomeno dei parcheggiatori abusivi).
Per l'anno 2012, si prevede, all'ulteriore potenziamento dei servizi tecnico scientifici ed investigativi a supporto delle esigenze della Polizia Municipale nei servizi di controllo del territorio, attraverso l'acquisizione e il rinnovo di tecnologie di rilevazione ed accertamento per le attività di indagine e di polizia giudiziaria. Inoltre, sarà previsto l'uso di un laboratorio specializzato per il miglioramento e la lavorazione delle fonti di prova filmate secondo tecniche compatibili con gli standard dell'analisi forense e l'uso di una saletta per le audizioni protette che sarà finanziata nell'ambito del progetto presentato in risposta al "Bando Provinciale per il finanziamento di progetti in materia di sicurezza integrata ai sensi della L.R. 23/2007– anno 2011", di cui si darà dettaglio al successivo punto c).
Detto progetto che ha come obiettivo la creazione di una collaborazione inter-istituzionale tra operatori di polizia giudiziaria, finalizzata al contrasto sul territorio della Città e della Provincia di Torino di fenomeni di illegalità specifici (reati minorili, bullismo, violenza domestica, stalking, reati di genere, ecc…) e al sostegno e tutela delle vittime, prevede anche la realizzazione di una struttura di supporto, costituita da una saletta di audizione protetta (SAP) e da una control room (CR), prima in Italia presso un Comando di Polizia Municipale. La saletta, in particolare, sarà cablata con un sistema di telecamere e microfoni, in modo tale da garantire le riprese, da ogni angolazione, di volti e di espressioni e di eventuali scritti o disegni redatti in quella sede, nonché di acquisire i rumori e i suoni. Quanto avviene nella SAP verrà trasmesso in modo protetto, su LAN interna del Comando di Polizia Municipale, alla control room (CR), specificatamente attrezzata per le lavorazioni tecniche necessarie ai procedimenti.
L'utilizzo della saletta andrà a beneficio dell'Ente proponente e dei partner del progetto.

b) Attività ed interventi del Nucleo Progetti e Servizi Mirati.

Anche per il 2012, è previsto uno specifico programma di attività ed intervento del Nucleo Progetti e Servizi Mirati, sia in attività congiunte e/o di supporto ad altri reparti, sia nella specifica attività di competenza. Il programma prevede lo svolgimento e la continuazione

degli importanti servizi di vigilanza e controllo sulle linee di GTT spa (Linea Sicura); interventi di contrasto e prevenzione dell'abusivismo commerciale, anche in collaborazione con il Nucleo Polizia Amministrativa ed il Nucleo Progetti Operativi; i servizi di pronto intervento criminalità di strada (pattuglie Pegaso); interventi programmati nell'ambito dei grandi eventi e manifestazioni (per abusivismo commerciale e contraffazione di marchi); servizi di contrasto al disordine urbano.
Specifico progetto sarà dedicato al fenomeno dei parcheggiatori abusivi, con l'obiettivo di individuare i gruppi (ormai consolidati) di autori di tale attività, e al loro contrasto mediante l'acquisizione di prova del reato di estorsione ambientale.

c) Attività ed interventi del Nucleo Prossimità.

Il Nucleo di Prossimità è al centro del Progetto Polizia Giudiziaria in Rete, che ha l'obiettivo di creare una collaborazione inter-istituzionale tra operatori di polizia giudiziaria, finalizzata al contrasto sul territorio della Città e della Provincia di Torino di fenomeni di illegalità specifici (reati minorili, bullismo, violenza domestica, stalking, reati di genere, ecc.) e al sostegno e tutela delle vittime (tramite un'accoglienza qualificata e adeguata, anche durante il procedimento giudiziario).
E' un progetto presentato dalla Città di Torino – Corpo di Polizia Municipale in risposta al "Bando Provinciale per il finanziamento di progetti in materia di sicurezza integrata ai sensi della L.R. 23/2007– anno 2011" .
Oltre alla Città di Torino, capofila del progetto, partner ne sono:
- Tribunale per i Minorenni di Torino;
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;
- Questura di Torino;
- Comando Provinciale Arma dei Carabinieri.

Azioni specifiche del progetto sono:

1- COORDINAMENTO: Attivazione di una Cabina di Pilotaggio, costituita dai Referenti dell'Ente proponente e dei partner, finalizzata al confronto sui casi di illegalità specifici. Elaborazione, da parte della Cabina di Pilotaggio, dei "Protocolli Operativi" e di un "Vademecum sullo stalking".
2- FORMAZIONE: Attuazione di un percorso di formazione altamente qualificato per gli operatori delle polizie di Torino e provincia.
3- SALETTA: Realizzazione di un luogo adeguato per accogliere le vittime, ovvero una sala per le audizioni protette, sita presso il Comando di Polizia Municipale in Via Bologna n. 74.

Uno specifico programma di interventi di lotta contro il fenomeno criminoso dello stalking e per la tutela delle "fasce deboli" (anziani, minori, ecc.). sarà proseguito dal Nucleo Prossimità in modo ancora più qualificato, anche grazie alla condivisione di procedure e modalità operative con l'Autorità Giudiziaria Minorile, nell'ambito del suddetto Progetto Polizia Giudiziaria in Rete. Il programma di interventi si avvarrà anche delle segnalazioni prevenute attraverso il Contact Center.
Proseguirà anche l'attività del Nucleo Prossimità nelle aree di aggregazione, con particolare attenzione ai gruppi giovanili disturbanti.
Proseguirà anche l'attività di ricomposizione dei conflitti, anche grazie alla sinergia con altri enti/istituzioni; verrà data attuazione operativa ai protocolli d'intesa sottoscritti con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, con l'associazione ASAI (Associazione Animazione Interculturale), con la Comunità dei Romeni Ortodossi, con la Comunità dei Filippini, con i Servizi Educativi della Città, con l'ATC.

d) Sviluppo organizzativo del Nucleo Cinofili.

Per l'anno 2012, è previsto il completamento della specifica fase di sviluppo del Nucleo cinofili, già avviata fin dal 2010 e che comporterà:

- sostituzione di n. 1 quadrupede in ragione dell'età e delle condizioni di salute dell'animale attualmente in impiego, con la relativa attività di formazione/addestramento;
- Aggiornamento ed approfondimento formativo specifico per tutte le unità del nucleo attraverso apposito affidamento a struttura specializzata.

e) Attività di collaborazione con organizzazioni di volontariato.

Proseguirà, nell'anno 2012 l'attività di collaborazione con le organizzazioni di volontariato per assicurare sul territorio una presenza costante di supporto e assistenza ai cittadini con particolare riguardo alle zone che segnalano problemi di degrado e/o dove è avvertita una esigenza di maggiore sicurezza reale e percepita del territorio. La presenza dei volontari assicurerà, oltre che un supporto informativo e di segnalazione per il Corpo di Polizia Municipale, sulle esigenze e problematiche specifiche che si palesano sul territorio, un'ulteriore canale di informazione ed assistenza per il cittadino.
L'aggiornamento della mappa della rete viene curato dal Nucleo Prossimità.

f) Progetto Notte.

Il progetto Notte, evoluzione progettuale del Progetto Quiete, che è stato avviato negli ultimi mesi del 2010, ha trovato il suo naturale sviluppo nel 2011, ed ha l'obiettivo di rendere efficaci i servizi a contrasto delle problematiche di disturbo notturno da aggregazioni, al fine di dare un segno incisivo alla questione dell'inciviltà, con particolare riferimento alle questioni di schiamazzi/rumori/disturbo della quiete delle persone e del decoro/pulizia dei territori.
L'attuazione è programmata dalla Polizia Municipale in modo sinergico tra propri reparti, mediante servizi di osservazione e controllo da parte del Nucleo Progetti Operativi e del Nucleo Polizia Amministrativa, con supporto trasversale sia della Centrale Operativa, sia del Contact Center. Le operazioni di controllo visibile, saranno operate dai due nuclei operativi suddetti, unitamente al Nucleo Progetti e Servizi Mirati e dal Nucleo Investigativo.
Tale progetto prevede un'attività programmata che comporta la copertura di controllo sui locali presenti sul territorio cittadino nell'ottica di tutela della sicurezza urbana, del rispetto della normativa sui locali pubblici (con particolare riguardo all'igiene e sicurezza locali), sulle emissioni acustiche, nonché quella sulla somministrazione di bevande alcoliche.
L'attività viene programmata anche tenendo conto delle segnalazioni e delle rilevazioni di problematiche pervenute al Contact Center; il Contact Center raccoglie l'esito di tutte le attività e mantiene aggiornato il database Report Disturbi.

g) Patto per la sicurezza

Il Patto per la Sicurezza vede come parti la Città di Torino, gli esercenti dei locali notturni e i cittadini residenti; interessa l'area di Piazza Vittorio e delle vie limitrofe ed è volto a conciliare i diversi interessi. L'obiettivo è di trovare l'equilibrio tra l'interesse imprenditoriale degli esercenti e quello al riposo dei cittadini, oltre all'interesse pubblico al decoro e alla

pulizia dei territori, che renda accettabile e civile la convivenza nell'area anche nelle ore della vita notturna. E' impostato in modo da definire degli impegni vicendevoli, da cui discendono "regole" ben determinate e condivise tra tutti (su orari, pulizia, personale di accoglienza, ecc…), un sistema premiante per i comportamenti virtuosi e altrettanto punitivo per gli inottemperanti. Le "regole", infatti, sono contenute nelle disposizioni del Patto e prevedono, in caso di violazione, una sanzione pecuniaria principale e una sanzione accessoria. Il sistema accessorio costituisce la più importante novità, in quanto prevede la decurtazione dei punti da un punteggio inizialmente attribuito, a cui consegue, in caso di perdita totale dei punti, una conseguenza in ordine alla limitazione dell'orario di apertura.
Il Patto rientra nei modelli di strumenti di sicurezza partecipata e innovatrice, cosiddetti di amministrazione concertata, e opera in attuazione dei patti tra categorie di esercenti e PA previsto nel Regolamento di Polizia Urbana all'art. 58ter, appunto per prevenire comportamenti disturbanti che possono incidere sulla vivibilità e per perseguire la tutela di interessi comuni, mediante la volontaria assunzione di impegni da parte dei soggetti coinvolti.

Interventi per la sicurezza stradale.

Finalità da conseguire
a) Nell'anno 2012, verrà proseguito il programma di interventi di prevenzione e controllo delle violazioni ex artt.186 e 187 del C.d.S..
Il progetto mette a frutto l'importante esperienza operativa realizzata, già a partire dal 2008, attraverso un intervento mirato, a durata pluriennale, con finanziamento della Regione Piemonte, realizzato a cura del Nucleo Mobile del Settore Sicurezza Stradale, in stretto coordinamento con il centro Antidoping A. Bertinaria, la Croce Rossa di Torino,la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, le Sezioni Circoscrizionali del Corpo.
Sulla scorta delle linee guida del surriferito progetto, è stato possibile, già nel 2011 implementare un nuovo programma di controlli improntati alla medesima logica che coniuga ad un tempo, informazione e sensibilizzazione del cittadino e potenziamento delle funzioni di vigilanza e controllo. Tale programma ha potuto inoltre avvalersi delle risorse strumentali a suo tempo acquisite grazie al contributo regionale per il progetto. Come in passato, dunque il piano di interventi sarà articolato in n. 8 servizi mensili suddivisi in fascia pomeridiana serale e notturna, e prevedrà una serie di controlli di polizia stradale, volti alla prevenzione delle violazioni in tema di guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e psicotrope, da effettuarsi anche con l'ausilio di Polizia Stradale, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza.
b) Sono previste per l'anno 2012 specifiche campagne mirate per il controllo e la vigilanza in materia di norme sulla velocità e norme di comportamento. Sono coinvolti il Nucleo Mobile e le Sezioni Territoriali. Per quanto concerne i controlli di velocità, le località vengono settimanalmente individuate ed indicate in via preventiva sul sito della Polizia Municipale. Sulle norme di comportamento è prevista l'implementazione di uno specifico programma gestito dal Nucleo Mobile e dalle pattuglie delle Sezioni Territoriali.
c) Una specifica programmazione dell'attività di vigilanza avrà ad oggetto il controllo delle soste nelle aree pedonali (via Lagrange, via Carlo Alberto, area pedonale via dei Mille/Pomba, ecc.) che avverranno durante i giorni infrasettimanali in orario serale, mentre nei giorni venerdì, sabato e domenica saranno programmati anche controlli attraverso videocamera.
d) Una specifica attività di controllo in collaborazione fra le Sezioni Territoriali 5^, 6^ e 7^, il Nucleo Mobile e il Nucleo Nomadi sarà organizzata nelle vie direttrici per i campi nomadi Lungo Stura Lazio, Via Germagnano, Strada dell'Aeroporto.
Sono previsti 27 servizi su base mensile.

Tutela del territorio e del consumatore

a) Progetto Terre e Acque in rete

Attraverso specifico contributo della Regione Piemonte è stato avviato nel 2010 e completato nell'anno 2011 uno specifico progetto che ha coinvolto diversi partners.
Il progetto, tenuto conto che la risposta alla domanda di sicurezza e di qualità della vita è una priorità che richiede un insieme di azioni di diversi livelli e di diverse competenze, proseguirà anche per l'anno 2012 grazie al Nucleo Progetti Operativi, che curerà la prosecuzione delle attività di specifica competenza e supervisionerà a:

- il "Tavolo Multidisciplinare" per leggere e analizzare i dati del Cruscotto e quelli raccolti sul territorio relativi ai problemi inerenti la sicurezza congiuntamente a tutte le Forze di Polizia, al fine di condividere gli obiettivi e le strategie di intervento per prevenire, reprimere e/o contenere tali problemi.
- la rete di supporto collaborativo/informativo composta dalle Poste Italiane, dai punti di ristoro McDonald's e dalle Associazioni/Circoli di Canottieri, che curerà anche specifici percorsi di comunicazione interna (fra i soggetti partecipanti) ed esterna (verso i cittadini) per la condivisione e la diffusione delle informazioni.

Il Nucleo Progetti Operativi verrà principalmente destinato ad una competenza specifica rivolta al degrado, divenendo il punto di riferimento per tutte le attività specifiche anti-degrado, a tutela del decoro dei territori e della qualità urbana (in particolare, tutte le fattispecie disciplinate dai regolamenti comunali). Nello specifico, si occuperà di presidio di parchi e aree verdi e di pattugliamento del fiume Po e delle sue sponde; veicoli abbandonati; casi di Qualità Urbana derivanti dal Contact Center; presidio zona aulica e zona movida; previa analisi catastale e coordinamento con altri enti/organi istituzionali, del controllo degli immobili sintomatici di fatiscenza e/o occupazione abusiva.
L'attività del nucleo è prioritariamente indirizzata ai servizi anti-degrado, per preservare il decoro e la qualità urbana e , in particolare, si svolge tramite servizi finalizzati a:

- vigilanza, nettezza e disturbi di aree limitrofe a locali notturni;
- contrasto all'abusivismo commerciale itinerante su aree pubbliche,
- organizzazione e gestione dei servizi per la trattazione dei "casi", segnalati dalla cittadinanza o dalla rete dei partners,
- servizi per la qualità urbana, il decoro e l'osservanza dei relativi regolamenti comunali.

b) Progetto Zona Aulica

Considerato l'evolversi della Città di Torino, quale meta turistica e avendo il Corpo di Polizia Municipale quale priorità l'area del decoro del territorio, si è avviato già dal 2011 un progetto di lavoro sulla zona aulica, in ordine ai problemi maggiormente esistenti e segnalati: l'abusivismo commerciale e la viabilità (soste irregolari e transito in aree pedonali, pulizia, decoro urbano, ecc.).
Nel 2012, si darà attuazione alla revisione del piano operativo del progetto suddetto, secondo i seguenti dettagli:
L'obiettivo è curare il decoro e la vivibilità territoriale facendo fronte in particolare ai seguenti problemi:

- abusivismo commerciale
- soste e disordine viabile
- degrado urbano.

Si prevede di differenziare i servizi tra giorni feriali e giorni pre-festivi e festivi, con un incremento a favore di questi ultimi, soprattutto in periodo primaverile-estivo.
Le modalità di attuazione vedono coinvolte pattuglie, di diversi reparti del CPM (Nucleo Progetti Operativi, Nucleo Prossimità, Nucleo Progetti e Servizi Mirati, anche con Unità Cinofile, Nucleo Mercati, Nucleo Nomadi, STC 1, Palazzo Civico).
Il coordinamento delle attività avviene grazie a una programmazione settimanale dei servizi e riunioni periodiche; il monitoraggio e la raccolta dei dati avviene, parimenti, a cura della Segreteria del Dirigente Coordinatore, il Vicario Sicurezza Urbana.

c) Progetto Aurora/Barriera

Uno specifico programma di interventi sarà indirizzato alla tutela del territorio nelle aree dei quartieri Aurora e Barriera di Milano. Il programma prevede interventi congiunti di Nucleo Mobile, Sezioni Territoriali 6^ e 7^, che saranno impegnate in specifici controlli dinamici di Polizia Stradale, da svolgersi quotidianamente, in orario serale/notturno in stretto coordinamento con attività di controllo sugli esercizi commerciali, esercizi pubblici e alberghi, svolti sia in autonomia, sia in collaborazione con i Carabinieri e con un'attività di intervento per la prevenzione e il contrasto del fenomeno delle aggregazioni giovanili disturbanti (diversi interventi di generalizzazione, mediazione, spostamento, repressione), che saranno di competenza del Nucleo Prossimità. Nell'ambito del medesimo progetto, sarà coordinato anche un programma di più servizi settimanali di controllo dei Circoli Privati con problematiche di gravi disturbi, di competenze del Nucleo Progetti e Servizi Mirati, in collaborazione con il Nucleo Polizia Amministrativa.
Tutte le azioni sopradescritte saranno ulteriormente integrate da un'attività mirata, svolta dal Nucleo Polizia Amministrativa per controllo e verifica Esercizi Commerciali – Pubblici Esercizi – Circoli Privati nelle zone interessate, derivanti da casi rilevati dal Contact Center; casi trattati in Tavolo Tecnico Questura da concordarsi con Polizia di Stato o Carabinieri e per la verifica dell'orario di apertura serale di Esercizi Commerciali. Infine, è previsto un intervento del Nucleo Sequestri con autodetector per auto rubate – auto sottoposte a fermo – auto sequestrate – plurintestatari – veicoli abbandonati.

d) Locali notturni

Il Nucleo Polizia Amministrativa svolgerà nel 2012 una attività mirata di vigilanza e controllo in materia di locali notturni, in parte da coordinarsi con lo specifico progetto di cui al precedente punto e che si estenderà ad una completa attività di copertura del territorio, che comporterà un programma coordinato di n. 186 controlli.

e) Progetto San Salvario

Il progetto è indirizzato al fine di intraprendere azioni specifiche e mirate per il controllo dei fenomeni di degrado nell'area di S. Salvario e prevede un'implementazione e riorganizzazione dell'attività che si svolge nell'intera area del quadrilatero compreso tra via Nizza, corso Vittorio Emanuele II, via Belfiore/corso Marconi e il Parco del Valentino. Obiettivi primari nell'ambito della più generale attività istituzionale saranno gli interventi di contrasto di fenomeni quali schiamazzi e soste, bivacco ed abbandono di rifiuti, degrado, ecc. e, più in generale, le attività saranno dirette al controllo e alla vigilanza per la sicurezza stradale ed urbana, con la gestione di vigilanza e controlli su locali/attività ed esercizi pubblici "critici" .

Progetto Qualità.

Finalità da conseguire

Proseguiranno nel 2012, nell'ambito del più ampio progetto di certificazione, con standard ISO 9000/EFQM, di tutti i servizi della Città rivolti al cittadino, gli interventi progettuali rivolti a realizzare una progressiva certificazione dei reparti del Corpo di Polizia Municipale che operano per offrire diversi e fondamentali servizi al cittadino di competenza della C.A.
Nel quinquennio 2007-2011 sono stati già certificati i seguenti reparti:

- Centrale Operativa;
- Ufficio Relazioni Esterne;
- Ufficio Studi e Formazione (come reparto erogante servizio a supporto);
- Nucleo di Prossimità;
- Ufficio Verbali, Cassa, Dispositivi Tecnici, Rilascio Atti (processi di front-line);
- Sezioni Territoriali 2°, 3°, 4°, 5°, 7°, 9° e 10° in merito alla certificazione dei processi relativi alla rilevazione degli incidenti stradali, all'attività di Polizia Commerciale relativa al controllo del commercio in sede fissa;
- STC 2°, 3°, 4° e 5° su accertamenti anagrafici.

Tutta l'attività per la certificazione di cui sopra è stata realizzata dai reparti suddetti, coordinati dal dall'Ufficio Sviluppo e Innovazione e in collaborazione con l'Ufficio Qualità della Direzione Generale. Per l'anno 2012, il progetto proseguirà con l'ulteriore certificazione dei processi relativi alla rilevazione degli incidenti stradali ed all'attività di polizia commerciale di controllo del commercio in sede fissa per le STC 1°, 6°, 8° e Presidio Porta Palazzo.

Interventi del Servizio di Protezione Civile

Nel 2012 proseguiranno le attività ordinarie di Protezione Civile consistenti nella pianificazione, formazione e addestramento del personale e del volontariato. Si procederà all'aggiornamento del piano di Protezione Civile e del collegato Manuale Operativo. Unitamente alla Prefettura di Torino sarà proseguita l'opera di completamento del Piano Esterno del Passante Ferroviario di Torino e della relativa appendice che dovranno poi essere approvati con deliberazione della Giunta Comunale. Inoltre, sempre per il completamento del P.E.E. del Passante Ferroviario, sarà programmata ed effettuata specifica formazione al personale interessato alla gestione piano predetto appartenente alla Direzione Centrale Corpo Polizia Municipale e agli Enti Esterni (Prefettura, Trenitalia, Forze dell'Ordine, VV.FF. Servizi di Emergenza Sanitaria 188, Volontariato, GTT). Contestualmente alla formazione per la gestione di tale piano, dovranno essere predisposte apposite esercitazioni mediante l'impegno dell'intera struttura comunale di Protezione Civile.

Sviluppo del sistema di radiotrasmissioni.

Nel corso del 2012 proseguirà lo sviluppo della rete di radiotrasmissioni Tetra della Città di Torino.
Saranno realizzati nuovi ponti ripetitori per ampliare la copertura radio all'intera aerea metropolitana di Torino, compresa quella del Canavese. Tale estensione consentirà di

ottenere l'integrazione nel sistema radio cittadino delle Polizie Municipali appartenenti al c.d. "Protocollo d'Intesa".
Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sarà elaborato un progetto per la trasmissioni dei dati tramite il sistema Tetra (radiolocalizzazione, sms, internet, consultazioni banche dati ecc.), che prevedrà l'utilizzo delle apparecchiature già in dotazione al laboratorio radio ma attualmente necessitano di apposito upgrade del software.
La successiva realizzazione della copertura tramite stazioni ripetitrici che si intende realizzare avrà origine a partire dall'area urbana di Torino e gradualmente estenderà la copertura a tutto il territorio metropolitano.

ESAME DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Nuove sedi.

Il 2012 vedrà impegnati gli uffici preposti della Polizia Municipale ai seguenti interventi relativi alle sedi del Corpo:

- Interventi di miglioramento logistico ed organizzativo della sede del Comando di via Bologna, 74. E' previsto lo spostamento dell'ingresso del pubblico dal lato di via Padova, con conseguente risistemazione della sportellistica. L'intervento è finalizzato ad una migliore razionalizzazione degli accessi, atti consentire più efficienti e rapidi processi di controllo e sicurezza.
- Trasferimento della Scuola R. Bussi e dell'Ufficio Studi nei nuovi locali di via Bologna, 47, con conseguente accorpamento ed ottimizzazione logistica dei reparti attinenti allo studio normativo ed alla formazione del personale.
- proseguiranno gli interventi manutentivi e strutturali relativi all'ottimizzazione delle sedi, con particolare attenzione al rispetto dei parametri della normativa D.Lgs. 81/2008.

Formazione.

Anche nel corso del 2012, la Scuola Bussi dovrà far fronte alla predisposizione e conduzione di un'importante ed articolata attività formativa che coinvolgerà l'intera organizzazione del Corpo di Polizia Municipale.
Sulla linea dell'attività di formazione del personale già attuata anno per anno, proseguirà il piano di formazione e aggiornamento già avviato nel 2010 e proseguito nel 2011, sulle linee direttive di sviluppo e approfondimento delle più diverse tematiche rilevanti nello svolgimento delle attività istituzionali,
Gli interventi formativi potranno in larga parte avvalersi anche per tale anno del finanziamento Regionale**.**

Servizi operativi orientati alla sicurezza del cittadino.

Continuerà, anche per il 2012, l'impegno del Corpo di Polizia Municipale, diretto ad interventi mirati a garantire la tutela del cittadino nei diversi profili di tutela della sicurezza sul territorio, di tutela del consumatore, di protezione del cittadino, nelle più diverse problematiche in cui il personale di polizia municipale è chiamato ad intervenire per contribuire alla ricerca di equilibrio fra esigenze, tutte degne di tutela, ma che immediatamente possono presentarsi in conflitto fra di loro. Oltre agli specifici progetti in

materia di sicurezza già segnalati, continueranno, anche in tale anno, gli importanti interventi nel quadro della tutela del cittadino nella sua specifica qualità di "cittadino consumatore". In tale ambito rientreranno, in particolare, i programmi di intervento per controlli prioritari in materia di sicurezza alimentare e contraffazioni.

SERVIZI AI CITTADINI

2. SERVIZI AI CITTADINI

2.1 FAMIGLIE, SALUTE E POLITICHE SOCIALI

L'anno 2012 rappresenterà per i Servizi Sociali un anno di cambiamento per riuscire ad affondare la difficile situazione economica, che sempre di più si presenta come strutturale e non solo congiunturale.
La diminuzione dei fondi nazionali e regionali sulle politiche sociali ed in particolare l'azzeramento del fondo nazionale per la non autosufficienza e la drastica riduzione del fondo per le politiche sociali, renderà complesso il mantenimento qualitativo e quantitativo dei servizi. Sarà quindi necessario che la Città entri nel merito delle modalità organizzative dei servizi, per individuare processi innovativi, per capire come anche la tecnologia può essere di supporto e come la società civile, le parti sociali e il Terzo Settore (grandi risorse della Città come hanno dimostrato in tantissime situazioni) possono essere ulteriormente coinvolte e responsabilizzate nel concertare, ideare e agire risposte ai bisogni delle persone più fragili e in difficoltà.
In questa direzione, si continuerà in un'ottica di programmazione partecipata dei servizi sociali e socio-sanitari, portando avanti il processo di condivisione avviato a fine 2011 con la prima conferenza del Welfare della Città. La sussidiarietà dovrà essere quindi attuata potenziando le reti di solidarietà e di mutuo aiuto, favorendo l'iniziativa delle organizzazioni del Terzo Settore nell'offerta e nella gestione dei servizi (mediante lo sviluppo del sistema di accreditamento e lo sviluppo di nuove regole) e valorizzando anche le responsabilità al di fuori del sistema (mondo del lavoro, delle imprese, ecc).
La situazione attuale è inoltre resa ancora più complessa dall'impossibilità di programmare, non essendo chiare le risorse a disposizione del Welfare da parte del Governo e della Regione. Risulta quindi evidente come il futuro dei Servizi Sociali viva un periodo di incertezza anche previsionale, che non aiuta e non facilita la programmazione delle risposte da approntare sulla scorta dei bisogni che quotidianamente i territori manifestano.
Date le premesse di cui sopra, per garantire e tutelare l'erogazione di servizi a vantaggio dei cittadini più fragili e in difficoltà, si dovrà anche affrontare il delicato tema dei criteri di accesso ai servizi e delle tariffe nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza.
Sarà anche nostro compito intercettare ulteriori risorse da investire sui servizi di welfare, che da sempre garantiscono la coesione sociale, punto di attenzione in questo momento in cui la crisi economica mette in difficoltà il ceto-medio, rischiando di far scivolare molti in una cosiddetta fascia grigia, ai limiti della povertà. In questa direzione, si provvederà a richiedere l'estinzione delle IPAB che non ottemperano più alle finalità statutarie per recuperare risorse che per legge andranno investite in servizi socio-assistenziali o ad immettere nel sistema le risorse delle IPAB ancora attive, coinvolgendole in progetti cittadini.
Si preme sottolineare che il welfare è anche una fonte occupazionale rilevante nella nostra Città, garantendo 12.000 posti di lavoro nel solo settore del privato sociale e pertanto l'aspetto occupazionale è rilevante.
Nel 2012 si intende promuovere lo sviluppo di una rete territoriale di servizi sociali e socio-sanitari a tutela del cittadino. Si proseguirà quindi nell'integrazione dei processi socio-sanitari, attraverso il confronto e la collaborazione con le Aziende sanitarie locali e ospedaliere sull'assistenza territoriale, sulla continuità assistenziale e sugli specifici percorsi integrati per rispondere nel modo più appropriato ai bisogni dei cittadini, mettendo anche in atto interventi volti al contenimento delle liste d'attesa.

Un' attenzione particolare verrà inoltre posta nel valorizzare il personale della Direzione Centrale Politiche Sociali, ottimizzando al contempo le competenze professionali e favorendo le spinte motivazionali.
Infine, andrà rivisto il ruolo dell'ente locale: sempre più dovrà esercitare il ruolo di indirizzo e di governo del sistema in un'ottica di sussidiarietà, garantendo le funzioni di tutela, ma anche qualità, equità e accessibilità ai servizi sociali nel suo complesso.

PREVENZIONE DELLE FRAGILITA' SOCIALI E SOSTEGNO AGLI ADULTI IN DIFFICOLTÀ

La finalità dei servizi in questione sarà quella di sviluppare l'autonomia e il reinserimento sociale in un'ottica di promozione dell'inclusione, mediante processi integrati di accompagnamento che comprendono anche sistemazioni abitative appropriate e flessibili, con diversi livelli di protezione.
Contestualmente, si continuerà a dedicare particolare attenzione alle problematiche dei cittadini senza dimora, fruitori dei dormitori o stanziali in strada. In particolare, continueranno le attività di prevenzione rispetto agli ospiti delle case di ospitalità, anche mediante l'utilizzo dell'ambulatorio sociosanitario di Via Sacchi 49 e la collaborazione con le ASL cittadine. La completa ristrutturazione di tale ambulatorio è terminata in forza di una originale ed innovativa forma di partnerariato logistico-finanziario con il terzo settore, in piena logica di sussidiarietà orizzontale.
Nel 2012 proseguirà il confronto e la proficua collaborazione con i numerosi gruppi di volontariato che svolgono attività a tutela dei più fragili, al fine di evitare una sovrapposizione degli interventi, (che sono prioritariamente in risposta a bisogni primari quali distribuzione di bevande, cibo, coperte, ecc…), e garantirne semmai un potenziamento.
Al fine di fronteggiare il periodo invernale, in cui la popolazione senza dimora risulta ancora più esposta a rischi di patologie, verrà predisposto per l'anno 2012-13 uno specifico piano di ospitalità, teso a garantire l'incremento dei posti letto a disposizione sia nelle Case di Ospitalità Notturne, sia nelle postazioni di bassa soglia allestite appositamente presso il Parco della Pellerina, sia presso altri siti in stretta collaborazione con la Protezione Civile e gli enti di volontariato che operano in questo ambito.
Anche nel 2012 continuerà la ristrutturazione logistica ed organizzativa dei servizi di ospitalità notturna avviata nel 2008 e che terminerà nel 2013. In particolare proseguiranno le opere di ristrutturazione ed ampliamento del dormitorio di V. Foligno 10 e termineranno le opere di ristrutturazione del dormitorio di Via Ghedini 6 e di Via Sacchi 47. I tre dormitori aumenteranno la capienza e consentiranno così di dismettere le Case di ospitalità notturna non più adeguate agli standard strutturali.
In materia di soddisfacimento dei bisogni primari si continuerà a supportare la rete del volontariato con le risorse messe a disposizione dalla Città, dalla grande distribuzione organizzata e dalle aziende for profit.
Proseguirà nello specifico il progetto Buon Samaritano, associando alla rete altri attori della grande distribuzione organizzata, per garantire una più completa risposta ai bisogni delle persone che si rivolgono ad associazioni di volontariato. Con tale progetto si ritirano le derrate non consumate presso le scuole elementari e invendute o prossime alla scadenza presso alcuni ipermercati.
Durante l'estate verrà attivata la mensa estiva, gestita direttamente dal personale del Servizio Fragilità Sociali, in sostituzione delle mense benefiche gestite dal volontariato, che chiudono temporaneamente durante l'estate.
Relativamente alla tutela della salute, si continuerà a sostenere la rete delle risorse che garantiscono cure sanitarie gratuite e proseguirà il coordinamento delle associazioni ed il

sostegno rispettivamente delle Associazioni Protesi dentaria gratuita, che forniscono gratuitamente le cure protesiche ai cittadini in condizione di esclusione ed agli Asili Notturni Umberto I che offre gratuitamente le cure oculistiche e dentistiche.

ANZIANI: DOMICILIARITA' E RESIDENZIALITA'

Nel corso dell'esercizio 2012-2015, la sfida sarà costituita dalla necessità di individuare nuove forme per affrontare la domanda crescente e per trovare risposte più appropriate sia sul piano della programmazione generale sia nell'individuazione di percorsi individuali.

Il terreno sul quale ci si dovrà cimentare è quello della continuità assistenziale, intesa nelle sue due diverse accezioni: quella più generale intesa come capacità dei servizi sociali e sanitari di garantire una copertura globale senza interruzioni temporali e quella più particolare di definizione di nuovi percorsi tra ospedale e territorio. Entrambi questi filoni, oltre che una risposta più efficace alle esigenze delle persone assistite, potranno costituire anche un'importante fonte di riconversione di spesa sia in ambito sanitario che sociale.

In questo contesto risulterà particolarmente utile poter offrire all'utenza percorsi versatili a livello prestazionale, garantendo continuità tra gli interventi domiciliari e residenziali. A tal fine si avvierà una riforma in materia di criteri di accesso alle prestazioni che omogeneizzi i requisiti di accesso e chiami anche ad una diversa compartecipazione i cittadini in possesso di patrimoni mobiliari ed immobiliari, al fine di potere nel tempo allargare la platea dei beneficiari di prestazioni. Le modifiche al sistema, recentemente approvate dal Consiglio Comunale, prevedono anche di attribuire un ruolo di maggior protagonismo nella redazione dei piani assistenziali ai fornitori accreditati, esaltando sempre la loro funzione progettuale e di "global service", cui costituisce un limite ormai solo più la possibilità di contrattualizzare le assistenti familiari, non ancora resa possibile dalla contrattazione a livello nazionale.

Nel riordino degli interventi domiciliari è stato anche ricompreso il "Progetto Domiciliarità Leggera", inserito a pieno titolo nella deliberazione di riordino come fulcro della dimensione preventiva demandata a livello locale, attribuito fin dal 2003 alla competenza delle Circoscrizioni con il trasferimento dei relativi fondi per la gestione delle iniziative, volto a costruire una rete di protezione locale per gli anziani ancora dotati di un discreto livello di autonomia, grazie alla collaborazione con le associazioni di volontariato.

Nel corso del 2012 verranno inoltre studiate e implementate modalità per valorizzare e tutelare le risorse immobiliari del territorio ed in particolare delle persone anziane, che sempre più spesso si trovano ad avere insufficienti livelli di reddito a fronte di una ricchezza immobilizzata nella casa di proprietà in cui vivono o che rimane vuota a seguito di un loro trasferimento in una struttura residenziale.

Per ciò che riguarda i servizi di residenzialità, potranno, ove appositamente attrezzati, fornire i supporti di tutela della salute alle cure domiciliari e quest'ultime concorreranno a "mitigare" la domanda di residenzialità che non potrà sopperire ai bisogni.

La continuità riabilitativa e assistenziale, come anello di congiungimento di campi solo apparentemente divisi, dovrà tenere conto dei bisogni della persona-paziente attraverso l'integrazione di più servizi, inclusi quelli ospedalieri.

Dal punto di vista dell'incremento dei posti letto nella Città, dovrà consolidarsi l'attività programmatoria tra Aziende Sanitarie e Città per incentivare i soggetti territoriali, del privato sociale e non, a concorrere nella progettazione, realizzazione e gestione di nuovi presidi.

MINORI

Gli obiettivi generali da perseguire sono quelli di promuovere lo sviluppo evolutivo dei minori in situazione di difficoltà ed emarginazione, fornendo servizi a sostegno dei nuclei e

dei bambini/ragazzi presenti negli stessi. Questo anche al fine di permettere la permanenza dei minori nel proprio ambiente di vita, garantendone nel contempo lo sviluppo.
Qualora, per la gravità della situazione familiare, nonostante gli interventi e prestazioni di sostegno e supporto, non sia possibile il mantenimento del minore nel suo nucleo, sono attivati interventi di sostituzione, di norma temporanea, della famiglia, privilegiando l'affidamento ove possibile ed opportuno.
Gli interventi volti a promuovere lo sviluppo evolutivo di minori in situazione di difficoltà e a supportare i loro nuclei sono l'educativa territorial, l'affidamento diurno, i centri diurni educativi e aggregativi, il orogetto Provaci ancora Sam, il progetto Accompagnamento Solidale, i tirocini formativi, i progetti di concerto e in convenzione con le Asl cittadine nell'ambito del piano territoriale ex lege 285/97, il progetto neonati e i luoghi neutri.
I problemi che portano alla necessità di allontanamento del minore dal proprio ambiente di vita possono essere ricondotti sia alla situazione familiare che a quella personale. Le risposte messe in campo dall'amministrazione sono il Pronto Intervento Minori, l'Affidamento familiare, le Strutture residenziali/Comunità alloggio, le Adozioni.
L'Ufficio Minori Stranieri ha la titolarità degli interventi nei confronti dei minori stranieri, delle madri con bambino straniere con disfunzionalità nelle relazioni genitoriali o di nuclei famigliari multiproblematici non di competenza dei Servizi Sociali Circoscrizionali. L' Ufficio esercita le sue funzioni attraverso interventi diretti professionali sociali ed educativi e l'inserimento sia nei servizi per i minori sopra elencati che in quelli specifici per minori stranieri.
A fronte del sostanziale non incremento della popolazione minorile si riscontra una implementazione delle richieste di intervento. Le cause risiedono in una serie di fattori che possono essere ricondotti ad un aggravarsi della situazione sociale, relazionale ed economica di alcune fasce di popolazione, ma anche della forbice tra disagio in generale e situazioni molto gravi che rendono inefficaci interventi di generica prevenzione, anche secondaria, sul territorio e determinano il protrarsi della dipendenza assistenziale. Inoltre, tale aumento di richieste di intervento può essere connesso all'aumento della sensibilizzazione anche da parte di altri servizi (sanità, scuola, ecc.) in grado sempre più di far emergere e segnalare situazioni che richiedono provvedimenti di tutela e protezione.
Risulta quindi necessaria una programmazione flessibile e concertata a livello interistituzionale, ma nel contempo attenta all'evoluzione sociale, che non produca dipendenza ma sia sussidiaria alla società civile nelle sue diverse articolazioni informali e formali, imprenditoriali e solidali.
Risulta inoltre necessario continuare ad assicurare le attività d'accoglienza di pronto intervento, di tutela e protezione dei minori stranieri non accompagnati, articolando, anche alla luce dei nuovi fenomeni di devianza minorile, risposte flessibili e innovative, coordinate con l'Autorità Giudiziaria Minorile e quella Ordinaria, la Questura, i Consolati e le Ambasciate più direttamente coinvolte nel fenomeno.

PROGETTO INTERVENTI PER DISABILI

La frammentazione dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria, criticità propria delle grandi aree urbane, è stata da tempo affrontata con la creazione e il potenziamento di una rete integrata tra le aziende sanitarie cittadine, in termini di cooperazione interaziendale e tra queste e la città, favorendo l'accessibilità alle risorse e l'omogeneità nei meccanismi di risposte ai bisogni espressi.
La ricerca di appropriatezza e di differenziazione delle risposte è resa possibile grazie al lavoro congiunto tra servizi sanitari e sociali che, attraverso il funzionamento delle Unità Valutative, definiscono progetti individualizzati che devono essere costantemente monitorati e

rivisitati nella ricerca del benessere della persona e del suo nucleo di riferimento, promuovendo opportunità in riferimento ai contesti di vita ed alle capacità e potenzialità delle persone.
Le azioni per il periodo che ci apprestiamo ad affrontare si sviluppano a partire dalle risultanze dei lavori di programmazione partecipata che mirano a coniugare il mantenimento delle prestazioni attualmente in essere con l'attivazione di ulteriori risposte per accogliere il crescente numero di istanze pervenute e per poter rispondere ai mutati bisogni di minori e adulti in condizione di disabilità.
Prosegue l'azione di differenziazione e specializzazione degli interventi e il rafforzamento dei supporti, anche innovativi in ordine al coinvolgimento delle reti informali, ai nuclei familiari di riferimento.
Le linee direttrici sono quindi le seguenti:

- programmare tipologie di servizi che offrano risposte personalizzate, anche di tipo residenziale, idonee ad accogliere le persone che presentano elevati bisogni di assistenza socio-sanitaria e tipologie di interventi più leggeri, finalizzati a favorire l'inserimento (anche non mirato all'assunzione) in contesti produttivi per le disabilità più lievi e ad integrazione dei servizi esistenti;
- sostenere il ruolo del Terzo Settore, che ha una funzione fondamentale nell'attivazione di interventi, anche innovativi e sperimentali;
- proseguire nella sperimentazione di servizi educativo – riabilitativi dedicati a minori disabili con pluridisabilità o con gravissime problematiche di tipo relazionale e comportamentale, consolidando un adeguato sistema di raccordo e coordinamento tra gli attori istituzionali che intervengono a favore della stessa persona;
- mantenere supporti significativi alle famiglie, garantendo i necessari servizi di tregua, anche attraverso l'organizzazione di soggiorni per le persone disabili in condizione di gravità.

Per consolidare le attività con il privato sociale si potenzierà l'attività di "Motore di ricerca: comunità attiva" e di "InGenio bottega d'arti e antichi mestieri".

PROGETTO STRANIERI E NOMADI

Le principali azioni in materia di immigrazione previste per il 2012 saranno improntate secondo criteri di massima flessibilità e pertinenza in relazione all'evoluzione del fenomeno migratorio che continua a manifestarsi come connotato da costante e rapida trasformazione per numero e tipologie di immigrati, per i paesi di provenienza, per il modificarsi dei bisogni sempre più marcati nell'ambito della continua evoluzione del quadro normativo nazionale e del contesto socio-economico generale del paese.
L'elevato numero di soggetti richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione umanitaria, in continuo e progressivo aumento, sta rappresentando per la nostra Città, se non una nuova emergenza, certamente una sfida per mantenere a un buon livello gli standard di servizi facenti capo alla rete coordinata dal Servizio Centrale dello SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati.
La stipula a marzo 2010 di un accordo triennale tra la Città di Torino e il Ministero dell'Interno ha reso tra di loro integrate le diverse azioni di accoglienza e sostegno all'integrazione sociale e consentirà anche la stabilizzazione della rete di enti e organizzazioni che collaborano con la Città sui temi dell'accoglienza dei rifugiati. Si tratta quindi di garantire servizi mirati per far fronte alla sempre maggiore richiesta di collocazione residenziale. Pur continuando nel processo di ricerca e adeguamento della rete di accoglienze, si utilizzeranno le accoglienze già potenziate nel corso del 2008, mantenute nel corso del 2010 e del 2011 col ricorso ad un sistema di diverse progettualità tra di loro integrate. Si potrà pianificare, con una

prospettiva di risorse certe – a tale proposito è già stata inoltrata richiesta al Ministero dell'Interno di rinnovo dell'accordo di programma in scadenza il 20 aprile 2013 - l'articolazione degli interventi mirati all'inclusione socio-economica degli stranieri accolti per protezione internazionale, consolidando ed eventualmente ampliando ulteriormente la rete dei soggetti del privato sociale e del Terzo Settore, fornendo un complesso di servizi che mirino sia al soddisfacimento delle primarie necessità delle persone, sia alla realizzazione di percorsi individuali di approfondimento di capacità linguistiche e relazionali utili per l'inserimento lavorativo e l'accesso ai servizi del territorio.
Attenzione deve essere dedicata anche a coloro che vogliono uscire dalla tratta e affrancarsi dalla prostituzione, anche con l'aiuto delle forze dell'ordine. Anche in questo caso, le azioni sono svolte sulla base di una progettazione coerente con le linee guida emanate dal Ministero per le Pari Opportunità e in raccordo e collaborazione con gli enti interessati e le associazioni del privato sociale in partenariato con la nostra Città.
Per ciò che riguarda invece le comunità Rom (con questa dizione si intendono comprese tutte le comunità rom e sinte presenti nella nostra Città), queste costituiscono una realtà sfaccettata ed eterogenea in via di continua trasformazione, determinata da propri contesti di provenienza, fedi religiose e abitudini di vita. Tra le finalità prioritarie, ci si propone sia di attivare la responsabilità delle persone nell'ambito di un quadro complessivo di rispetto delle regole e di legalità, sia di avviare percorsi di inclusione sociale attraverso progetti orientati all'accesso all'abitazione e all'inserimento lavorativo e scolastico. Si consoliderà il lavoro in rete al fine di ottimizzare risorse professionali qualificate e ricchezze progettuali, tali da potenziare il sistema integrato degli interventi a favore delle comunità Rom, per orientarsi verso il superamento dei campi, specialmente quelli spontanei. In questa direzione saranno determinanti anche le politiche regionali e nazionali.
Tutte le azioni sopra riportate, dovranno avvenire in stretta sinergia con altri Assessorati, quali le politiche per la sicurezza, i sistemi educativi, la casa e l'ambiente).

RAPPORTI CON LE ASL E CONFERENZE SANITARIE

Alla luce delle riforme in corso a livello regionale, relative alla ridefinizione degli assetti delle Aziende Sanitarie piemontesi, occorre proseguire e potenziare le attività di definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi per la valutazione delle attività delle Aziende Sanitarie, che insistono sul territorio cittadino, presiedendo i lavori delle Conferenze sanitarie e socio-sanitarie dei Presidenti di Circoscrizione. In particolare queste ultime, si confermano (anche in forma unificata) come luogo per la programmazione socio-sanitaria e per il confronto sulla programmazione sanitaria, a garanzia dell'unitarietà e del coordinamento delle attività e dei percorsi sanitari e socio-sanitari dei cittadini.

PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLA SUSSIDIARIETA' E DELLA FAMIGLIA

La Città di Torino ha perseguito nel tempo l'obiettivo della costruzione di un sistema di promozione della salute, intesa non solo come prevenzione, cura e riabilitazione sanitaria e socio-sanitaria, ma anche come sviluppo e sostegno al benessere generale della persona e della popolazione nel suo complesso, in quanto elemento trasversale e presente in tutte le funzioni e attività in un territorio e per tutti gli enti ed organismi (istituzionali e non) che vi operano.
Le azioni progettuali che ne discendono, sono ideate e realizzate in sinergia con una pluralità di soggetti della società civile, delle organizzazioni del privato sociale (sia esso impresa o volontariato) e del mondo profit.
Nello scenario di un nuovo welfare, lo sviluppo di politiche e processi integrati deve orientare

l'attenzione a produrre iniziative efficaci ad animare la riscoperta dei legami di reciprocità e di comunità. Le trasformazioni strutturali e culturali in atto suggeriscono, come elemento prioritario, di sostenere la centralità della promozione della cittadinanza e della partecipazione dei cittadini, mobilitando un processo mirato alla comunità, considerata meta e percorso da intraprendere per la costruzione di legami capaci di contrastare la frammentarietà sociale e l'isolamento individuale.
Ridurre l'impatto di svantaggio sulla salute e offrire equità nell'accesso alle risorse ha facilitato l'apertura di un dialogo con le altre realtà territoriali che operano a diverso titolo sulla promozione della salute.
Per il 2012 si citano alcune delle azioni che verranno perseguite:

- co-progettazione di uno spazio di accoglienza e ascolto per adolescenti e giovani sul territorio, attraverso la messa in rete di risorse diversificate, quale evoluzione e potenziamento del "Progetto A.RI.A";
- per quanto riguarda il Centro per le relazioni e le famiglie si proseguirà, compatibilmente con le risorse disponibili e attraverso i partner istituzionali, nelle attuali attività e interventi (front office, consulenze sociali, sanitarie, educative e psicologiche, ecc.)
- sviluppo e integrazione tra le molteplici iniziative e attività in atto a favore dei giovani (Provaci ancora Sam, Accompagnamento solidale, Da Città a comunità, Motore di ricerca, InGenio, Prisma ecc.)

2.2 SERVIZI CULTURALI

La determinazione, l'impegno e la creatività con cui Torino ha saputo cambiar pelle nel tempo passando, pressata dalla crisi, dal modello di *città-fabbrica* a quello di città plurale dalle molteplici vocazioni, ne ha fatto oggetto di studio da parte della comunità internazionale. Ciò è avvenuto certamente sotto l'impulso di amministrazioni capaci, ma mai sarebbe stato possibile se la tensione al cambiamento non fosse stata un fatto collettivo. Uno dei profili più caratterizzanti che sono venuti a determinarsi in questi anni riguarda proprio il forte investimento della Città nella cultura e la ricchezza dell'offerta che, grazie a istituzioni importanti e a un fervido tessuto associazionistico, Torino ha saputo costruire. Dalle Olimpiadi invernali del 2006 alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, l'ultimo quinquennio è stato poi caratterizzato da grandi appuntamenti che hanno saputo arricchire la vita culturale della città, promuovendola nel mondo e favorendo un afflusso crescente di turisti.

Il 2012 si apre in un clima quanto mai difficile poiché, pur in presenza di minori risorse economiche, occorre conservare le eccellenze e al contempo rilanciare nuova offerta culturale, al fine di consolidare il ruolo di Torino nel mondo anche in assenza di grandi eventi, anche per rendere strutturali i flussi turistici riscontrati fin qui in modo rilevante ma episodico.

Per rendere possibile quanto sopra si rende necessaria una strategia volta a ricercare partner e soggetti privati che possano iniziare una proficua collaborazione con l'amministrazione pubblica.

Anche per queste ragioni è stato elaborato il **Palinsesto**, un calendario di iniziative di grande richiamo per favorire la vitalità culturale del nostro territorio per dodici mesi all'anno, anche in una chiave di sviluppo turistico. A questo scopo verrà riorganizzato il periodo di collocazione degli eventi importanti che caratterizzano storicamente Torino: da **CioccolaTO** alla 25° edizione del **Salone Internazionale del Libro**, da **Mito- Settembre Musica** al **Salone del Gusto** e **Terra Madre**- per la prima volta insieme dopo la recente fusione-, per

arrivare al novembre torinese caratterizzato da **Contemporary Art** che, seguitando la collaborazione proficua avviata con il Comune di Milano e di Genova, quest'anno avrà come ospite d'onore la Città di Lione; con **Contemporary Art** Torino potrà continuare a raccontare al mondo la propria vocazione alla dinamicità e alla trasformazione in tutti settori delle arti, a partire da manifestazioni autorevoli come **Artissima** e **Luci d'Artista**, per concludere con la 30° edizione del **Torino Film Festival**. Il **Palinsesto** verrà poi completato dalla nascita di nuovi eventi; come avvenne al termine del 2011 con il **Natale coi fiocchi** che troverà quest'anno la sua seconda edizione, nel 2012 vedranno la luce due nuove manifestazioni: il **Torino Jazz Festival**, per recuperare la tradizione di un genere musicale molto legato alla città e, in collaborazione con il settore Politiche Giovanili, **Torino Young City**, contenitore adeguato a dare risalto alla vocazione della città di continuare ad essere attrattiva per nuove generazioni, quale laboratorio di idee e di innovazione. La programmazione dei nuovi eventi che può consolidare l'attrattività del territorio torinese, a fronte delle minori risorse economiche dovrà essere in grado di reggersi principalmente sulle sponsorizzazioni, rilanciando il rapporto con alcuni partner privati tradizionali ed intercettandone di nuovi.

L'importante ruolo delle manifestazioni culturali può rappresentare un *biglietto da visita* rilevante per Torino, ma occorre continuare a sostenere nel contempo le importanti istituzioni culturali del territorio per continuare a favorire la crescita culturale e sociale della città e per rendere strutturali i flussi turistici. Tra queste particolare rilievo continuano ad avere la programmazione del **Teatro Regio** e l'intenso cartellone prodotto dal **Teatro Stabile** e dal sistema teatrale torinese, nonché il grande livello di offerta garantito dall'offerta museale, in grado di offrire per tutto l'anno contenuti di grande interesse attraverso il **Museo Egizio**, il **Museo Nazionale del Cinema**, il **Museo dell'Automobile**, la **Galleria d'Arte Moderna**, **Palazzo Madama** e il **Museo d'Arte Orientale**.

Al novero di questi grandi musei vanno aggiunti il nuovo **Museo del Risparmio** e la conferma di importanti quali il **Museo del Risorgimento**, il **Museo della Montagna** e i **musei universitari**.

La Città sta inoltre proseguendo nel progetto innovativo di **MuseoTorino**, che rappresenta un portale interattivo sviluppato utilizzando tecnologie e piattaforme di ultima generazione.

Resta inoltre di primaria importanza il contributo fornito dalle **biblioteche civiche**, uno dei servizi culturali essenziali per i cittadini e diffuso in tutta la città.

Il 2012 sarà anche l'anno di introduzione della **tassa di soggiorno** che contribuirà a tenere viva il territorio nell'ambito di manifestazioni culturali importanti e attraverso un **sistema di accoglienza** in grado di intercettare una domanda turistica in crescente aumento.

A questo proposito sarà importante completare e aumentare il novero delle strutture di accoglienza, individuando inoltre aree da destinare a sosta camper e nuovi campeggi, anche nell'ottica di favorire un afflusso di turismo giovanile.

In ultimo è importante analizzare che esistono diverse realtà di volontariato impiegate nel turismo come nel settore culturale che occorrerà ottimizzare in modo coerente e pratico, per sopperire alle difficoltà economiche ma anche per sostenere il senso di comunità.

2.3 SPORT – GRANDI EVENTI SPORTIVI E TEMPO LIBERO

L'attività della Direzione è incentrata sulla programmazione di un vero "piano di sviluppo dello sport" attraverso la conversione di scelte e di priorità dell'Amministrazione con lo scopo di sostanziare un'idea di pianificazione anche condivisa con soggetti e organizzazioni, siano essi enti o imprese, istituzioni sportive, culturali o associazioni di categoria che transitano da anni nell'orbita dello sport o che ne sono interessati.
Il vantaggio di questo strumento, nel definire un vero e proprio programma di lavoro con le indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e le azioni utili a questo scopo, è di coordinare risorse non soltanto economiche, ma anche idee, progetti, proposte che i diversi attori coinvolti (operatori pubblici e privati dello sport, i centri di ricerca, il mondo del volontariato, le imprese, le associazioni di categoria, il sistema culturale e quello della qualità urbana) nello sviluppo del piano intendono mettere a disposizione del sistema. La filosofia alla base è di giungere a uno sviluppo equilibrato, dove la crescita sportiva/ culturale va di pari passo con la qualità della vita sociale, il miglioramento della salute, la ricaduta economica, la cura dell'ambiente.
Una spinta in tal senso è determinata dalla partecipazione della Città di Torino alla candidatura a Capitale Europea dello Sport per l'anno 2015. La designazione di Aces Europe a nostro favore costituirebbe un'opportunità unica di dimostrare a livello internazionale l'impegno nel sostegno e nella promozione dello sport locale da parte della nostra amministrazione e di rafforzarne e accrescerne la visibilità; Torino Capitale dello Sport 2015 diventerebbe parte di un più complesso progetto comunitario, all'interno di un quadro di integrazione e cittadinanza europea.
Per costruire il percorso idoneo a sostenere gli impegni che gravano sulla Direzione si intende dotarsi di un nuovo strumento di lavoro che si svilupperà attraverso l'organizzazione di un Forum di discussione: "Forum dello Sport cittadino" che permetterà di avviare la concertazione – un modello già sperimentato con successo negli anni passati, in particolare in occasione della fase di preparazione alle XX Olimpiadi Invernali – che consenta il coinvolgimento, da subito, dei diversi soggetti portatori di interessi in un processo di confronto sulle linee guida del Piano e sulle direzioni d'intervento conseguenti. Al Forum viene affiancato un calendario di "city operations" ovvero di incontri più mirati su singole tematiche dedicati, di volta in volta, a target di riferimento più precisi.

Articolazione del piano
La piattaforma generale del Piano è organizzata in quattro macro aree tematiche: Territorio, Valori, Sport a 360° e Sviluppo Economico, da cui scaturiscono delle direzioni d'intervento che riguardano i grandi temi a cui è incardinato lo sviluppo dello sport sul territorio e conseguentemente obiettivi che mettono a fuoco diversi aspetti in un certo ambito o settore. Pur nascendo all'interno di un'area tematica specifica, ogni obiettivo produce effetti, esercita un'influenza o viene a sua volta influenzato da altri obiettivi riferiti ad aree tematiche limitrofe, intrecciando relazioni virtuose che sono condizione essenziale per il raggiungimento dell'obiettivo stesso. Questa nuova metodologia di lavoro si intreccia e correla all'attività corrente che da anni vede molte risorse impegnate al mantenimento di una struttura che conta oltre 230 impianti sportivi e centinaia di interlocutori tra Gestori di impianti, Federazioni, Società Sportive, ASD, scuole o altri che transitano nel mondo dello sport cittadino.

MACRO AREA 1- TERRITORIO

A) Direzione d'intervento: Distretto Sportivo

Mettere a sistema ed armonizzare l'offerta di spazi e opportunità sportive della città in modo tale che l'insieme diventi un distretto sportivo "riconoscibile", garantendo ai gestori delle attività modalità semplificate per la concessione degli impianti, regolando il sistema tariffario avvicinandolo ai prezzi di mercato e nel contempo tutelando le fasce più deboli della cittadinanza.

Obiettivo : Semplificazione Amministrativa

- Procedura di Revisione del Regolamento n. 295 «Gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali».
- Nuova Regolamentazione Tariffe

Obiettivo: Osservatorio dello Sport

- Pianificazione di una banca dati complessa (persone, aziende, eventi, materiale di comunicazione, test, sondaggi,...),
- Programmazione Piano Regolatore dello Sport (monitoraggio degli impianti di proprietà della Città)

Obiettivo : Promozione del Distretto Sportivo

- Sviluppare un piano di comunicazione integrato (sito web, telegiornale, …)
- Programmare le attività di promozione
- Creare un punto informativo sullo Sport - uno spazio fisico sul territorio cittadino, una vetrina dove le realtà sportive possano promuovere le proprie attività e dove i cittadini possano scoprire tutte le opportunità (We Sport®) .
- Incentivare l'utilizzo degli impianti da parte della cittadinanza, operatori sportivi e organizzatori di eventi
- Formalizzazione d'ampliamento di un punto informativo ai cittadini Over 60 riguardo i servizi offerti dalla città, dalle circoscrizioni per orientarli nella fruizione delle iniziative avviate. Al fine di evitare emarginazioni a favore della piena integrazione nella compagine sociale di questo targhet della popolazione.

B) Direzione d'intervento: razionalizzazione delle procedure afferenti le attività di Spettacolo viaggiante

Obiettivo: Revisione dei procedimenti amministrativi

- Completare le attuazioni normative: attività di completamento e sostituzione delle licenze di spettacolo viaggiante rilasciate agli oltre 500 esercenti residenti nel Comune di Torino che rappresentano, a livello nazionale, il contingente cittadino più consistente di questa categoria di lavoratori in attuazione al Decreto del Ministero dell'Interno del 18 maggio 2007 e s.m.e.i..
- Affinare le procedure relative alle autorizzazioni per le attività degli spettacoli viaggianti all'interno delle Feste di Via e delle manifestazioni organizzate sul territorio cittadino.

- Rafforzare il lavoro di controllo sul territorio, in sinergia con altri servizi comunali, per la verifica ed il contenimento degli impatti sulla popolazione delle Attività dello Spettacolo Viaggiante, in relazione ad un corretto utilizzo degli spazi deliberati e dell'ambiente circostante in materia di inquinamento acustico, oltre che per la verifica del rispetto delle disposizioni normative e regolamentari riguardo il verde e il suolo.

  Tutto ciò anche al fine di preservare il Comune da eventuali danni ovvero recuperare quelli eventualmente subiti.

MACRO AREA 2 – VALORI

C) Direzione d'intervento: Diffusione dello sport e dei suoi valori e dell'attività motoria in genere

Priorità per la Direzione è far sì che un numero sempre maggiore di cittadini sia coinvolto nelle pratiche di attività motoria e conseguentemente si avvicini al mondo dello sport praticandolo in modo costante.

Sviluppo di un progetto educativo rivolto ai bambini e ragazzi affinché prendano coscienza dei rischi legati all'uso di sostanze dopanti e più in generale di come il doping sia il peggior nemico dei valori intrinsechi dello sport pulito (spirito di competizione e sacrificio, rispetto delle regole, lealtà e anche divertimento).

Obiettivo: Sensibilizzare la cittadinanza al movimento e alla corretta pratica sportiva

- organizzazione di progetti sportivi per le scuole primarie e secondarie di primo grado modulati per le diverse fasce di età e (dis)abilità sulle differenti discipline sportive in sinergia con i Comitati locali delle Federazioni sportive Nazionali, la Suism e con gli Enti di promozione sportiva interessati.
- Collaborazioni con le diverse istituzioni: Università e Provveditorato agli Studi, Enti locali, Istituto di Medicina dello Sport, Istituti di promozione sportiva, Associazioni Sportive ed altri, per la definizione di strategie e programmi di intervento orientati all'educazione motoria e alla promozione della salute.
- Collaborazioni con associazioni ed enti sportivi al fine di individuare sempre maggiori opportunità per i giovani di sperimentazione di pratiche motorie ed occasioni di visibilità e di promozione alle diverse realtà sportive praticabili in città (Pass 15).
- sviluppo di un progetto che stimoli tutta la cittadinanza a praticare una qualche attività fisica all'aria aperta - "palestre a cielo aperto" - dove praticare, in forma gratuita nelle numerose aree verdi , diversi tipi di attività accompagnati da istruttori qualificati.

D) Direzione d'intervento: politiche sociali dello sport

Pensare ad una città sana significa pensare non solo ad una realtà in cui si è in grado di curare le patologie, ma anche promuovere politiche di diffusione della pratica motoria e sportiva volta al miglioramento delle condizioni psico-fisiche con particolare attenzione alla fasce deboli, anche con iniziative a carattere benefico per finalità sociali (partita del cuore…)

Obiettivo: valorizzare la terza età:

- oltre ai programmi già in atto si rende opportuno porre le basi per una relationship tra la Città e le varie aggregazioni sportive, al fine di riprendere ed ampliare le iniziative già esistenti, che offrono ai cittadini e alle cittadine over60, la possibilità di mettersi in gioco e misurare se stessi con attività sportive di diversa natura.

Presupposto per l'attuazione di tale progetto è l'avvio di una campagna di sensibilizzazione dedicata affinché un numero sempre maggiore di utenti scopra le opportunità e le offerte che la Città e gli operatori dello sport mettono loro a disposizione

Obiettivo: sostenere e valorizzare lo sport per diversamente abili

- Concessione di benefici (economici o legati all'utilizzo degli impianti della Citta') che garantiscano la prosecuzione delle attività nuove o in programma.

Obiettivo: collaborare con le associazioni sul territorio

- Promuovere di programmi di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva (es. Balon Mondial, Matti per il Calcio)

E) Direzione d'intervento: politiche sociali del tempo libero

Mettere in atto azioni d'intervento finalizzate ad una Città sana implica anche lo sforzo di contribuire a creare le condizioni ottimali per migliorare la qualità dello stile di vita di una comunità. A tal fine diventa opportuno favorire l'incontro e l'aggregazione sociale attraverso la programmazione di progetti, iniziative e opportunità rivolte ad una cittadinanza composita e variegata in riferimento alla provenienza, estrazione sociale ed età.

Obiettivo: Garantire il miglioramento dei servizi a favore dei cittadini della terza età attraverso la proposta di iniziative quali:

- Capodanno insieme
- Ventaglio d'Argento:
- Menù d'Argento:
- Pass60:

MACRO AREA 3 - SPORT A 360°

Per ampliare il bacino di praticanti è indispensabile che l'Amministrazione adegui le proprie politiche e i propri interventi, all'attuale contesto sociale e alle tendenze più recenti, che già presentano una maggior propensione a combinare tematiche diverse. Torino è già abituata a presentarsi come "Sistema Città", ovvero a valorizzare l'insieme delle proprie attrattive. Quindi, l'intenzione è quella di declinare lo sport legandolo, di volta in volta all'arte, alla cultura, al turismo, all'ambiente ecc., attraverso progetti sviluppati in collaborazione con altri settori dell'Amministrazione che, si occupano di questi ambiti e che consentano di rafforzare la visibilità, producendo anche una ricaduta economica sul territorio.

F) Direzione d'intervento integrazione dello sport con gli altri elementi distintivi dell'identità torinese

Obiettivo : Realizzare il primo museo italiano dello sport in luogo di sport.

- Sviluppare nuove modalità di promuovere lo sport legandolo alla cultura, – di volta in volta – nelle sue varie accezioni (arte, musica, cinema, sport letteratura, gusto) trovando spazi e nuove modalità di interrelazione con la programmazione cittadina.

G) Direzione d'intervento: **aderire a programmi comunitari** per la promozione dello Sport

MACRO AREA 4 - SVILUPPO ECONOMICO DELLO SPORT

H) Direzione d'intervento: affinare la capacità di attrarre grandi eventi

I grandi eventi sono diventati una delle componenti più complesse, ma promettenti, della politica di sviluppo delle città. Favorire una politica di questo tipo significa mettere a frutto gli effetti positivi, tanto quelli materiali (come, ad esempio, gli impianti e le infrastrutture), quanto quelli immateriali (come, ad esempio, la visibilità internazionale, l'immagine, il know-how, ecc.)

Da un lato per il riuso delle infrastrutture degli impianti olimpici e per la messa a frutto dell'ingente patrimonio ereditato da Torino 2006. Dall'altro lato i grandi eventi sono anche funzionali al rafforzamento dell'attrattività dell'area e della diffusione di un'immagine positiva della città. Attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori operanti nel contesto territoriale ospite, un grande evento può rivelarsi anche strumento che favorisce l'inclusione sociale, oltre che la concentrazione di competenze, relazioni, professionalità. Le realizzazioni (materiali e immateriali) collegate all'evento possono essere, inoltre, fonte di creazione di valore economico.

Obiettivo Favorire una politica di attrazione di eventi sportivi di livello nazionale ed internazionale

- pianificazione di una serie di attività che abbiano come scopo la promozione di Torino quale sede di svolgimento di grandi eventi sportivi e che alimenti un sistema di candidature internazionali (World Masters Games e Torino 2015).

- creare le condizioni per facilitare l'insediamento degli eventi avviando un tavolo di lavoro cui partecipano l'ATL Turismo Torino e Provincia (ente deputato all'accoglienza e alla promozione dell'offerta turistica cittadina) e i rappresentanti di categoria degli operatori del sistema accoglienza.

- Mantenere le grandi manifestazioni sportive che da tempo hanno luogo in città e ormai consolidate quali la Turin Marathon, la Turin Half Marathon, Tutta Dritta, il Meeting Internazionale di Atletica Leggera Memorial Primo Nebiolo, il Trofeo Internazionale della Mole – Tennis in carrozzina (una manifestazione tra le più seguite nella categoria riservata ai diversamente abili), il Trofeo Sporting Challenger di tennis, il Torneo Internazionale di Canottaggio Kinder Skiff e Silver Skiff

- Proseguire la collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva, con le Associazioni sportive e con le Federazioni, alla diffusione dello sport, intervenendo economicamente a sostegno di grandi avvenimenti che contribuiscono a far conoscere Torino anche al di fuori dei confini nazionali.

- confermare il supporto in servizi, logistica ed economico, qualora possibile, a quelle manifestazioni che hanno ulteriormente incrementato la loro importanza internazionale attraendo un vasto pubblico, grazie anche alla presenza di campioni di fama mondiale, costituendo un'innegabile veicolo turistico per la nostra città.

Obiettivo: mantenere le manifestazioni di tempo libero che sono legate alla tradizione e al patrimonio culturale della Città ed hanno un forte richiamo sulla cittadinanza.
Occasioni festive molto attese, che coniugano i valori della tradizione e della memoria a momenti di spettacolo, cultura e divertimento e che vedono la cittadinanza coinvolta attraverso la partecipazione attiva agli eventi, sempre meno spettatrice e sempre più protagonista della festa.

- Sviluppare il Carnevale cittadino e supportarlo in partenariato con le realtà associative del territorio mantenendo il consolidato programma di festeggiamenti che comprende la presenza di un grande Luna Park con la Fiera dei Vini e i suoi numerosi stand enogastronomici, ma soprattutto con la sfilata di carri allegorici, maschere folkloristiche, gruppi carnevaleschi e bande musicali. dei carri allegorici e delle bande musicali.

- Festa del San Giovanni: i festeggiamenti del Santo Patrono infatti sono in continua evoluzione. Si rende pertanto opportuno coinvolgere nella sua progettazione ed organizzazione soggetti terzi, al fine di attivare procedure che vedono l'Ente svolgere un ruolo di partnership tra le diverse realtà e aggregazioni associative che sono disponibili a collaborare con il pubblico, mettendo a disposizione le proprie professionalità, capacità nel perseguimento di progetti condivisi. Tutto ciò potrà favorire un buon livello artistico, culturale e sportivo a costi contenuti delle diverse manifestazioni ed iniziative che si vorranno attivare.

2.4 POLITICHE EDUCATIVE

Il 2012 rimarrà senz'altro un anno di riferimento per le politiche educative di questa Città.
E' infatti noto come le politiche finanziarie nazionali, che hanno addossato sugli enti locali un significativo peso nel rispetto del patto di stabilità interno, e il non rispetto dello stesso patto, come Torino ha scelto di fare, determinino uno scenario assai problematico.
Di certo, la scelta di non rispettare il patto ha permesso di proseguire anche quelle politiche educative che erano state decise nel corso del 2011; tanto per fare un esempio, si è potuti proseguire nella corresponsione degli importi dovuti alle cooperative sociali che garantiscono la pulizia e l'assistenza educativa in molte dei nostri asili e delle nostre scuole dell'infanzia.
E' tuttavia ben noto come questa scelta abbia avuto riflessi sull'andamento dell'anno scolastico, a partire dai limiti di spesa (e dall'assoluto blocco a far corso dal mese di gennaio) nelle assunzioni a tempo determinato. Questo elemento apre la necessità di organizzare il servizio e le offerte connesse, a partire dai centri estivi, in modo ovviamente diverso dagli anni precedenti, pena il contrarsi del numero complessivo di posti a disposizione delle famiglie torinesi. D'altro canto, solo l'individuazione di nuovi modelli di gestione, comunque tutti all'interno di un sistema che deve rimanere dentro il controllo pubblico, può permettere di recuperare la professionalità e la qualità del lavoro di numerose educatrici e insegnanti, che da anni lavorano per il comune e che non hanno ancora potuto transitare nei ruoli comunali.
E' dunque necessario avviare un serio confronto con gli attori sociali, i fruitori dei servizi, le organizzazioni sindacali per l'individuazione di un modello di gestione il più largamente condiviso, che permetta di assicurare la qualità che il sistema torinese pubblico ha sinora garantito, nella conferma dell'offerta di posti alle famiglie.
Quanto sopra vale pure per le scuole dell'infanzia, perché anche attraverso un riequilibrio tra l'offerta comunale e quella statale possono essere recuperate risorse umane e finanziarie

funzionali alla qualità della nostra offerta educativa; sarà pertanto necessario pervenire ad un accordo congiunto con Ministero, Regione e Provincia per il progressivo passaggio di alcune sezioni di scuola dal Comune allo Stato.
Il sensibile venir meno delle risorse statali e regionali a sostegno dell'attività educativa rende necessario, pur in una fase di acuta crisi economica e di difficoltà per le famiglie e i lavoratori, rivedere la politica tariffaria, al fine di poter disporre di risorse funzionali all'apertura dei servizi. In questo senso, una riorganizzazione delle fasce su cui computare le rette, in particolare con l'introduzione di nuovi scaglioni verso i redditi più elevati, sembra essere il modo più equitativo per rispondere al problema. Così come una contribuzione di ingresso per la scuola dell'infanzia, certamente graduata anche questa in funzione del reddito percepito, può essere una sostenibile richiesta ai cittadini di appoggio alle attività, che comunque devono poter confermare un alto livello pedagogico. Sono orientate in tale ambito l'intensificazione dei controlli ISEE e lo studio per l'adozione di un ISEE cosiddetto convenzionale, riferito al nucleo genitoriale in quanto tale, indipendentemente dalla residenza dei genitori.
In sostanza, grazie all'impegno degli operatori e alle risorse che pur in anni di crisi economica sono comunque stanziate, il sistema educativo torinese continua ad essere, per dimensioni, estensione ed articolazione delle sue attività e servizi una delle esperienze più consolidate nel nostro Paese.
Se la città garantiva nel 2011, come sistema integrato tra pubblico e privato, servizi educativi per il 37% delle bambine e dei bambini nella fascia 3 – 36 mesi (e se ci riferiamo solo ai nidi d'infanzia, la percentuale era praticamente pari al 33%) e, di fatto, il pieno assorbimento della domanda per le scuole dell'infanzia, il nostro obiettivo è che alla fine di quest'anno queste dimensioni siano confermate.
Così come non possono essere abbandonati gli sforzi che si protraggono a sostegno della scuola dell'obbligo, al fine di garantire – pur nella sempre maggiore ristrettezza delle risorse statali messe e disposizione per l'autonomia scolastica- che l'accesso ai percorsi dell'istruzione rimanga un effettivo diritto esigibile e che la qualità dei saperi rimanga coerente con quella società della conoscenza che tanto si decanta, certo a parole e un po' meno nei fatti.
Il sostegno alla disabilità, la ristorazione (che peraltro ci vedrà impegnati nella predisposizione del nuovo capitolato e nello studio esecutivo per l'introduzione della tariffazione puntuale, ovvero legata all'effettivo pasto consumato), il trasporto scolastico, gli interventi sulla dispersione scolastica ed i progetti di integrazione anche linguistica dei non italiani, nonché il sostegno ai P.O.F. tramite il progetto "Crescere in Città" con I.T.E.R., continuano a rimanere, insieme agli sforzi per garantire adeguati interventi sul patrimonio edilizio, impegni da cui non ci si può ritrarre.
Anzi, proprio per non farsi schiacciare dalla crisi, ma cercando di usarla come strumento di rilettura e riflessione sui modelli finora adottati, potrà essere utile avviare una riflessione sulla stessa istituzione comunale, per rideterminare un processo di organizzazione e offerta educativa che veda nel territorio e nell'integrazione con lo stesso (a partire per esempio da centri educativi territoriali) nuove forme di risposta alla domanda sociale.
L'anno sarà inoltre quello dell'avvio del progetto adolescenti, coscienti che se la risposta alle esigenze nella fascia 0 – 6 anni è senz'altro una nostra priorità, non possiamo tuttavia dimenticare un altro segmento nella vita dei nostri giovani, anch'esso importante e pieno di contraddizioni e difficoltà. Procederemo così attraverso una presentazione del piano ai Dirigenti Scolastici e agli studenti rappresentanti di classe della scuole superiori di Torino, a cui seguirà la pubblicazione di un bando di idee e di progetti da parte di gruppi informali di adolescenti, con particolare attenzione alle aree periferiche della città e la pubblicazione di un bando di idee e di progetti destinato all'associazionismo giovanile.

Si darà infine avvio al progetto *Torino Città Universitaria* , intervenendo in merito a:

- servizi di ospitalità e sostegno alla comunità universitaria;
- coordinamento dell'offerta di interventi tra i diversi attori istituzionali e non;
- comunicazione e accessibilità dell'offerta di servizi per i suoi destinatari;
- scambio reciproco di competenze e servizi tra Città e Sistema Universitario.

Il progetto si avvarrà di due strumenti: uno a livello cittadino, il Tavolo Torino Città Universitaria, ovvero un tavolo permanente che si occuperà di coordinare a livello cittadino le politiche a sostegno del progetto, ed un secondo strumento, interno all'Amministrazione, il Tavolo Interassessorile, che prevede la partecipazione di tutti gli Assessorati a diverso titolo coinvolti nel progetto.

Infine, stiamo operando per una progettazione, relativa alle strutture scolastiche intese sia come patrimonio immobiliare che come sede di attività formativa, che si muova con attenzione rispetto ai criteri di una smart city. In questo senso, nell'ambito delle aree del planning, eco bulding e community, sarà elaborato un piano complessivo di intervento da relazionare con gli altri settori di intervento della nostra amministrazione.

2.5 POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' E TEMPI E ORARI DELLA CITTA'

Proseguiranno nel 2012 le politiche di pari opportunità, tempi e orari della Città secondo quanto già positivamente sperimentato negli anni precedenti.

Le politiche di pari opportunità del Comune si esplicano principalmente in cinque filoni di interesse:

- l'iniziativa per l'uguaglianza dei diritti e per il superamento del divario di genere in campo sociale e lavorativo, rivolto alle cittadine e ai cittadini torinesi in generale e alle lavoratrici e ai lavoratori dell'Amministrazione in particolare;
- i progetti per la diffusione della cultura della parità e delle buone pratiche;
- il sistema di attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne;
- le azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere.
- progetti di volontariato

INIZIATIVE PER L'UGUAGLIANZA PER IL SUPERAMENTO DEL DIVARIO DI GENERE

Anche quest'anno si provvederà a redigere il bilancio di genere. Obiettivo immediato di tale lavoro è quello di consolidare uno strumento della rendicontazione sociale capace di dare maggiore trasparenza all'azione amministrativa della Città. Obiettivo successivo sarà quello di poter utilizzare il "gender budgeting" come strumento attraverso il quale orientare le scelte politiche del Comune in funzione dell'uguaglianza e della parità tra cittadine e cittadini. Per raggiungere questo obiettivo di fondo sarà necessario che venga diffusa maggiormente presso la direzione politica della Città della lettura *gender oriented* delle politiche dell'Amministrazione. In secondo luogo sarà necessario istituire un gruppo di lavoro

intersettoriale capace di raccogliere le indicazioni provenienti dalle diverse aree di attività, analizzare i dati in modo collettivo e proporre una mentalità "sensibile al genere" all'interno delle Divisioni.

L'art. 21 della legge 183/2010 del 4 novembre 2010 sostituisce i vecchi Comitati per le Pari Opportunità (CPO) ed i Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing con il **"**Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (C.U.G.). Si tratta di un nuovo Organismo la cui costituzione rappresenta un adempimento obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni, che recepisce i principi più volte enunciati dalla legislazione comunitaria circa l'ampliamento delle garanzie da rivolgere oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione, diretta od indiretta, che possa discendere dai diversi fattori di rischio legate alle condizioni di lavoro.

Nel 2011 si è provveduto alla realizzazione del Regolamento del nuovo organismo, deliberato dalla Giunta Comunale del 28 dicembre 2011 per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale nel 2012. Il C.U.G. dovrà riunirsi almeno quattro volte l'anno, da cadenzarsi secondo i compiti previsti dalla normativa. Dovranno, inoltre, essere attivati i gruppi di lavoro previsti dal regolamento.

Il C.U.G. dopo la sua costituzione dovrà elaborare il nuovo **Piano di Azioni Positive (PAP)** della Città, relativo al triennio 2012 – 2014.

DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PARITA' E DELLE BUONE PRATICHE

Continueranno nel 2012 le ormai tradizionali proposte di percorsi formativi su tematiche di pari opportunità uomo – donna e di contrasto ad ogni forma di discriminazione e violenza rivolti alle/agli Allieve/i e Docenti delle classi di scuola media e scuola secondaria superiore. In particolare si intende realizzare una programmazione pluriennale dei percorsi formativi in modo al fine di trarre maggior ritorno possibile dall'intervento e di raggiungere le realtà scolastiche più problematiche. Anche per quest'anno, si intende operare in collaborazione con il Servizio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi della Provincia di Torino, con il CE.SE.DI. (Centro Servizi Didattici), il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà e naturalmente con le associazioni del Coordinamento Cittadino contro la violenza alle Donne.

Continueranno altresì le azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione delle diverse figure professionali presenti sia all'interno dell'Ente che esterne ad esso, che lavorano direttamente con le giovani generazioni sulle tematiche di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze.

Le azioni formative saranno sia di tipo "frontale" sia interattivo e verranno rivolte al personale, interno ed esterno all'amministrazione comunale.

Nell'anno 2012 la Città continuerà a realizzare, insieme agli altri partner ed alla Città di Genova, che ne è il capofila, il progetto "Lotta contro la tratta ed il turismo sessuale". Il progetto è inserito all'interno dell'iniziativa di cooperazione internazionale "Cento Città Italia-Brasile". Il progetto è stato avviato nel febbraio 2011 e proseguirà per tre anni: il Comune è coinvolto nella predisposizione di campagne di sensibilizzazione contro il turismo

sessuale e la tratta e a favore dei diritti umani, anche attraverso il coinvolgimento del CCCVD, Gruppo di sensibilizzazione e comunicazione. Inoltre il Comune di Torino è impegnato da anni nell'organizzazione di iniziative rivolte alla cittadinanza, al fine di promuovere una cultura del rispetto, della parità e delle pari opportunità uomo-donna e di contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere. Saranno realizzati anche nel 2012 eventi mirati (quali convegni, seminari, appuntamenti presso le Biblioteche, mostre, proiezioni, spettacoli)inerenti la Giornata internazionale della donna "8 marzo: protagoniste sempre" e la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza alle donne "25 novembre".

Continuerà inoltre sino all'estate 2012, una rassegna letteraria e cinematografica organizzata in collaborazione con le maggiori istituzioni culturali cittadine (Biblioteche Civiche Torinesi, Servizio Passepartout, Bibliomediateca del Museo del Cinema, Borgo Medievale) con la rete di Associazioni ed Enti del Coordinamento cittadino e provinciale contro la violenza alle donne e associazioni territoriali.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione proseguirà il lavoro del portale IRMA.

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

La Città intende consolidare per l'anno 2012 l'attività e lo sviluppo del CCCVD (Coordinamento Cittadino Contro la Violenza alle Donne) ripartito nei gruppi di lavoro: Osservatorio sociale, Gruppo Accoglienza, Gruppo Formazione, Gruppo sensibilizzazione e comunicazione, individuando il Coordinamento come uno strumento fondamentale per il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nelle azioni di contrasto alla violenza alle donne.

In tema di diritti, Torino ha ricevuto un importante riconoscimento a livello internazionale. Sarà la nostra città, infatti, ad ospitare l'Osservatorio Internazionale sulle Vittime di Violenze, proposto in un recente incontro mondiale nella città russa di Volgograd. L'Osservatorio che si andrà a costituire, si avvarrà di una banca dati normativa, scientifica e multidisciplinare, che svolgerà monitoraggi, inchieste sociali, ricerche, sperimentazioni, strategie integrate e raccoglierà esempi virtuosi ed esperienze di tutto il mondo su queste tematiche.

La Città continuerà a proporre percorsi di sensibilizzazione e formazione rivolti ad operatori dei servizi pubblici e privati e della scuola, sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti e in collaborazione con le associazioni del Coordinamento Cittadino contro la Violenza alle Donne.

Tali percorsi di sensibilizzazione hanno tra gli altri l'obiettivo di fornire una conoscenza più ampia delle risorse presenti sul territorio e di acquisire maggiori strumenti operativi atti ad affrontare i casi concreti: la costruzione di un approccio integrato tra i servizi di aiuto del territorio, come indicato dalle organizzazioni internazionali che si occupano di violenza contro le donne, sono la strada privilegiata per i percorsi di uscita dalla violenza, in quanto efficaci strumenti di protezione per le vittime, di sanzione dell'autore di reato e di prevenzione della recidiva.

È intenzione dell'Amministrazione continuare nel 2012, in collaborazione con la Provincia di Torino e le associazioni del territorio, un lavoro sul tema dei maltrattanti. A questo fine dovranno essere individuate fonti di finanziamento e collaborazioni con altri Enti ed Istituzioni.

Nell'anno 2012 proseguirà la partecipazione della Città al progetto della Commissione Europea – Direzione Generale Giustizia, Libertà e Sicurezza, nell'Ambito del Programma Daphne III (2007 – 2013) intitolato "LEXOP, Gli operatori della legge tutti insieme per le donne vittime di violenza del partner nelle relazioni di intimità".
Nel 2012 si concluderà la formazione agli operatori della legge pubblici e privati (procuratori, giudici e avvocati) e alle forze dell'ordine.

Obiettivo per il 2012 è l'approvazione di un protocollo d'intesa tra i diversi soggetti coinvolti per rendere sempre più efficaci gli interventi di contrasto alla violenza alle donne, attraverso un lavoro di rete. A tal fine è stato istituito un tavolo interistituzionale presso la Prefettura di Torino.

A ottobre del 2012 è prevista una conferenza internazionale con la partecipazione di tutti i partner.

AZIONI PER IL SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI BASATE SU ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE

Proseguirà, con l'obiettivo di prevenire l'omofobia e la transfobia tra bambini/e, adolescenti e giovani, l'attività di sensibilizzazione e informazione rivolta alle scuole medie superiori, sia nei confronti degli insegnanti, sia degli studenti, anche attraverso la collaborazione con la Provincia di Torino e l'Ufficio Scolastico Regionale del M.I.U.R.

Proseguiranno inoltre le attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini e agli operatori dei Servizi, a partire dalle esigenze manifestate dal territorio; verrà approfondita la tematica "famiglie e omosessualità".

Continua l'attività di coordinamento della RE.A.DY. (Rete nazionale Anti Discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere delle pubbliche amministrazioni) che sta procedendo alla raccolta e alla diffusione delle buone prassi delle amministrazione locali. L'incontro annuale dei Partner della Rete è previsto proprio a Torino per il mese di giugno 2012.

Nel maggio 2012, come avvenuto negli ultimi due anni, verranno proposte iniziative a carattere informativo e di sensibilizzazione per celebrare la Giornata Mondiale contro l'omofobia e il T-DOR (Transgender Day of Remembrance). Come negli anni passati si cercherà di valorizzare attività e percorsi già avviati, che troveranno così un momento di maggiore visibilità per la cittadinanza. Il programma sarà condiviso con Regione Piemonte, Provincia di Torino, Coordinamento Torino Pride e Associazioni LGBT e si svilupperà su tutto il territorio cittadino.

Nel 2012 proseguirà l'attività del gruppo di Pilotaggio, anche attraverso il suo ampliamento, con l'inserimento di rappresentanti di altri servizi della Città attualmente non ancora coinvolti. Nello specifico si effettueranno attività di formazione rivolte anche ai singoli servizi, in

relazione alle specificità dell'ambito di intervento di ciascuno, al fine di contrastare fenomeni di discriminazione.

POLITICHE DEI TEMPI

Il "Piano Territoriale dei Tempi e degli Orari della Città" approvato dal C.C. in data 1° ottobre 2001 (del. n. mecc. 2001 01088/42 esecutiva dal 15.10.2001), costituisce la base della politica "Tempi e Orari della Città" e ne ha indicato le linee guida, i principali indirizzi metodologici, alcuni ambiti progettuali entro i quali sviluppare sperimentazioni e progetti pilota.
Lo schema di lavoro per il 2012 prevede essenzialmente la continuazione della promozione delle Banche del Tempo, quali strumenti di conciliazione dei tempi, la sperimentazione di azioni progettuali innovative, la promozione di sinergie e concertazioni tra varie politiche pubbliche e la realizzazione delle ultime azioni, ancora da terminare, all'interno del quartiere San Donato nell'ambito del progetto integrato "+Spazio +Tempo. San Donato ripensa, progetta, inventa".
La Città di Torino nel 2008 ha sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Regioni, Province e Comuni italiani per la costituzione del Coordinamento Nazionale Enti Locali per "il sostegno e la promozione delle Banche del Tempo" confermando così il suo sostegno a questi soggetti che promuovono pratiche di cittadinanza attiva e di auto mutuo aiuto nella città.
La Città, come negli anni passati, ha intenzione di aderire al previsto Bando tramite il quale la Regione Piemonte promuove ed incentiva l'attività e la costituzione delle Banche del Tempo.

PROGETTI DI VOLONTARIATO

In questi anni la Città ha positivamente sperimentato la collaborazione volontaria di cittadini e cittadine per la realizzazione di servizi ed attività. La partecipazione attiva attraverso il volontariato rappresenta infatti un'esperienza concreta di coinvolgimento e di protagonismo nella vita della comunità. In particolare proseguiranno i seguenti progetti:

- il progetto Nonni civici nel 2012 proseguirà in esecuzione alla Convenzione con le Associazioni di volontariato Auser e Anteas. Per l'anno scolastico 2011-12 sono coinvolte n. 32 scuole e n. 55 volontari. Considerate le valenze positive del progetto, il gradimento delle famiglie, delle scuole, e l'interesse dimostrato dalle Circoscrizioni, si intende proseguire il progetto anche per l'anno scolastico 2012/2013 nell'ambito dell'iniziativa del "Volontariato civico delle persone anziane";
- il progetto "Senior civico" coinvolge cittadini in pensione ed over 65 anni, che mettono a disposizione della comunità le proprie risorse di tempo, professionali e di esperienza. L'attività di tali volontari si attua in diversi campi culturali e sociali (ambiente, musei, biblioteche, infanzia, ecc.), in collaborazione sia con i settori del Comune che erogano servizi, sia con altri enti ed associazioni pubblici e privati. Per l'anno 2012 si prevede il raggiungimento dell'obiettivo di 600 iscritti, nonché l'implementazione degli ambiti di intervento;
- Nel 2012 proseguirà il Progetto Giovani per Torino (GXT), progetto di volontariato giovanile gestito e promosso direttamente dalla Città di Torino, rivolto ai giovani tra i 16 e i 30 anni (attualmente ne coinvolge circa 3000); è un programma che offre opportunità di volontariato in occasione di eventi , manifestazioni, iniziative particolari che si svolgono a Torino. Il senso del servizio è dunque di mettersi a

disposizione della propria città, sperimentare e contribuire così, attraverso azioni di cittadinanza attiva e di impegno civico, alla creazione e al consolidamento di un gruppo "giovane e disponibile all'impegno sociale". Verrà potenziata l'intensa collaborazione e il supporto ad Enti, Associazioni, Realtà ed Istituzioni varie, con particolare attenzione a manifestazioni, iniziative, eventi di territorio, a richieste e proposte che mettano insieme partecipazione e valorizzazione del territorio, con attenzione all'accoglienza dei giovani.

2.6 POLITICHE PER LA CASA

Le politiche per la casa della Città di Torino nel corso del 2012 dovranno rispondere ad una domanda abitativa sempre più diversificata, esse saranno orientate al tentativo di coniugare le tradizionali modalità d'intervento, ancora tutte incentrate sull'edilizia residenziale pubblica (E.R.P.), con la costruzione di un sistema alternativo, orientato al mercato.

La crisi economica, la precarietà del lavoro, la perdita di potere d'acquisto dei redditi, hanno sostanzialmente determinato un disagio abitativo le cui connotazioni sono molto diverse da quelle degli anni passati, quando il problema era prevalentemente quantitativo. Oggi la casa è un problema anche per una crescente fascia di ceto medio, sempre più in difficoltà, che non ha i requisiti per accedere all'edilizia sociale ma che si scontra con prezzi di mercato ampiamente al di fuori delle proprie possibilità.

All'interno di questo contesto le politiche per la casa del comune di Torino si devono confrontare, nel corso del 2012, oltre che con l'emergenza degli sfratti per morosità e con il problema di chi è escluso dalla casa, anche con una domanda sempre più complessa ed articolata che va da chi ha la casa, ma incontra crescenti difficoltà a pagarne l'affitto, ai neo-separati o divorziati che cercano un minialloggio a canone calmierato. Senza dimenticare la crescente percentuale di popolazione anziana che necessiterebbe di condomini solidali con alloggi integrati a servizi collettivi, e i cittadini extracomunitari che, trovata una prima sistemazione abitativa in coabitazione o in soffitte o monolocali degradati, chiedono ora un alloggio idoneo a ricongiungersi con la propria famiglia. E infine i giovani che per motivi di studio o di lavoro si trasferiscono a Torino e ricercano un alloggio in coabitazione con altri, per dividerne le spese, oltre ai molteplici casi in cui, per ragioni di lavoro, sociali o personali, è richiesta una soluzione abitativa temporanea, per periodi che vanno da alcuni mesi ad un anno.

Il patrimonio di ERP consente oggi di soddisfare poco più del 10% del fabbisogno di alloggi in locazione a canone calmierato emergente in Torino, infatti ogni anno si rendono disponibili circa 500/600 alloggi di ERP disponibilità che si determina per disdette, recupero forzoso a seguito di decadenza oppure decesso degli assegnatari. Ciò dimostra che è necessario mettere in campo politiche capaci di garantire sia lo sviluppo dell'edilizia sociale che di offrire risposte che interpretino le esigenze di una società sempre più complessa.

La strategia del Comune negli ultimi anni si è articolata pertanto attraverso un ventaglio di azioni finalizzate non solo ad aumentare l'offerta di alloggi in affitto a prezzi accessibili, ma anche a favorire sinergie e collaborazioni tra pubblico e privato, precostituendo un quadro di reciproche convenienze economiche e sociali. Nel corso del 2012 queste sinergie e collaborazioni dovranno crescere per puntare su misure di più ampio raggio.

L'abitazione è elemento centrale delle politiche di welfare e queste politiche sicuramente non si possono concretizzare senza finanziamenti pubblici ma, nel corso del 2012, a fronte di

sempre più elevate difficoltà a reperire queste risorse, è necessario ragionare su un quadro che nel coinvolgere altri soggetti (fondazioni, privato, privato sociale) favorisca l'avvio di nuovi strumenti nelle politiche abitative della Città per evitare che il problema casa assuma dimensioni drammatiche.

Nel corso del 2012 le politiche abitative della Città di Torino avranno questi specifici interventi.

E.R.P. - assegnazioni e decadenze

- Istruttoria delle domande di assegnazione alloggi
- Istruttoria delle procedure di conferma o estromissione
- Pagamenti Fondo Nazionale sostegno alla locazione
- Emergenza abitativa
- Ricoveri alberghieri
- Osservatorio sulla condizione abitativa

Convenzioni e contratti

- Programmi di edilizia residenziale sovvenzionata,agevolata/convenzionata da realizzarsi a cura di operatori pubblici/privati
- Deleghe di funzioni della Regione Piemonte
- Programma Casa regione Piemonte – anticipazione Terzo Biennio
- Concessione di aree per edilizia sociale
- Attuazione convenzione con ATC
- Trasformazione del diritto di superficie e soppressione dei vincoli gravanti sulle aree PEEP
- Esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto di alloggi Edilizia Convenzionata
- Programma alienazione alloggi ERP

Edilizia Sociale

- Residenze temporanee
- Residenze collettive sociali – Piano comunale per il Social Housing
- Progetto per il mix sociale nei quartieri pubblici

Misure a sostegno della locazione privata

- Immobiliare sociale Lo.Ca.Re

Edilizia abitativa pubblica

- Completamento intervento di Ristrutturazione Urbanistica area sita in Torino, p.za della Repubblica n. 13, per la realizzazione di edilizia abitativa pubblica sovvenzionata anziani – lotto II;
- Ristrutturazione Urbanistica per la realizzazione di edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata nell'area Veglio compresa tra le vie Druento, Venaria e la Spina Reale;
- Intervento di Ristrutturazione Urbanistica area "Venchi Unica" sita in Torino, per la realizzazione di edilizia abitativa pubblica sovvenzionata anziani;

- Intervento di Ristrutturazione Urbanistica area sita in Torino, Via Vagnone 15, per la realizzazione di edilizia abitativa pubblica sovvenzionata anziani;
- Intervento di Ristrutturazione Urbanistica area sita in Torino, Via Chambery – Ambito Postumia, per la realizzazione di edilizia abitativa pubblica sovvenzionata anziani;
- Manutenzione straordinaria diffusa, messa in sicurezza e riqualificazione energetica stabili di Edilizia Abitativa Pubblica e del Patrimonio;
- Manutenzione straordinaria stabili di Edilizia Abitativa Pubblica siti in Piossasco, Via Orbassano;
- Manutenzione ordinaria su stabili del Patrimonio;

Inoltre nell'anno 2012 si procederà:

- all'esecuzione delle seguenti opere progettate negli anni precedenti:
  - manutenzione straordinaria diffusa per messa in sicurezza stabili del patrimonio comunale residenziale;
  - manutenzione straordinaria diffusa per messa a norma e riqualificazione energetica stabili del patrimonio residenziale comunale Lotto 1 e Lotto 2;
  - manutenzione straordinaria stabili di Edilizia Abitativa Pubblica siti in Piossasco, Via Orbassano

- al completamento degli interventi iniziati negli anni precedenti:
  - demolizione stabili esistenti e consolidamenti immobili siti in Torino, p.za della Repubblica n. 13 – lotto I;
  - manutenzione straordinaria degli edifici siti in Torino, via Vittime di Bologna 5-15;
  - manutenzione straordinaria e recupero del sottotetto a fini abitativi stabile del patrimonio residenziale comunale sito in Torino, via Pianezza 151-153;
  - manutenzione ordinaria su stabili del patrimonio comunale residenziale;

- alla supervisione dei progetti e delle realizzazioni degli interventi affidati, mediante apposita convenzione, all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, sugli stabili di edilizia abitativa pubblica:
  - manutenzioni straordinarie diffuse per messa in sicurezza stabili di edilizia abitativa pubblica;
  - manutenzione straordinaria - recupero stabile sito in Torino, Via Nizza 15-17;
  - recupero immobile sito in Torino compreso tra le vie Barbaroux e vicolo S. Maria - Lotto II;
  - manutenzione straordinaria - recupero stabili siti in Torino, via Maddalene 2-14 e Lungo Dora Napoli 6/6;
  - manutenzione straordinaria stabili siti in Torino, via Guala,95-97 – Via Sidoli, 34-36;
  - programma di controllo, manutenzione e rimozione dei manufatti contenenti amianto in stabili di E.A.P.;
  - - Contratti di quartiere II ambito Ghedini e Dina comprendenti la manutenzione straordinaria degli stabili di E.A.P. siti in Torino, via Ghedini - Via Gallina ed in via G. Dina.

2.7 DECENTRAMENTO E INTEGRAZIONE

Nel 2012 si intende proseguire l'analisi e lo studio di una proposta di riforma del decentramento fondata su un nuovo assetto territoriale e organizzativo alla luce dei profondi cambiamenti intervenuti nell'ultimo anno sia a livello normativo sia economico. La normativa che prevede la possibilità di istituzione delle aree metropolitane da un lato e la crisi economica dall'altro richiedono infatti il ripensamento del sistema del decentramento nel suo complesso.

Fermo restando la rilevanza delle Circoscrizioni ai fini della partecipazione dei cittadini e della fruizione da parte degli stessi di servizi prossimi ai luoghi di residenza, non si può non tener conto della necessità di rivedere il decentramento in un'ottica di risparmio e di razionalizzazione delle risorse disponibili.

Nel corso del 2011 è avvenuta una prima consultazione delle rappresentanze territoriali che ha consentito di analizzare le problematiche dei singoli quartieri e quelle comuni a tutte le circoscrizioni, esperienza che si intende ripetere nel 2012 per poter giungere in modo concertato alla formulazione della nuova proposta di riforma del decentramento.

Per fine anno, anche per dare corpo a queste attività, verrà convocato un Forum Nazionale del Decentramento che vedrà la partecipazione di attori istituzionali nazionali, esperti ed esperienze provenienti dalle più significative realtà italiane.

2.8 POLITICHE DI INTEGRAZIONE, RIGENERAZIONE URBANA – DECORO E ARREDO URBANO – BAGNI PUBBLICI

Il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, attraverso il coordinamento delle azioni sullo spazio pubblico, è finalizzato ad ampliare ed estendere il tema della qualità urbana diffusa, con particolare attenzione all'arredo urbano ed all'uso dello spazio come luogo di relazione, di percezione di qualità e come elemento di valorizzazione e promozione della città.
Da un lato la costruzione di una identità urbana di buona qualità è certamente uno degli elementi importanti che una città può vantare nella competizione internazionale. Una Amministrazione pubblica che intenda valorizzare il suo potenziale attrattivo nei confronti dell'ambiente esterno (turisti, investitori) deve impegnarsi fortemente nel potenziamento di questa risorsa, senza dimenticare le ricadute anche in termini di miglioramento della qualità della vita per i residenti. Per queste ragioni la qualità ambientale dello spazio pubblico ha un valore di interesse pubblico, collettivo.
Parlare di decoro e qualità urbana significa affermare il principio che la città nel suo insieme, e non solo la parte aulica centrale, è un patrimonio collettivo da rendere fruibile, visibile, valorizzabile e comunicabile.
La molteplicità dei soggetti e delle competenze coinvolte pone una sfida interessante e complessa in termini di organizzazione funzionale, necessaria soprattutto se si intende superare un frazionamento gestionale che condanna alla frammentarietà degli interventi ed a una percezione confusa delle competenze.
La costruzione di un sistema di gestione efficace si sostanzia in alcuni ambiti di intervento, che si possono sintetizzare secondo tre direttrici principali:
il coordinamento dei soggetti pubblici;

la revisione del sistema regolamentare sull'attività e l'azione dei privati;
la gestione dello spazio pubblico.

CONCESSIONE OCCUPAZIONE TEMPORANEA SUOLO PUBBLICO

Istituzionalmente l'Amministrazione provvede al rilascio delle concessioni per occupazioni temporanee su suolo pubblico.
Nel corso del 2012 si intende proseguire nelle attività di:
razionalizzazione, incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle procedure, anche considerando il costante aumento delle istanze
gestione efficace della quantificazione, applicazione e riscossione del canone
attività di recupero dell'insoluto e di gestione dei ricorsi amministrativi in opposizione,

Le piazze centrali e le aree cittadine di particolare rilevanza

Di particolare importanza sono le attività svolte relativamente alla concessione del suolo pubblico nelle piazze principali del Centro cittadino e nelle aree cittadine di particolare rilevanza, il cui utilizzo è stato regolamentato con deliberazione del 16 febbraio 2010 (n. mecc. 2010 00559/103). L'applicazione della deliberazione nella concessione d'uso delle piazze auliche, infatti, ha visto negli anni un progressivo incremento delle richieste e registrato differenti interessi pubblici coinvolti e sottostanti le varie iniziative. Si sono alternate manifestazioni istituzionali, politiche, sindacali, religiose, commerciali-promozionali, culturali, sportive-promozionali, socio-educative. Il nuovo impianto è ha finalmente delineato una disciplina organica della materia, resasi necessaria anche in relazione alla entità ed alla rilevanza delle iniziative, che implicano ricadute notevoli in termini di impatto sulla cittadinanza e sull'immagine della città.
Il suolo pubblico dell'area centrale è stato riconosciuto una risorsa di alto valore che suscita un forte interesse da parte di soggetti diversi, pubblici e privati. Proprio in considerazione delle sempre più numerose richieste di utilizzo delle piazze centrali cittadine per lo svolgimento di manifestazioni, ricorrenze, sfilate ed eventi di diversa natura, si è reso necessario attivare un monitoraggio attento sul panorama complessivo, provvedendo altresì a definire alcuni criteri di analisi e valutazione delle modalità di occupazione del suolo pubblico per manifestazioni ed eventi.
L'esperienza maturata nel corso degli anni ha registrato lo svolgimento di varie manifestazioni, di quantità e qualità crescente. E' emersa quindi una nuova esigenza: la necessità di guidare ed eventualmente di selezionare la realizzazione e lo svolgimento delle suddette manifestazioni. Si è reso pertanto necessario definire dei percorsi di accompagnamento delle manifestazioni che permettano da un lato di individuare i soggetti promotori delle iniziative, e dall'altro di offrire strumenti-guida a chi voglia utilizzare tali aree di particolare rilevanza, con assunzione di responsabilità, per competenza, da parte delle varie partizioni della Città.
Si tratterà quindi, nei prossimi anni, di garantire l'applicazione dei criteri approvati, nonché di verificarne sul campo la validità e la sufficienza.

I dehors

Per il rilascio delle concessioni di dehors continuativi, in costante aumento, per l'anno 2012 si metteranno in atto azioni che rendano più efficienti, certe e monitorabili le norme, anche nell'ottica di semplificare le modalità di richiesta in favore degli utenti. Nello stesso tempo si predisporranno strumenti efficaci di controllo e monitoraggio che facilitino l'azione amministrativa e consentano di agire efficacemente anche dal punto di vista sanzionatorio. Si

continuerà a monitorare inoltre, con cadenza mensile, la regolarità dei pagamenti, e a completare il piano di recupero dei crediti per le annualità pregresse.
Infine, nel corso dell'anno 2012 sarà rielaborata la disciplina regolamentare dei dehors, con inevitabili ricadute, in termini di armonizzazione, sulle disposizioni regolamentari sull'occupazione del suolo pubblico.

Progetto speciale regolarizzazione precari edilizi

Il Servizio Concessione Occupazione Temporanea Suolo Pubblico nel corso dell'anno 2009, in attuazione delle linee programmatiche espresse dalla Giunta Comunale in materia di decoro urbano, ha avviato un progetto mirato al censimento dei precari edilizi su marciapiede, quali intercapedini, griglie, bocche di lupo, nell'ambito territoriale delle circoscrizioni comunali 1 e 8.
Nel corso dell'anno 2010 sono state interessate dal processo le circoscrizioni 3, 4 e 7, mentre nel 2011 è stata estesa alle altre circoscrizioni 6, 5, 2, 9 e 10 per un totale di n. 1.686 rilevamenti di stabili non in regola.
La finalità è stata quella di verificare la regolarità dei manufatti e di richiedere nel contempo il versamento del canone dovuto per l'occupazione del suolo pubblico cittadino.
Si tratta di un progetto innovativo di attuazione complessa, con delicati profili di monitoraggio informatico, tecnico, amministrativo
Nel corso del 2012 proseguirà il processo di verifica dei pagamenti effettuati, la valutazione e presa d'atto delle istanze di regolarizzazione che verranno presentate, la gestione dell'eventuale contraddittorio e/o contenzioso, nonché l'avvio degli eventuali provvedimenti coercitivi nei confronti dei soggetti che non hanno aderito alla regolarizzazione.

Nuovo Regolamento Canone Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche

La Giunta Comunale ha approvato in data 21 dicembre 2010 le proposte al Consiglio di modifica del testo regolamentare, nell'ottica dell'adeguamento alla normativa statale, nonché della semplificazione e della trasparenza del procedimento e dell'equità nei rapporti con il cittadino. Il Consiglio Comunale in data 21 marzo 2011 ha convalidato il testo definitivo.
Nel corso del 2012 si tratta di seguirne l'iter di approvazione e di attuazione, verificandone sul campo l'applicazione, anche con riguardo specifico alle modifiche approvate ed alle nuove proposte di aggiornamento, attualmente già predisposte ed in via di approfondimento e condivisione.
E' stato divulgato e reso disponibile al pubblico uno specifico manuale per l'utente, una sorta di "vademecum" in grado di offrire, per ciascuna tipologia di occupazione, le informazioni semplici e chiare sull'iter procedurale e sugli uffici competenti per ottenere l'occupazione del suolo pubblico.
E' infine già disponibile, sul sito Internet della Città, tutta la modulistica rivisitata, semplificata ed aggiornata, con riguardo alle varie occupazioni di suolo pubblico; sono stati infine predisposti appositi moduli anche per l'eventuale contenzioso e le richieste di pagamenti rateali.

Operatori del proprio ingegno (cosiddetti "O.P.I.")

Sono definiti "operatori del proprio ingegno" (cosiddetti "OPI") coloro che vendono o espongono per la vendita oggetti realizzati dal venditore personalmente, proprie opere d'arte od opere dell'ingegno a carattere creativo, comprese le proprie pubblicazioni di natura culturale, scientifica od informativa, realizzate anche mediante supporto informatico.
Il nuovo Regolamento Canone Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche, approvato dal Consiglio Comunale, rinvia ad apposita deliberazione della Giunta l'individuazione delle aree e degli spazi destinati, i criteri e le modalità di assegnazione dei posteggi degli OPI. Prevede inoltre

l'istituzione di un apposito registro degli OPI, con iscrizione obbligatoria per l'ottenimento della concessione di occupazione suolo pubblico. Approvato il nuovo Regolamento, si è quindi proceduto a regolamentare la presenza degli Operatori del Proprio Ingegno sul territorio cittadino, attraverso l'istituzione di un nuovo registro comunale.
Il totale delle concessioni rilasciate agli OPI durante lo scorso anno ammonta a n. 1.195. Si è assistito ad un fenomeno nuovo: un numero crescente di richieste sono state presentate dai "nuovi poveri", persone della classe media, di buona cultura, precedentemente occupate in modo stabile che hanno perso improvvisamente il lavoro e non riescono a reinserirsi a causa dell'età e della situazione economica generale. Si tratta di un gruppo di soggetti che si differenzia notevolmente dal "nucleo storico" degli Operatori del Proprio Ingegno e dalla categoria, nel complesso estremamente eterogenea, composta originariamente da individui che vivono in condizioni di disagio economico e/o sociale privi di altre fonti di sostentamento, nonché da coloro che per scelta esercitano questa forma di vendita come attività principale, e infine da altri, ancora stabilmente occupati, che considerano l'attività di Operatore come hobby a cui dedicarsi nel tempo libero.
Inoltre, l'iscrizione nel Registro degli Operatori del Proprio Ingegno del Comune di Torino viene sempre più spesso richiesta come titolo per l'ammissione ad eventi o manifestazioni organizzati da altri Comuni o da associazioni al di fuori del nostro territorio comunale. L'attenzione a tale qualifica dimostra che si è diffusa l'informazione sull'esistenza del nostro Registro e che la condizione di iscritto è tenuta in particolare considerazione oltre il confine strettamente urbano.

Nuove aree di libero scambio

Le aree di libero scambio, intese come zone dove i soggetti interessati possono vendere o procedere allo scambio non professionale di merci usate, rispondendo alle esigenze di hobbisti o collezionisti, rappresentano una realtà in continua evoluzione e un'opportunità di potenziamento e valorizzazione dei sistemi locali di sviluppo.
L'istituzione di aree di libero scambio dell'usato rappresenta non solo un fattore di riqualificazione urbana ma anche lo strumento idoneo a soddisfare bisogni collettivi consentendo ai cittadini di porre in vendita o cedere gratuitamente beni superflui senza vincoli burocratici, nonché di valorizzazione a fini ecologici del mercato dell'usato, con riduzione dei costi di smaltimento e del quantitativo dei beni da smaltire.
D'altro lato, l'Amministrazione comunale da tempo promuove e supporta numerosi interventi mirati alla riqualificazione di ambiti territoriali diversi, rispondendo all'esigenza di proporre una soluzione sostenibile alla presenza di mercati abusivi e di situazioni di illegalità diffusa, individuando, in via sperimentale, una nuova Area di Libero Scambio nell'area del Canale Molassi, successivamente estesa all'area di San Pietro in Vincoli ed al Canale Carpanini, fino all'individuazione di una nuova Area di Libero Scambio in Piazza della Repubblica.
Considerato l'esito positivo derivante dai periodi sperimentali, appare opportuno adottare un apposito Regolamento disciplinante in modo specifico le "aree di libero scambio", che sarà oggetto di studio nei prossimi mesi e, nel contempo, procedere all'individuazione di un sistema cittadino di zone destinate ad accogliere gli operatori non professionali dell'usato.

ARREDO URBANO

La politica di Arredo Urbano della Città di Torino svolge un'attività che vanta una lunga e consolidata tradizione nell'attività di gestione di ciò che tradizionalmente rappresenta l'arredo e l'immagine della Città e di tutto ciò che riguarda la fruizione dello spazio pubblico e pertanto la definizione delle linee di intervento delle attività dei soggetti privati che insistono

sullo spazio pubblico con competenza relativa anche alle attività edilizie precarie su suolo pubblico.

L'intervento sullo spazio pubblico è finalizzato al miglioramento della qualità ambientale come elemento che favorisce la vivibilità degli spazi e conseguentemente la possibilità di favorire meccanismi di interazione tra i diversi soggetti che abitano la città.
In questo senso rientra anche un particolare modo di affrontare l'emergente questione della sicurezza urbana, che deve essere garantita da azioni che tendano all'inclusione tra i diversi usi del suolo, piuttosto che a meccanismi di esclusione.
Molte delle diverse attività sia di carattere ordinario, sia di carattere più strettamente progettuale, sono indirizzate in tal senso ed interpretate secondo questo approccio teorico-metodologico.

AZIONI SPECIFICHE

Progetti integrati d'ambito

I progetti Integrati d'ambito approvati negli scorsi anni sono il PIA di piazza S.Carlo, di p.zza Vittorio, di via Garibaldi, dei Murazzi e di via Lagrange. Sono in programma e verranno definiti nel prossimo periodo quelli di p.zza Emanuele Filiberto e di p.zza IV Marzo.
Queste attività verranno realizzate coinvolgendo in modo diretto la Sopraintendenza ai Beni Paesaggistici ed Architettonici che si è dimostrata disponibile ad una attività di collaborazione diretta in modo da semplificare le successive richieste di autorizzazione da parte degli utenti.
Inoltre a seguito delle vicende relative alla costituzione del soggetto unico di gestione dell'area dei Murazzi dovrà essere rivisto il Pia del Murazzi.

Il PQU Portici

Nel corso del 2011 è stato predisposto il Programma di qualificazione Urbana per il sistema dei Portici. Il Programma intende promuovere un intervento sull'ambito porticato in modo da migliorane la percezione come elemento commerciale di forte attrazione turistica. Nel corso del prossimo triennio sarà realizzato il programma che vede l'intervento dell'Arredo Urbano per gli interventi previsti a carattere pubblico e l'opportuna assistenza tecnica alla Direzione Commercio per quelli privati.

Le facciate degli edifici e il Piano Colore

Il tema del piano colore ha assunto una nuova vivacità dalla fattiva collaborazione con la Fondazione Contrada Torino. Sono in programma, oltre alla tradizionale attività di carattere autorizzatorio, una serie di iniziative di carattere promozionale volte ad incentivare il miglioramento della qualità degli affacci privati. In particolare si intende:
avviare alcuni progetti di interventi di ritinteggiatura coordinata delle facciate pubbliche e private in spazi urbani oggetto di interventi unitari sul suolo pubblico;
continuare nelle opere di realizzazione delle puliture periodiche dei portici con la partecipazione delle proprietà, al fine di istituire una manutenzione ordinaria permanente degli ambienti porticati della città. In particolare dopo gli interventi realizzati nel 2011 nelle aree interessate dai festeggiamenti del centocinquantenario si interverrà nel tratto dei portici di via Nizza;

promuovere una iniziativa, in collaborazione con gli assessorati ed i settori tecnici specifici del comune di Torino, con le istituzioni pubbliche e private e con le organizzazioni operanti nel settore, al fine di bandire una serie di concorsi internazionali. In base ad un piano specifico di ricognizione (anche in risposta alla specifica mozione consiliare) saranno individuate alcune pareti cieche pubbliche e private. La fase successiva sarà dedicata alla stesura ed organizzazione dei bandi per l'individuazione di artisti affermanti e di artisti emergenti. L'ultima fase sarà dedicata alla organizzazione ed al controllo della realizzazione delle opere. Particolarmente significativo sarà l'intervento su corso Inghilterra legato alla insonorizzazione dei torrini di ventilazione della stazione di Porta Susa.

Spazi residuali

Il programma di riqualificazione degli spazi residuali avviato nel 2008 continuerà seguendo l'elenco già predisposto. Conclusa la progettazione e l'esecuzione delle opere per le aree di via Balbo, di via Spanzotti e via Cecchi, particolare attenzione sarà posta all'area di Barriera di Milano, nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 (Fesr e Fse) e quindi nel programma integrato di intervento per la riqualificazione dell'area. Nel 2012 si concluderà la fase di progettazione che culminerà nella stesura del capitolato di gara per l'acquisizione degli arredi che verranno realizzati nel 2013.
S'intende anche intervenire, a seguito di richieste ed indicazioni da parte della Circoscrizione 3, sull'area denominata Area 51 corrispondente alla copertura del mercato coperto di c.so Racconigi. Lo spazio attualmente è scarsamente utilizzato ed in stato di degrado pur costituendo una rilevante potenzialità come spazio integrativo di quartiere. La modalità di intervento tipica utilizzato con gli Spazi Residuali può risultare idonea a sviluppare tali potenzialità.

Aree universitarie

Prossimamente entrerà in funzione il raddoppio dell'Università nell'area ex-Italgas, il campus Luigi Einaudi. Ciò comporterà un notevole potenziamento del polo universitario dell'area di Vanchiglia. L'Università ha proposto di avviare un percorso di progettazione dello spazio pubblico che evidenzi la connessione tra le due sedi. Questo percorso, promosso in collaborazione con La Città, vedrà il convoilgimento nell'attività di progettazione finalizzato alla realizzazione di arredi e dotazioni degli spazi pubblici adeguati alla presenza e fruibilità da parte della popolazione studentesca e capaci di migliorare le interazioni di questi soggetti con la popolazione residente.

Progetti connessi al Programma Smart Cities

All'interno della politica trasversale Smart Cities si partecipa direttamente ai tavoli di lavoro tecnici e politici per la predisposizione di progetti e opportunità. In particolare si prevede di definire un intervento sugli impianti di distribuzione carburanti promuovendo l'installazione di elementi per la fornitura di energia elettrica.

Progetto volontari per la manutenzione e cura degli elementi di arredo.

Si intende avviare, sul modello di altre esperienze della Città (Senior Civici) un progetto di reclutamento di volontari per interventi di piccola manutenzione sugli elementi di arredo urbano. I volontari verranno preventivamente formati e verrà loro fornito il materiale necessario. Il progetto potrà affiancarsi anche ai progetti di reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Chioschi

Si prevede, dopo averne affrontato e concluso il censimento, di rivedere nel complesso il regolamento, ormai non più adeguato. Esso dovrà interessare gli aspetti estetici e formali, le regole di collocazione nel paesaggio urbano e gli aspetti più strettamente commerciali.

Impianti pubblicitari

Si intende revisionare il Piano degli Impianti Pubblicitari in seguito alle valutazioni fatte sul funzionamento di alcune disposizioni del Piano attualmente in vigore.
Tale revisione è necessaria alla luce delle nuove tecnologie che possono essere adottate per l'installazione dei manufatti di comunicazione pubblicitaria. In tal senso si intende anche dar seguito ad alcune indicazioni degli organismi associativi dei produttori.

RIGENERAZIONE URBANA E INTEGRAZIONE

Per quanto riguarda le politiche di rigenerazione urbana, si opera con un approccio di tipo integrato e con funzioni di coordinamento. Gli interventi riguardano molte aree della città e le modalità di intervento adottate sono diverse a seconda delle peculiarità del territorio interessato e del tipo di finanziamento attivato. In particolare, è possibile stabilire una distinzione tra due tipi di situazioni:

- **i programmi di rigenerazione urbana** (Programmi di recupero urbano, Contratti di quartiere, etc.). In questi casi la Città, oltre a co-progettare e co-finanziare (unitamente allo Stato, alla Regione Piemonte, all'Atc) gli interventi previsti, si coordina il procedimento amministrativo e cura la realizzazione di un "servizio di accompagnamento" affidato a soggetti privati. Una situazione analoga riguarda i programmi di iniziativa comunitaria.
- **Le azioni locali di rigenerazione urbana**. In questo caso la Città svolge un ruolo di co-progettazione e sostegno economico di azioni prevalentemente immateriali realizzate da soggetti locali (associazioni, cooperative e imprese sociali, organizzazioni sindacali e del volontariato, comitati di quartiere, attori locali che a diverso titolo operano sul territorio). In alcune aree si sono costituiti soggetti giuridici specifici (associazioni di secondo livello come Agenzie per lo sviluppo locale, Comitati, etc.), nelle altre i soggetti locali operano nell'ambito di un "tavolo sociale" coordinato dalla Città.

Per il triennio 2012-14 l'Amministrazione è inoltre impegnata nell'individuare strumenti e modalità di azione volti a favorire un coordinamento più esplicito e puntuale tra processi di trasformazione urbanistica e definizione di politiche di rigenerazione urbana.

Per quanto riguarda le politiche di integrazione dei nuovi cittadini, l'attività trova il proprio riferimento nelle Linee Programmatiche della Città di Torino 2011-2016. In tale contesto la Città ha riconfermato la volontà di riconoscere al fenomeno migratorio la complessità, l'articolazione e le sfaccettature che lo connotano e di ravvisare nella presenza di nuovi cittadini significativi elementi di trasformazione sociale, economica e culturale orientati a configurare una città aperta, plurale e cosmopolita. Le coordinate che hanno definito le

politiche del quinquennio 2006-2011 (sostegno alle seconde generazioni di giovani immigrati - sostegno all'associazionismo impegnato sui temi dell'immigrazione – politiche territoriali improntate al sostegno della coesione sociale, della mixité sociale positiva e della promozione dei diritti di cittadinanza) sono state ampliate e affinate alla luce della volontà di rendere più incisive le azioni volte ad innalzare la soglia dei livelli e degli ambiti di integrazione che coinvolgono tutta la cittadinanza.
In specifico sono stati definiti obiettivi orientati:
1. **alla costruzione di trasversalità settoriali all'interno della struttura comunale** (politiche assistenziali, servizi educativi, servizi culturali, politiche giovanili, politiche per la casa, il lavoro e la formazione professionale, politiche territoriali) finalizzate ad una puntuale analisi e comprensione del fenomeno migratorio, alla condivisione delle priorità di intervento, al riconvogliamento delle risorse sulla base delle priorità individuate, al superamento della frammentazione e duplicazione delle esperienze allo scopo e alla messa a punto di azioni di sistema che aumentino il potenziale di impatto delle politiche;
2. **alla costruzione formalizzata di rapporti interistituzionali** con tutti i soggetti locali (Regione, Provincia, Circoscrizioni, Prefettura, INPS, Camera di Commercio, ecc.) che per competenze dirette o scelte di ordine politico-istituzionale sono titolari di interventi sul tema migratorio finalizzati alla messa a punto di politiche, di procedure, di collegamenti che consentano l'attivazione di nuove competenze o quantomeno applicazione di criteri di efficacia nell'azione amministrativa perseguita.

Programmi di rigenerazione urbana.

Contratti di Quartiere II di via Parenzo, via Ghedini e via Dina.
I contratti di quartiere sono strumenti innovativi di intervento finanziati con fondi Gescal e finalizzati al recupero di quartieri segnati da diffuso degrado fisico e ambientale, carenze di servizi, scarsa coesione sociale e marcato disagio abitativo. Implicano un intervento coordinato tra diversi soggetti pubblici (Comuni, Regioni e Stato) e tra pubblico e privato. Fondamentale è il coinvolgimento diretto dei soggetti locali e degli abitanti.
La prima esperienza, il Contratto di quartiere di via Arquata, è stata avviata nel 1998 e si è conclusa nel 2008. Nel 2002 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha deciso di destinare nuove risorse per l'attuazione dei "Contratti di Quartiere II"; la Città di Torino ha così avviato, a seguito del bando regionale, tre nuovi Contratti di Quartiere nelle aree di via Dina, ("Borgo Cina", a Mirafiori Nord), via Ghedini (Regio Parco) e via Parenzo (Lucento-Vallette).
Si è impegnati nella regia complessiva dei tre programmi, che comprendono un insieme articolato di interventi cofinanziati dalla Città:
- la manutenzione straordinaria dei complessi residenziali M2 ed S2, per un importo complessivo di 8.921.343,96 Euro, nell'ambito di via Dina;
- la manutenzione straordinaria dei complessi residenziali M4 e Q26 e la realizzazione di urbanizzazioni, per un importo complessivo di 12.643.085,90 Euro, nell'ambito di via Ghedini;
- la manutenzione straordinaria dei complessi residenziali del complesso Q43 e del centro civico E15, per un importo complessivo di 9.510.757,49 Euro, nell'ambito di via Parenzo.
Sono inoltre previste, nei tre ambiti, altre opere di urbanizzazione e servizi interamente finanziati dalla Città.
Nel triennio continuerà il servizio di accompagnamento alla realizzazione dei programmi attraverso l'affidamento a soggetti privati. Le azioni previste dal servizio di accompagnamento sono:
a) l'accompagnamento sociale (sportello territoriale, presenza quotidiana sul territorio);

b) la direzione sociale dei lavori (informazione e mediazione, assistenza tecnica, progettazione partecipata, comitato e consiglio di cantiere);
c) la promozione dello sviluppo locale (sostegno alla rete associativa locale, spazio pubblico, attività economiche e occupazione);
d) il monitoraggio e la valutazione;
e) l'informazione e la comunicazione (comunicazione cartacea, comunicazione su spazio pubblico, eventi pubblici, comunicazione web).

Programmi di recupero urbano (Via Artom, Via Ivrea, Corso Grosseto).

I programmi di recupero urbano (Pru) sono programmi complessi di trasformazione e riqualificazione dei quartieri degradati di proprietà pubblica, finanziati con fondi Gescal. La Città ha progettato e finanziato con fondi propri i Piani di accompagnamento sociale (Pas) ai tre Pru di Via Artom, Via Ivrea e Corso Grosseto, affidandone la realizzazione a soggetti privati. Analogamente ai Contratti di Quartiere, la finalità dell'accompagnamento sociale è quella di favorire il coinvolgimento attivo degli abitanti e degli altri soggetti locali nel processo di trasformazione in corso e nell'individuazione di prospettive di sviluppo del loro territorio.
I Pru di Via Artom e Via Ivrea si sono conclusi, mentre il Pru di Corso Grosseto è ancora in corso. Il servizio di accompagnamento si è concluso nel 2009 dopo oltre dieci anni, ma prosegue il sostegno alle azioni di presidio e accompagnamento attraverso l'attivazione di nuove azioni locali di rigenerazione urbana in collaborazione con la rete associativa locale.
Prosegue inoltre l'attività amministrativa di rendicontazione con la Regione Piemonte.

Urban Barriera di Milano (Fondi strutturali 2007-2013)

Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 (Fesr e Fse) nel 2010 si è definito, d'intesa con il Servizio Fondi strutturali, un articolato programma di intervento per la riqualificazione dell'area di Barriera di Milano. Il Progetto integrato di sviluppo urbano (PISU) è stato approvato dalla Regione Piemonte. L'area (circa 2,3 kmq e 50.000 abitanti) sta attraversando una fase di criticità e degrado – sia sul piano economico e sociale sia sul piano ambientale e infrastrutturale – e richiede dunque una specifica azione di sostegno e rigenerazione guidata dalla Città. L'obiettivo del programma, attraverso l'azione congiunta della Città, della Circoscrizione, delle diverse Divisioni competenti e di altri attori pubblici e privati, è la realizzazione di un insieme integrato e coordinato di interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale volti a promuovere lo sviluppo economico, la riqualificazione fisica e ambientale, la coesione sociale e la qualità della vita, l'identità e le culture del territorio.
Il progetto integrato di sviluppo urbano Urban a Barriera di Milano è senza dubbio il più rilevante intervento di rigenerazione urbana che vedrà impegnato la Città nei prossimi anni. Sono previste azioni di riqualificazione fisica, di sostegno all'economia e all'occupazione, di accompagnamento sociale e animazione culturale. Fra i principali interventi: la riconversione dell'ex-Incet, che ospiterà funzioni di interesse socio-culturale e una nuova scuola d'infanzia; la riqualificazione del mercato di piazza Foroni; interventi diffusi volti a migliorare la qualità urbana (illuminazione pubblica, mobilità ciclo-pedonale, arredo urbano, spazi verdi); gli interventi sugli spazi sportivi della Cascina Marchesa; la realizzazione del parco di Spina 4, di un'area verde nell'area ex-Ceat, la riqualificazione delle aree verdi vicino alla futura via Regaldi. Il valore del programma, da realizzare tra il 2011 e il 2014, ammonta a circa 40 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro di fondi strutturali europei.
La gestione del programma è affidata al "Comitato Urban", che raccoglie l'eredità del programma Urban 2 di Mirafiori Nord. La sede operativa del comitato è stata individuata nei

locali dell'ex farmacia di Corso Palermo 122, nel "cuore" di Barriera di Milano, a stretto contatto con la vita quotidiana dei suoi abitanti.

Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile("Contratti di quartiere 3").

Il programma consentirà di completare la realizzazione della "Spina reale" e comprenderà sia la progettazione preliminare delle opere (residenze sociali e urbanizzazioni) per i quali è stato assegnato un finanziamento regionale, sia un piano di "infrastrutturazione immateriale" e accompagnamento alla realizzazione degli interventi previsti. Nel corso del 2012 proseguirano gli studi relativi alle opere di bonifica.

Piani di recupero di Porta Palazzo e San Salvario.

Si coordinano le azioni per l'accompagnamento all'attuazione dei Piani di Recupero obbligatori di Porta Palazzo e San Salvario. L'azione viene realizzata dal Comitato Porta Palazzo – The Gate e dalla Fondazione Contrada Torino in collaborazione con l'Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario. Si prevede di sostenere economicamente l'attuazione degli interventi di riqualificazione offrendo la possibilità, attraverso un bando ad evidenza pubblica, di accedere a contributi a fondo perduto e di usufruire, a titolo gratuito, di una serie di servizi e consulenze specifiche. Nel caso di San Salvario le azioni del Piano di Recupero sono coordinate con la riqualificazione dell'asse porticato di via Nizza e con le azioni volte a favorire il commercio locale.

Azioni locali di rigenerazione urbana.

Nelle azioni locali di rigenerazione urbana (che si svolgono nelle aree di Barca-Bertolla, Corso Taranto, Falchera, Monte Bianco-Barriera di Milano, Parco Dora, Porta Palazzo, San Paolo-Cenisia, San Salvario, via Artom-Mirafiori, corso Grosseto, via Ivrea-Pietra Alta, via Arquata, via Dina, via Ghedini, via Parenzo) il Laboratorio di quartiere (attivato dall'agenzia, comitato, tavolo sociale, coalizione di associazioni, etc.) è al tempo stesso il luogo fisico, il presidio sul territorio, e l'insieme di attività dello sportello locale, in grado di costruire nel tempo un rapporto diretto e costante con gli abitanti dell'area, promuovendo il protagonismo e la responsabilizzazione dei cittadini nel processo di rigenerazione urbana. Le azioni attivate dai Laboratori di quartiere sono:

1. Sportello territoriale. Lo sportello svolge un'azione di accoglienza, ascolto e informazione. Gli operatori raccolgono segnalazioni e accompagnano le persone nella ricerca delle soluzioni più idonee alle problematiche evidenziate. L'attività comprende la realizzazione di azioni specifiche promosse dalla Città e dalla Circoscrizione (campagne pubblicitarie, di sensibilizzazione, etc.) o d'intesa con altri enti e istituzioni. La presenza degli operatori sul territorio è garantita, oltre che dall'apertura dello sportello territoriale, attraverso incontri con i cittadini, sopralluoghi, azioni specifiche, anche in collaborazione con gli uffici della Città e della Circoscrizione. Le azioni di sportello comprendono inoltre attività di assistenza e informazione rivolte ad assegnatari di alloggi Erp. In tema di sicurezza urbana, gli operatori dello sportello territoriale collaborano con il Nucleo di prossimità del Corpo di Polizia Municipale.

2. Promozione dello sviluppo locale e della qualità urbana. Il Laboratorio svolge azioni di sostegno alla rete associativa locale promuovendone l'autonomia, l'auto-organizzazione e l'imprenditorialità. Elemento qualificante della funzione di presidio sono le attività di ospitalità/sostegno/accompagnamento alla presenza sul territorio delle associazioni di migranti e la promozione di attività tese a favorirne l'integrazione. Il Laboratorio svolge inoltre azioni di supporto, fund raising e accompagnamento alle azioni di riqualificazione di

spazi o aree di uso collettivo, anche come strumento di costruzione e salvaguardia dell'identità e della memoria locale. Le azioni di sostegno all'occupazione e di sostegno alle imprese e alle attività economiche locali attivate dalla Città, dalla Circoscrizione o da altri enti interessati, possono individuare il laboratorio come base operativa, interagendo con associazioni locali di operatori economici.

3. Animazione sociale, sviluppo di comunità, iniziative ed eventi culturali. Il Laboratorio può inoltre promuovere iniziative ed eventi culturali, aggregativi, di animazione, coerenti con gli obiettivi generali delle azioni di rigenerazione urbana, nonché attività di animazione sociale e sviluppo di comunità, anche rivolte a particolari gruppi sociali.

4. Informazione, comunicazione. Gli strumenti e le azioni informative e comunicative attivabili variano a seconda del contesto: dalla realizzazione di pubblicazioni periodiche e/o in occasione di eventi e fasi significative dei processi di rigenerazione urbana, alla comunicazione nello spazio pubblico, alla realizzazione di eventi per favorire la comunicazione e la socializzazione delle informazioni..

La Città offre ai Laboratori di quartiere, oltre al sostegno economico attraverso l'erogazione di contributi a sostegno dell'esecuzione di piani annuali di attività, un servizio di coordinamento che comprende:

- la collaborazione nella definizione del programma annuale delle azioni;
- il supporto alla realizzazione delle stesse;
- il monitoraggio e la valutazione delle azioni realizzate.

Progetto "Case del quartiere"

La Città, in collaborazione con la Compagnia di San Paolo, intende avviare un progetto volto a sostenere e coordinare le attività di alcune realtà del territorio cittadino che in questi anni hanno attivato azioni di rigenerazione urbana e usi sociali dello spazio pubblico. Si tratta di aree ed edifici riqualificati in anni recenti grazie a finanziamenti pubblici (comunali, regionali, europei) e privati (fondazioni bancarie e d'impresa), programmi di rigenerazione urbana (Pru, Urban, azioni locali a regia comunale) e restituiti ad usi sociali grazie alla collaborazione tra Comune, terzo settore (cooperative sociali, comitati e associazioni locali, volontariato, parrocchie), imprese (commercio locale soprattutto) e cittadini. Le modalità di gestione hanno elementi di variabilità da luogo a luogo e la loro genesi dipende dalle specificità del progetto (la presenza di un programma strutturato di trasformazione dell'area, la costituzione di un'associazione di secondo livello o di una fondazione, l'intreccio tra programmi di finanziamento pubblici e la volontà di investitori privati non profit), ma tendenzialmente si tratta di edifici pubblici concessi in uso a soggetti del terzo settore con un forte radicamento locale, che garantiscono la programmazione annuale delle attività, la gestione e la funzionalità della struttura. Il Comune, la Circoscrizione, i finanziatori, siedono nella "cabina di regia" insieme ai gestori. Un importante elemento di successo di questi luoghi è, oltre alla qualità dello spazio, l'informalità generata da una gestione non burocratica, a partire dall'allestimento e dall'arredo fino alla possibilità di miscelare quotidianamente popolazioni, gusti, attività, situazioni. La presenza di un bar o un ristorante è un elemento tutt'altro che trascurabile, non solo come opportunità di autofinanziamento. La loro gestione è trattata come una vera e propria azione sociale e territoriale.

Le realtà coinvolte sono:

Casa del Quartiere di San Salvario
Cascina Roccafranca
Miraflores – Casa nel Parco
Cecchi Hub
Bagni pubblici di Via Agliè

Bagni pubblici di Via Cherasco – Barrito
+ Quattro, Via Maccarelli
La rete delle case vede il coinvolgimento diretto della città e l'attivazione di reti, collaborazioni e servizi che promuovano e sostengano le iniziative.

Iniziative culturali, di ricerca, di comunicazione
I processi complessi di trasformazione della città richiedono un approccio integrato e le politiche culturali sono un importante veicolo di rigenerazione urbana e integrazione dei nuovi cittadini. Si promuove e si contribuisce alla realizzazione di iniziative, eventi culturali, azioni di animazione e socializzazione con l'obiettivo di attivare e sostenere processi di riappropriazione dello spazio pubblico.
L'attività di monitoraggio, ricerca territoriale, analisi della città in trasformazione e l'attività di comunicazione e diffusione delle informazioni costituiscono infine un elemento non secondario dell'azione integrata che l'amministrazione deve attivare nei processi di rigenerazione. Si collabora quindi con le istituzioni accademiche torinesi e con altri enti pubblici e privati per attività di studio e ricerca; e intende potenziare, sia pure con un impegno di risorse economiche molto limitato, le attività di comunicazione, in particolare attraverso il web.

Integrazione dei nuovi cittadini
Le iniziative in materia di integrazione sono realizzate grazie alla collaborazione con la Compagnia di Sanpaolo.

Servizio Civile Giovani Immigrati
Prosegue un'azione avviata nel 2008 e giunta alla quarta annualità. I 20 ragazzi selezionati usufruiscono di un corso di formazione specifico sui temi dell'immigrazione e svolgono attività di tirocinio presso uffici della P.A. o presso Associazioni/Cooperative che realizzano progettualità coerenti con le politiche della Città in tale ambito.

Progetto Comunicazione
La Città ha siglato nel 2009 un protocollo d'intesa con l'Istituto Europeo di Design per la realizzazione di un piano di marketing sociale che permetta di definire e monitorare strategie, obiettivi, azioni costi, e strumenti di comunicazione finalizzati alla diffusione e sensibilizzazione in tema di integrazione. La campagna di comunicazione "Torino cresce plurale", realizzata nel 2010, è l'esito di questo processo.
Le politiche di integrazione richiedono interventi orientati ad una maggiore consapevolezza da parte di tutta la cittadinanza (autoctona e immigrata) dei problemi, delle criticità e delle possibili risorse messe a disposizione. Ciò richiede da un lato la messa a punto di forme di comunicazione specifica per prevenire conflittualità sociali e dall'altro una revisione delle forme comunicative attualmente in atto da parte della P.A verso la popolazione migrante che spesso risultano inadeguate o incomprensibili per cittadini che non posseggono una sufficiente conoscenza della lingua italiana.
Negli anni scorsi è stata elaborata la guida/mappa dei principali servizi cittadini, "Torino è la mia città", rivolta agli immigrati residenti a Torino. La guida/mappa, nella prima tiratura tradotta in cinese e arabo, potrà essere stampata in altre lingue. Oltre al formato cartaceo sono previsti aggiornamenti e approfondimenti in formato digitale, diffusi attraverso la posta elettronica e stampabili a basso costo.

Bando "Torino Plurale" (2a edizione)

Attraverso tale procedura si intende riproporre alle Associazioni la necessità di impegnarsi in progetti che promuovano processi di sostegno diretto alle capacità di autonomia delle seconde generazioni, all'auto-mutuo aiuto delle donne e delle famiglie immigrate, all'orientamento/accompagnamento di percorsi di piccola imprenditoria, alla costruzione di reti di supporto.

Sostegno all'associazionismo

Negli ultimi anni è andato aumentando il numero di Associazioni promosse da immigrati. Tale dato di fatto non può che essere letto come una positiva interpretazione del diritto di cittadinanza e del desiderio di far parte a tutti gli effetti di una comunità più ampia. Si tratta però di associazioni che per essere effettivamente dei punti di riferimento per i connazionali e per identificarsi come portatori di progettualità efficaci nel dare risposte concrete ai bisogni espressi dai cittadini immigrati, necessitano ancora di forme di accompagnamento e di sostegno economico.

Progetto Infopoint Questura

Nel 2010 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la Città e la Questura di Torino per la riqualificazione funzionale e la realizzazione di attività di informazione e accoglienza presso gli uffici di Corso Verona 4, dove ha sede l'Ufficio Immigrazione, allo scopo di ridurre il sovraffollamento esterno e di migliorare la fruibilità degli uffici e dell'intera struttura.
La prima esperienza di collaborazione tra la l'amministrazione comunale e la Questura è costituito dalla messa a disposizione, da parte della Città di volontari del Servizio Civile Volontario per Giovani Immigrati per svolgere attività informative rivolte alle persone in coda. Poiché si tratta di affrontare anche la riqualificazione degli spazi di attesa e accoglienza, la Città e la Questura hanno deciso di avvalersi della collaborazione della Fondazione Contrada Torino Onlus. Sono state assegnate alla Fondazione tutte le attività necessarie alla progettazione e alla realizzazione delle opere necessarie alla riqualificazione funzionale delle suddette aree, anche in qualità di stazione appaltante, ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici.
Poiché si tratta di un luogo che vede il passaggio , nell'arco dell'anno, di tutti i cittadini immigrati, si è concordato sulla necessità di predisporre uno sportello informativo in grado di fornire in tale sede indicazioni sui servizi e le opportunità che la Città ha predisposto a favore della popolazione immigrata.

Reti e progetti europei

Le politiche di rigenerazione urbana e integrazione trovano nelle istituzioni comunitarie un punto di riferimento e di impulso ineludibile per la progettazione e l'azione integrata nei processi di trasformazione della città. Un importante settore di attività del Servizio è quindi dedicato alla partecipazione a reti transnazionali e progetti di iniziativa comunitaria:

2.9 SERVICI CIVICI

Nel corso del 2012, a seguito della riorganizzazione posta in essere dall'Amministrazione, si opererà un profondo riassetto della Direzione ponendo attenzione all'eliminazione di procedimenti frammentati e ridistribuendo il personale all'interno della Direzione stessa.

SERVIZIO DEMOGRAFICO ED ELETTORALE

Anagrafe

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 5/2012 (convertito in legge 35/2012), cosiddetto Decreto Semplificazioni, si stanno modificando le procedure di iscrizione anagrafica, cambio indirizzo e cancellazione per emigrazione. Il Servizio sta quindi ridisegnando le attività degli uffici in funzione del nuovo iter procedimentale e modificando il sistema applicativo gestionale. Le innovazioni normative consentono anche la messa in opera di servizi innovativi per il cittadino quali la presentazione delle pratiche a mezzo fax, posta elettronica, Posta Elettronica Certificata che si sperimenteranno e si porteranno a regime nel corso dell'anno. Rimane fermo l'obiettivo di mantenere gli standard di qualità e tempistica nell'erogazione del servizio, pur risorse umane e strumentali sempre più limitate.
Relativamente alla cancellazione anagrafica dei cittadini extracomunitari senza permesso di soggiorno, sarà testato il nuovo applicativo, che consentirà di migliorare la gestione dei relativi procedimenti amministrativi, rendendoli piu' celeri.
Il servizio di accoglienza e traduzione dei cittadini stranieri, visto il riscontro positivo ottenuto, verrà rinnovato in seguito a gara pubblica.
Gli adempimenti relativi al rilascio delle attestazioni di soggiorno ai cittadini comunitari comportano e comporteranno anche per il futuro un continuo aggiornamento per le molteplici questioni ad essi legate, con il conseguente grosso impegno per la formazione degli operatori preposti. La complessità di norme e i continui aggiornamenti legislativi in materia anagrafica e di stato civile richiedono di assicurare una uniformità di comportamenti e di adottare procedure condivise da parte di tutti gli operatori. A tal fine vengono implementate le attività formative gestite in proprio.
Continua l'attenzione a tutti gli aspetti legati a una positiva accoglienza del pubblico con miglioramento del momento dell'attesa, cartellonistica efficace, punti informazione sempre presidiati, sviluppo delle applicazioni che consentono l'accesso all'anagrafe via Web.
Verranno fornite alla cittadinanza, come sempre, le informazioni riguardanti le normative che interessano i servizi demografici e, contemporaneamente, quelle inerenti la semplificazione amministrativa, privilegiando lo scambio diretto mediante: sportello informazioni con la possibilità per il cittadino di acquisire le varie tipologie di modulistica aggiornata e di colloquiare con i servizi demografici attraverso e-mail e moduli dedicati alle comunicazioni dei cittadini.
A seguito dell'entrata in vigore della Legge di stabilità 2012, n. 183/2011, è cambiata l'attività certificativa che prevede ora diverse limitazioni e maggior differenziazione della tipologia di modulistica utilizzata: gli uffici continueranno l'attività di adeguamento alle nuove disposizioni di legge e alle relative circolari applicative.
Continuerà l'aggiornamento degli indirizzi, cui si potrà dare corso, previo controllo della dimora abituale o dell'effettiva composizione dei nuclei familiari, attraverso ulteriori accertamenti, tramite Polizia Municipale, per verificare le situazioni di fatto e, successivamente, adottare i conseguenti provvedimenti quali: apertura di pratiche di fusione, di scomposizione, di irreperibilità..

In questo ambito continua e si intensifica la collaborazione con i Settori Tributi e Servizi Educativi al fine di raccordare le informazioni sui soggetti residenti e consentire alla Città il recupero di crediti TARSU, ICI e rette mensa scolastica.
Proseguiranno, in conformità al disposto del regolamento anagrafico, le istruttorie dalle quali potranno scaturire nuove cancellazioni dagli elenchi anagrafici della Città dell'intestatario scheda o del nucleo familiare per accertata irreperibilità a seguito di ripetuti accertamenti opportunamente intervallati. Dell'avvenuta cancellazione sarà data comunicazione agli uffici della Prefettura ed il provvedimento di cancellazione sarà pubblicato con la procedura on line sull'Albo Pretorio del sito Web della Città .
Proseguirà la comunicazione in via telematica tra gli archivi dell'ufficio anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero e gli archivi del Ministero dell'Interno.
Continua il rilascio di nulla osta ai Consolati per consentire l'emissione della carta di identità ai cittadini italiani residenti all'estero.
Al fine di rendere più fruibile e immediato il servizio di certificazioni proseguiranno le attività relative alle richieste di certificati di stato civile on line, quello di recapito a domicilio dei certificati richiesti telefonicamente. Proseguirà il rilascio della Carta d'Identità Elettronica, su appuntamento, a tutti i cittadini in possesso dei requisiti necessari che ne faranno richiesta. Proseguirà il servizio di consegna di carte di identità e di autenticazioni di firme al domicilio di utenti con difficoltà motorie ed a degenti p/o strutture pubbliche e private .
A seguito di innovazioni normative intervenute nel 2012 si porterà a regime l'attività di inserimento della paternità e maternità dei bambini sulla carta d'identità, a richiesta dei genitori; rilevate le difficoltà incontrate dal cittadino nel far valere la carta d'identità prorogata a mezzo timbro, si provvederà – a richiesta – a rinnovare le carte d'identità che riportano scadenza a cinque anni dall'emissione. La validità decennale delle carte d'identità in circolazione entrerà infatti a completo regime nel giugno 2013.
Per evitare le lunghe attese dei periodi di punta per l'emissione delle carte d'identità ai minori (estate e "ponti") si sperimenterà l'accoglienza su appuntamento per il rilascio carte ai bambini da 0 a 3 anni.
Poiché continua la graduale certificazione di qualità delle sedi decentrate, la sede centrale continuerà la sua attività di assistenza e affiancamento, nonchè miglioramento delle procedure comuni per garantire l'uniformità del servizio; proseguiranno le azioni di miglioramento previste nell'ambito del progetto secondo quanto emerso dalle indagini di customer satisfaction e a seguito di audit di qualità, nonché per evidenze rilevate dal personale stesso.
Si sperimenteranno nel corso del 2012 alcune attività per il cittadino su prenotazione.
Nel corso del 2012 e 2013 si dovranno eseguire tutte le attività relative all'allineamento dell'anagrafe alle risultanze del Censimento come da indicazioni fornite dall'ISTAT attraverso implementazione dell'applicativo anagrafico.

Stato Civile

L'attività dello Stato Civile si snoderà attraverso la consueta stesura di atti in ottemperanza al D.P.R. 396/2000 tenendo conto delle varie modifiche legislative che ormai da anni confluiscono puntualmente sulla normativa di base.
Sarà quindi necessario proseguire costantemente con l'aggiornamento del personale anche attraverso la partecipazione dello stesso ad appositi corsi, peraltro, previsti dal Ministero degli Interni. Anche le varie procedure informative dovranno, presumibilmente, subire delle modifiche ad hoc.
Si dovranno prevedere più giornate da dedicare ai Giuramenti di Cittadinanza in considerazione dell'elevato numero degli stessi.

Anche relativamente alla celebrazione dei Matrimoni Civili, sarà necessario prevedere più giornate a questi dedicate nelle sedi istituzionali per sopperire alle numerose richieste. Lo stesso avverrà, conseguentemente alle richieste dell'utenza, per quanto attiene la disponibilità di Sedi Auliche, anche prevedendo eventualmente l'utilizzazione di nuove strutture di interesse storico/culturale.
Ciò comporterà, nuovamente, un'attività, oltre che di individuazione dei luoghi e di accordi con gli Enti proprietari se diversi dalla Città, anche di opportuni provvedimenti e di potenziamento dell'ufficio Cerimonie, che possa occuparsi dell'intera organizzazione e svolgimento sia delle fasi propedeutiche all'evento che della cerimonia stessa.
In considerazione dell'alto gradimento riscontrato nell'utenza per ogni iniziativa che permetta alla stessa un contatto diretto con l'Amm.ne cittadina, si cercherà di dare continuità, anche per i prossimi anni, alle Manifestazioni "Nozze d'Oro" e " Nozze d'Argento", che coinvolgono ogni anno circa 9000 persone, presso il Salone Juvarra nell'ex Curia Maxima di Via Corte d'Appello 16, apportando eventuali modifiche all'organizzazione della stessa anche per quanto attiene lo svolgimento e gli omaggi agli intervenuti.
Continuerà l'attività dell'Archivio di Stato Civile volta al costante aggiornamento dei registri custoditi tramite le annotazioni previste per legge e sarà verificata la possibilità di emettere in via telematica estratti e certificati di stato civile (soprattutto nascite e matrimoni) perfettamente congruenti con il contenuto delle copie integrali, secondo quanto disposto dalle norme in materia (vedi anche l'ultima versione del Massimario dello Stato Civile del 2011).
A seguito dell'entrata in vigore della Legge di stabilità 2012, n. 183/2011, è cambiata l'attività certificativa che prevede ora diverse limitazioni e maggior differenziazione della tipologia di modulistica utilizzata: gli uffici continueranno l'attività di adeguamento alle nuove disposizioni di legge e alle relative circolari applicative.
Continuerà l'adeguamento alle disposizioni che prevedono la trasmissione degli atti di stato civile tramite posta elettronica certificata (PEC). Sono già numerosi i Consolati che si sono adeguati a queste indicazioni e sempre più occorrerà avvalersi di questa nuova possibilità di ricevimento delle pratiche per la successiva trascrizione nei registri, abbattendo il più possibile le difficoltà di carattere "tecnico" o di gestione dei collegamenti in quanto questo sistema rappresenterà l'unico modo di operare del futuro.
A questo proposito sono di recente predisposizione le caselle di Posta Elettronica Certificata riferite all'Ufficio Atti di Morte e all'Archivio di Stato Civile che consentiranno per il futuro di provvedere alla gestione dei flussi di corrispondenza in maniera più diretta ed efficace .
A livello informatico si sta inoltre prospettando la possibilità di ottenere tramite il sistema INA-SAIA interrogazioni anagrafiche presso altri comuni italiani direttamente in rete. Considerando che a tutt'oggi questi controlli dati vengono effettuati via fax sarebbe un miglioramento della procedura veramente auspicabile con un abbattimento dei tempi di definizione considerevole.
Occorre inoltre sottolineare che la presenza sempre più numerosa di cittadini stranieri che giornalmente si rivolge al servizio di Stato Civile per ottenere la definizione di pratiche che li vedono soggetti attivi renderà necessario un contatto sempre più frequente con le varie rappresentanze consolari e non potrà prescindere da un adeguato livello di preparazione del personale, da raggiungere e mantenere attraverso specifici corsi di aggiornamento che informino anche in merito alle disposizioni di legge inerenti il settore, in costante modificazione.
L'attività del Reparto Atti di Morte sarà svolta in base al dettato del DPR 396 /2000 che norma e regola, unitamente alle successive Circolari esplicative, tutta l'attività del servizio di stato civile.
Gli uffici di stato civile, operanti presso l'ufficio funerali, nell'adempimento delle proprie funzioni proseguiranno nel rilascio di autorizzazioni relative ad inumazione, tumulazione e

cremazione, trasporto di salme, resti mortali ed urne cinerarie nell'ambito del territorio nazionale ed internazionale.
L'obiettivo è di mantenere lo standard di qualità e tempistica nell'erogazione del servizio considerando anche il continuo incremento di servizi funebri destinati alla cremazione ed il considerevole aumento di richieste di dispersione e custodia di urne cinerarie al domicilio anche a fronte dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 20 .
Relativamente all'affidamento di urne cinerarie gli uffici procedono nel monitoraggio costante delle posizioni e mutazioni anagrafiche di cittadini che custodiscono e custodiranno in futuro urne cinerarie contenenti le ceneri derivanti dalla cremazione delle salme dei congiunti presso la propria residenza.

Servizio Elettorale

Il Servizio elettorale provvede alle attività amministrative dirette alla revisione delle liste elettorali e di alcuni Albi (Albo dei presidenti di seggio elettorale, Albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale e Albi dei giudici popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello). Inoltre, provvede alla gestione delle sezioni elettorali e dei luoghi di votazione e alla certificazione della qualità di elettore nell'ambito dei procedimenti di presentazione delle liste dei candidati e delle proposte di referendum e di legge di iniziativa popolare. Infine, in occasione di eventi elettorali o referendari provvede ad una serie di attività dirette alla costituzione e al funzionamento dei seggi elettorali e al rilascio agli elettori dei documenti elettorali occorrenti per l'esercizio del voto.
Nel corso del triennio 2012/2014 si adotteranno le seguenti misure migliorative:
Modifica del mezzo di trasmissione del modello 3D.
In riferimento alle procedure di revisione straordinaria delle liste elettorali i Comuni di emigrazione devono trasmettere a quelli di nuova residenza la comunicazione di cancellazione elettorale (c.d. modello 3D). Al fine di azzerare i costi della spedizione postale e per rendere più spedite le operazioni di trasmissione e immediato il ricevimento, si prevede di sostituire la trasmissione per telegrafo con quella per posta elettronica (PEC). Per attuare l'iniziativa occorre implementare l'applicativo NAO elettorale, attivando una procedura che consenta di produrre il modello 3D, di ogni elettore cancellato dalle liste elettorali della Città per emigrazione, in formato elettronico.
Invio ai Comuni della corrispondenza per posta elettronica certificata (PEC)
Gli uffici di Iscrizione e di cancellazione del Servizio trasmettono ogni anno a Comuni vari 1700 note circa nell'ambito delle procedure di revisione delle liste elettorali. Si prevede di trasmettere questa corrispondenza per posta elettronica certificata, in modo da azzerare i costi della spedizione postale.
Nel triennio 2012/2014 sono previsti i seguenti eventi elettorali:
anno 2013: elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
anno 2014: elezione dei rappresentanti d'Italia al Parlamento europeo.
Per quanto riguarda l'elezione degli organi della provincia di Torino in scadenza nell'anno 2014, si segnala che è in corso di esame in Parlamento una proposta di legge che prevede l'elezione indiretta degli organi delle Province.

SERVIZIO STATISTICA E TOPONOMASTICA

Il 2012 sarà un anno impegnativo per il Servizio che, oltre alla normale attività d'ufficio di cui si parlerà in seguito, dovrà portare a termine il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni, che ha preso avvio fin dalla seconda metà del 2011.
Presso l'Ufficio Centrale con sede in via dei Gladioli 13 si continuerà il coordinamento di tutte le attività censuarie ed affluirà, poco per volta, il personale proveniente dai quattro Centri di Raccolta di Via dei Gladioli 13, Via Ventimiglia 165, Via Monte Ortigara 95 e Via Reiss Romoli 47, dopo la chiusura al pubblico degli stessi prevista per marzo.
I 35 dipendenti in distacco dai vari settori, oltre ai 5 autisti, si occuperanno quindi, insieme al personale del Servizio, di controllare l'attività effettuata dai 393 rilevatori sul territorio, di convocare in ufficio i cittadini non rispondenti, di effettuare il confronto Censimento-Anagrafe – attività che negli scorsi Censimenti veniva effettuata dal Settore Servizi Demografici – oltre a spedire ad Istat tutti i questionari compilati, che si presume superino i 350.000.
Anche la spedizione verrà supportata dal Sistema di Gestione della Rilevazione, applicativo informatico Istat che, oltre alla possibilità di compilazione on line ed alla presentazione dei questionari agli uffici postali, costituisce sicuramente la novità del 15° Censimento della Popolazione.
A chiusura delle operazioni censuarie, previste verso la metà dell'anno – tempistica anticipata rispetto a quella degli scorsi censimenti - verranno scaricate informaticamente dall'applicativo le informazioni risultanti dall'effettuazione del confronto Censimento-Anagrafe riguardanti la popolazione, che verranno trasmesse al Servizio Demografici ed Elettorali per l'effettuazione dell'attività di revisione dell'Anagrafe, la cui conclusione è prevista per dicembre 2013.

Toponomastica e numerazione civica

Le consuete attività dell'ufficio possono essere sintetizzate in:
- gestione dell'archivio viario cittadino, inclusi i sopralluoghi e tutto quanto attiene alla revisione della numerazione civica residenziale ed alla numerazione secondaria sull'intero territorio comunale;
- aggiornamento dell'applicativo informatico GtGeo e della cartografia in dotazione;
- gestione delle targhe viarie cittadine, di lapidi, cippi e piccoli monumenti;
- coordinamento del funzionamento della Commissione Comunale per la Toponomastica per le assegnazioni di nuove denominazioni;
- aggiornamento della rilevazione dei dati inerenti il rilascio di concessioni/autorizzazioni edilizie per la trasmissione del relativo stato di avanzamento.

Continuerà l'attività di supporto alla Presidenza del Consiglio Comunale nell'ambito della Commissione per la Toponomastica, in cui viene decisa la denominazione di strade, aree, edifici ed altre strutture, la cui intitolazione compete al Comune e la collocazione di lapidi e cippi commemorativi in spazi ed aree pubbliche, o private ad uso pubblico. Sono già state messe in calendario per i primi mesi dell'anno tre inaugurazioni di giardini o sedimi stradali a personaggi illustri, oltre all'apposizione di una targa commemorativa ma, compatibilmente con le risorse finanziarie stanziate, il numero di cerimonie di intitolazione aumenterà.
L'ufficio Toponomastica, durante il corso dell'anno, continuerà ad assicurare la sua presenza a due diversi gruppi di lavoro: quello dell'Arte Pubblica e del S.I.T., Sistema Informativo Territoriale.
Proseguirà l'attività di ricezione via web con il Servizio SegnalaTO di segnalazioni di targhe viarie mancanti, danneggiate, ecc. da parte dei cittadini, sia la pubblicazione mensile sempre via Web della newsletter, ricevibile da parte di chiunque ne faccia richiesta.

Statistiche Istituzionali sulle famiglie

Per quanto riguarda la parte relativa alle indagini che ISTAT rivolge alle famiglie, nel 2012 si prevede quanto segue:

- consumi delle famiglie;
- multiscopo annuale sugli aspetti di vita quotidiana;
- madri straniere: caratteristiche e partecipazione al mercato del lavoro

E' prevedibile inoltre che l'Ufficio effettui altre estrazioni campionarie per conto dell'ISTAT, la cui fase di indagine vera e propria è curata direttamente dall'Istituto:

- Indagine sui bilanci delle famiglie italiane effettuata dalla Banca D'Italia;
- Nuova indagine sulle forze di lavoro;
- Indagine sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, all'appartenenza etnica;
- Indagine "Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri";
- Indagine longitudinale sulle transizioni scuola-lavoro (ISFOL).

Per quanto concerne le indagini istituzionali dirette a soggetti diversi dalle famiglie, si effettueranno:

- Rilevazione dati ambientali nelle città;
- Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R&S);
- Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni;
- Rilevazione dati di spesa e fisici su trasporti e viabilità nei comuni capoluogo di provincia.

Rilevazione prezzi

Nei primi mesi del 2012 l'Ufficio Comunale di Statistica della Città di Torino, insieme ad alcuni comuni campione, terminerà la partecipazione al gruppo di lavoro costituito presso l'ISTAT di Roma avente come oggetto: "Completamento nuovo sistema di monitoraggio dell'indagine dei prezzi al consumo e ridefinizione del disegno campionario" per il rilascio in via sperimentale degli archivi ASIA che verranno usati per la ricerca dei nuovi punti rilevazione nel settore alimentare. Inoltre l'ISTAT effettuerà interventi formativi rivolti ai rilevatori e al personale addetto al controllo ed alla gestione dei dati rilevati.
Con la consegna degli ultimi PC tablet da parte dell'ISTAT, le operazioni di rilevazione dei prezzi al consumo vengono svolte integralmente mediante l'utilizzo degli stessi.
Continueranno i periodici incontri del tavolo di lavoro provinciale fra Camera di Commercio, ISTAT e Comune di Torino, tavolo che ha il compito di monitorare le segnalazioni pervenute dai cittadini relative a variazioni anomale di prezzi, di beni e servizi, con lo scopo di costituire un valido aiuto ai consumatori.
Si proseguirà infine il percorso di continuo aggiornamento dell'attuale sito del settore, innovando il contenuto anche nella parte relativa ai prezzi, sia dal punto di vista strettamente normativo/istituzionale, maggiormente rivolto ad esperti in materia, che da quello più divulgativo, rivolto a tutti.

Statistica e pubblicazioni

Le attività possono essere sintetizzate in:
- fornitura dei dati in possesso a utenti interni ed esterni all'amministrazione mediante l'elaborazione degli stessi in tabelle a seconda delle varie richieste;
- ricerca e pubblicazioni.

L'Annuario Statistico, pubblicazione obbligatoria per legge, verrà pubblicato per gli anni 2010 e 2011 entro la fine dell'anno.

E' indispensabile l'aggiornamento del sito della Statistica con la fornitura di tabelle base studiate ad hoc per soddisfare la maggioranza dell'utenza, che in tal modo potrà rendersi autonoma nell'utilizzo dei dati.

Ad oggi non è prevedibile se la Prefettura per il 2012 richiederà la nostra collaborazione, quella della Camera di Commercio, quelle dell'Università e degli altri uffici comunali per la stesura dell'annuale Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri: l'ufficio sta in ogni caso incominciando a predisporre il contributo demografico, in modo da poterlo in ogni caso pubblicare come monografia e mantenere così nel tempo il contenuto informativo demografico del volume.

Proseguiranno i periodici incontri coordinati dalla Prefettura nell'ambito del Gruppo di lavoro permanente in materia di Statistica, a cui partecipano anche l'interregionale ISTAT, la Camera di Commercio e la Provincia di Torino.

ECONOMIA

3.1 PATRIMONIO

Per il 2012 le linee di indirizzo nella gestione del patrimonio immobiliare della Città messe in atto negli anni scorsi, si orienteranno come segue:

- Miglioramento della redditività degli immobili in locazione o in concessione;
- Alienazione di quanto non strettamente necessario alle funzioni istituzionali, per finanziare nuovi investimenti, o ridurre l'indebitamento.
- Razionalizzazione della logistica comunale per ridurre fitti passivi e costi di gestione degli uffici ed altre sedi utilizzate per le attività istituzionali

In tal senso, la gestione immobiliare continuerà a contribuire al finanziamento dell'Amministrazione sia come fonte di risorse straordinarie per supportare investimenti, sia in termini di riduzione complessiva della spesa di funzionamento dell'ente, a parziale compensazione delle rilevanti riduzioni di trasferimenti da parte dello Stato.
Va tuttavia rilevato come il patrimonio immediatamente valorizzabile attraverso la sua alienazione nel breve periodo sia, quantitativamente e qualitativamente, più ridotto rispetto agli anni passati. Inoltre, la grave crisi del mercato immobiliare e la forte stretta creditizia in corso allungano comunque i tempi di vendita degli immobili ed incidono sul valore degli stessi.
Contemporaneamente l'Amministrazione continuerà il proprio impegno nel miglioramento della redditività degli immobili in locazione o concessione a terzi, continuando comunque a mettere a disposizione un numero significativo di unità immobiliari a favore di soggetti non profit che operano nel sociale o in ambito culturale, e che affiancano l'Amministrazione nel garantire servizi alle fasce deboli della popolazione, ovvero che migliorano l'offerta culturale e la vivibilità della città, senza gravare con ulteriori costi sul bilancio cittadino.

Proseguirà nel 2012 l'attività di raccordo con altre Amministrazioni per razionalizzare nel suo complesso l'ingente patrimonio immobiliare pubblico situato nel territorio torinese.
Il primo e maggiore interlocutore della città per tali attività è l'Agenzia del Demanio (compreso il Demanio militare) con cui sono previste permute di immobili con la finalità, per la Città, di acquisire stabili e terreni da valorizzare, ovvero da riqualificare attraverso accordi con privati per restituire alla cittadinanza dei beni altrimenti abbandonati, fatiscenti e che rischiano di divenire a breve delle aree di degrado del territorio.
Tale obiettivo verrà realizzato prevedendo permute tra immobili di proprietà della Città ed utilizzati dall'amministrazione statale (prevalentemente caserme utilizzate dalla Polizia di stato e dai Carabinieri) con immobili non più utilizzati di proprietà statale (ad esempi, il secondo lotto della ex Cavallerizza Reale).
Inoltre, sono stati attivati tre accordi di valorizzazione (ex caserma Cavalli, Palazzo Madama e Giardini Reali) che porteranno al trasferimento della proprietà di tali beni alla Città. Nel caso della ex Caserma Cavalli è prevista l'individuazione entro metà anno di un partner privato che si farà carico della totalità dei costi per il recupero dell'immobile.
Analogamente si prevede di procedere per il recupero dell'area delle Arcate ex MOI, recuperando ad un uso pubblico un'area molto importante della Città.
In sintesi, le politiche immobiliari della Città continueranno ad essere orientate alla generazione di risorse per finanziare i servizi offerti ai cittadini, ma saranno sempre più volte, parallelamente, al recupero ad una fruizione pubblica di aree a rischio di degrado, attraverso forme di *partnership* con soggetti privati.

3.2 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTECIPAZIONI

Il comparto delle utilities e delle altre aziende partecipate dalla Città rappresenta un importante strumento di sviluppo economico del territorio; per l'anno 2012 sono previste, da parte dell'Amministrazione, importanti novità riguardanti le Società a partecipazione comunale ed i servizi da esse erogate.

Nel 2012 l'andamento delle principali società si ipotizza che possa essere il seguente:

IREN S.p.A. - La società, controllata pariteticamente con il Comune di Genova attraverso la società finanziaria FSU s.r.l., gestisce - attraverso Iride Servizi S.p.A. società controllata al 100% alla quale ha conferito la titolarità degli stessi - cinque contratti di servizio stipulati con il Comune nonché le relative forniture di energia elettrica sia attraverso forniture con tariffe da mercato vincolato sia con vendite attraverso la controllata Iren Mercato S.p.A. che fornisce energia procurata sul mercato libero. Con la società è stato trovato un accordo per una diminuzione dei corrispettivi ed una più equa distribuzione degli stessi, anche a seguito della avvenuta ristrutturazione di importanti segmenti dei contratti affidati con uso di fondi di manutenzione straordinaria.

TRM S.p.A. - la società è oggetto di aumenti di capitale sociale programmati, in accordo con gli altri soci pubblici al fine di coprire le spese di investimento che si stanno manifestando dopo l'affidamento per la progettazione e costruzione dell'inceneritore. Sulla base dell'Accordo di Capitalizzazione per il 2012 è previsto un aumento capitale pari a circa 10 milioni di euro che la Città sottoscriverà per la quota di propria competenza, esercitando il diritto di opzione anche per le quote eventualmente non sottoscritte da altri soci, in modo da assicurare a TRM la copertura finanziaria necessaria. Peraltro la Città, che ha in TRM una partecipazione superiore al 90% è disponibile a cedere a nuovi Comuni dell'Ambito territoriale parte delle azioni sottoscritte per permettere l'allargamento della compagine aziendale. Le ultime stime vedono nei primi mesi del 2013 il periodo possibile di entrata in funzione dell'impianto ed un funzionamento a pieno regime entro i primi mesi del 2014.

GTT S.p.A. – Nel corso dell'anno sarà firmato il contratto integrato della mobilità, aggiudicato dalla società nel corso del 2011. La sezione relativa al trasporto pubblico sarà firmato dall'Agenzia della mobilità metropolitana, mentre le altre sezioni saranno gestite dall'Ente.
Anche quest'anno inoltre sono previste concessioni di viaggio in favore di particolari categorie non rientranti fra quelle per le quali la legge n.131/83 prevede la concessione di agevolazioni tariffarie.
Conseguentemente gli stanziamenti del bilancio 2012 sono intesi a favore della società aggiudicataria del servizio.

Infratrasporti.To – la società Infratrasporti.To ha ad oggetto la gestione delle infrastrutture relative alla linea 1 della Metropolitana e alla Linea 4 tranviaria. La progettazione e i lavori sul nuovo tratto della metropolitana Lingotto-Bengasi sarà il compito principale della nuova società nel corso del 2012, insieme agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti fissi della Città e sulla linea 4. Nel corso del 2012 possibile l'ingresso della Regione Piemonte nella struttura societaria.

5T - la società 5T s.r.l. è affidataria ai sensi dell'art. 218 del d.lgs 163/2006 di servizi per la gestione telematica della mobilità sia in Torino, attraverso i sottosistemi fin qui sviluppati, sia nell'ambito del territorio regionale.

SMAT S.p.A. – la società continua l'attività di gestore del ciclo integrato dell'acqua (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua, fognatura e depurazione) della Città e degli altri comuni dell'Ambito torinese (circa 2,2 milioni di abitanti).
Inoltre, la Città è impegnata ad un riacquisto da FCT di un ulteriore tranche di azioni di azioni SMAT tali da consentire alla FCT medesima la disponibilità finanziaria necessaria per il rimborso del finanziamento acceso per l'acquisto del pacchetto azionario SMAT.

FCT Holding s.r.l. – nel corso dell'anno 2012 la società è coinvolta nella continuazione dell'operazione di riordino del gruppo del Comune di Torino, che prevede l'acquisizione, in parte come conferimento in parte come acquisto, della partecipazione del Comune in SAGAT. La società dovrà inoltre garantire l'espletamento delle gare per la cessione di alcune partecipazioni ricevute per conferimento o acquisto dal Comune di Torino: il 49% di Gtt e di Amiat, una cospicua parte di Trm, nonché il 28% di Sagat.

SAGAT S.p.A. – la gestione della società che gestisce l'Aeroporto Sandro Pertini è affidata ad una cordata di soci privati che detengono il 41,33% del capitale sociale. La società gestisce anche l'Aeroporto di Firenze e annovera nella compagine sociale l'Aeroporto di Bologna. Nel corso del 2012, nell'ottica della riorganizzazione delle partecipazioni della Città di Torino, le quote detenute dal Comune di Torino saranno cedute alla Finanziaria Città di Torino s.r.l..

Pracatinat – A seguito della trasformazione del consorzio in società consortile per azioni la società continua a gestire l'ex sanatorio Agnelli a Fenestrelle con competenze di carattere ambientali e di formazione rilevanti.

AMIAT – la società continuerà l'attività di gestione della raccolta rifiuti e spazzamento sul territorio cittadino, nonché la gestione della raccolta differenziata. Un'importante fonte di entrate è inoltre rappresentato dallo sfruttamento del biogas proveniente dalla discarica, ormai chiusa, che
viene utilizzato per la produzione di energia elettrica. La discarica è altresì oggetto di attività di post-gestione, sulla base delle disposizioni normative ed autorizzative in materia. Per l'anno 2012 è stato fatto un lavoro di sistematizzazione del Piano di Lavoro a base del Contratto di servizio con la Città, migliorando l'accuratezza delle voci delle singole attività che lo compongono, con un minor ricorso a servizi pagati a forfait.
Alla fine del 2011 le quote detenute dalla Città di Torino sono state cedute alla Società FCT Holding S.r.l., che prevede, entro il 2012 lo svolgimento di una gara a doppio oggetto che individui un socio industriale che da un lato acquisisca il 49% del pacchetto azionario e dall'altro intervenga direttamente nella gestione dei servizi, anch'essi oggetto di gara.

Bilancio consolidato
All'interno dell'attività di Pianificazione e Controllo prosegue l'attività di analisi e riclassificazione dei bilanci delle società partecipate, oltre che di omogeneizzazione delle informazioni fornite sui bilanci consuntivi e sui budget d'esercizio, finalizzata anche ad un confronto e ad un'analisi fra dati preventivi e dati consuntivi. Particolare attenzione viene posta nella formulazione di piani pluriennali per le società finanziarie e immobiliari controllate.

L'attività di redazione del bilancio Consolidato del Comune prosegue anche per il 2012, sempre in collaborazione con il Dipartimento di Economia aziendale della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino. Nell'ultimo consolidato elaborato l'area di consolidamento è stata estesa includendo n. 4 enti non profit in più rispetto all'anno precedente e corredando il bilancio consolidato di una nota illustrativa dei dati numerici che include un ampio numero di dettagli delle principali voci del bilancio consolidato.

3.3 SISTEMI INFORMATIVI E TELECOMUNICAZIONI

Nel corso del 2012 la Direzione sarà impegnata nel garantire il consolidamento del sistema informativo e della rete e servizi di telecomunicazione dell'Ente. L'articolazione della Direzione prevede il Servizio Informativo Territoriale, i Servizi Telematici - E-government, il Servizio Archivi e Gestione Documentale.
Rimane in capo alla Direzione la competenza relativa a rete dati e fonia, fissa e mobile, centrali telefoniche di Palazzo Civico e PalaGiustizia, call center, centro stampa e servizi amministrativi e di contabilità.
Nel corso del 2012 verrà attivato il Call center centralizzato per la Direzione Commercio.
Per quanto riguarda il Centro Stampa, infine, recentemente rinnovato nelle componenti tecnologiche, verrà ottimizzato il servizio di pre-processing e stampa digitale in service a tutte le strutture dell'Ente.

Sistema Informativo Territoriale (SIT)

Con riferimento alla base di dati territoriali e agli strumenti applicativi del Servizio Sistema Informativo Territoriale le attività si concentreranno sull'ampliamento dell'utenza dei servizi sviluppati ottenuta con l'erogazione delle attività di formazione ed assistenza pianificate.
In attuazione della Convenzione per la Gestione e l'Aggiornamento della Banca Dati Territoriale si prevede:

- la revisione della struttura informativa della Banca Dati Territoriale al fine di restituite in tempo reale i dati derivanti dai processi di aggiornamento topografico e del repertorio degli oggetti territoriali;
- la pubblicazione di una nuova versione del visualizzatore del Geoportale ed una nuova strutturazione ed ampliamento dei livelli informativi certificati pubblicati.
- la realizzazione della Carta delle Circoscrizioni e la predisposizione dell'Atlante cittadino ai fini della pubblicazione.

In attuazione delle Convenzioni per lo scambio informativo con Enti terzi in materia di dati territoriali si prevede:

- la realizzazione dei primi servizi webGis in collaborazione con ARPA Piemonte, in particolare la messa in disponibilità di dati relativi al rischio geologico ed idro-geologico in ambiente 3D e l'erogazione delle relative sessioni formative;
- la partecipazione agli sviluppi definiti con il progetto MUDE Piemonte, in ambito regionale e nazionale.

Nel merito dello sviluppo e gestione del GeoPortale, formazione e supporto SIT ai servizi comunali si prevede:

- l'erogazione di sessioni di formazione relative agli strumenti di elaborazione dei dati SIT/GIS facenti parte del Sistema Informativo Comunale (SICC, SITAD personalizzato, Visualizzatore Internet) nonché a sistemi GIS desktop free ed open source il cui utilizzo è

promosso dal Servizio SIT quali strumenti di produttività individuale per l'elaborazione di informazioni territoriali;
- la realizzazione di strumenti di gestione delle istanze urbanistiche con strumenti DoQui, finalizzati alla razionalizzazione della gestione documentale urbanistica;
- la progettazione e realizzazione dei servizi di supporto alla creazione dell'Anagrafe Comunale degli Immobili, archivio trasversale alle attività che necessitano di gestire dati edilizi e immobiliari, anche con la nuova introduzione dell'archivio degli edifici.

Servizi telematici – e government

Al Servizio è affidata la gestione del sistema informativo dell'Ente, portali e servizi telematici, formazione in ambito informatico dei dipendenti, sviluppata secondo le linee guida del Piano E-Gov varato dall'Amministrazione nel 2011.
Per la parte riguardante i sistemi informativi e servizi telematici, sviluppati all'interno della Convenzione in essere con il CSI-Piemonte, a fronte della riduzione delle disponibilità di bilancio sul fronte investimenti, l'implementazione di prodotti e servizi software sarà primariamente assicurata per quegli ambiti oggetto di modifiche regolamentari o legislative di obbligatoria attuazione.
Una particolare attenzione verrà comunque rivolta, quest'anno, alle modifiche in tema tributario e fiscale derivante dalle recenti modifiche legislative nazionali.
Verrà consolidato l'utilizzo della suite di gestione Documentale. Si proseguirà, e si concluderà nell'anno, lo sviluppo del progetto A2C che è stato finanziato al riuso da DigitPA con l'implementazione di modulista online integrata sia per la compilazione a self service sia attraverso l'inoltro via PEC.
L'Amministrazione è impegnata inoltre a rendere disponibili, attraverso apparati self-service, modalità di fruizione di servizi anagrafici (certificati) e informativi. Tali apparati saranno promossi sul territorio in localizzazioni a forte affluenza di pubblico.
I servizi Torino Facile, inoltre, sono ora disponibili con accesso da reti federate, che verranno ulteriormente sviluppate attraverso accordi con primarie aziende locali, che potranno così far accedere i propri dipendenti ai servizi della città, senza ulteriori rilasci di credenziali autorizzative, rimanendo valide quelle aziendali.
Continuerà lo sviluppo di portali e sezioni del sito comunale in relazione alle esigenze di comunicazione della città su progetti specifici, anche in ambito mobile.
Proseguirà altresì lo sviluppo del portale dedicato agli Open Data.
La Città è inoltre impegnata a costruire sinergie con altri comuni per lo sviluppo cooperativo di prodotti software: su questo fronte si segnala il protocollo di intesa con la Città di Milano che pone le basi ad una fruttuosa collaborazione in tal senso.
Il test center ECDL continuerà ad erogare esami ai dipendenti comunali sia per la Patente base che per quelle Advanced.
Nel corso del 2012 la Città sarà impegnata a sviluppare ulteriori punti di accesso WiFi in luoghi di interesse pubblico, individuati anche grazie ad una consultazione telematica con i cittadini, appositamente avviata. Viene utilizzata una tecnologia low-cost, avendo la città aderito alla iniziativa FreeItaliaWiFi promossa dagli enti locali italiani.

Servizio Archivi e Gestione Documentale

Il Servizio Archivi e Gestione documentale, continuerà a strutturare le proprie attività su due versanti principali: storico-culturale e gestionale-organizzativo.
Il primo si articolerà in due filoni: conservazione, gestione e valorizzazione dell'archivio storico e degli altri fondi e collezioni di interesse eminentemente culturale e progettazione e

realizzazione di attività didattiche, espositive, culturali ed editoriali. Per quanto attiene al primo di tali filoni l'archivio continuerà a focalizzare il suo impegno principalmente sulla schedatura, catalogazione, descrizione, inventariazione, riordino, riorganizzazione e ricondizionamento di fondi archivistici e nella catalogazione del proprio ingente patrimonio librario, finalizzati a fornire all'utenza strumenti di consultazione sempre più completi e aggiornati e a rendere accessibili porzioni sempre più ampie del proprio straordinario patrimonio documentario. Il laboratorio fotografico proseguirà l'attività di riproduzione di serie documentarie e l'erogazione al pubblico, dietro pagamento di una tariffa, di un servizio di riproduzione fotografica di documenti sempre più richiesto. Saranno messi a disposizione del pubblico ulteriori strumenti per la consultazione in rete locale di fondi iconografici digitalizzati al fine di ridurre la manipolazione degli originali e garantirne di conseguenza una migliore conservazione.
La riduzione delle risorse finanziarie imporrà un'ulteriore razionalizzazione delle attività editoriali, espositive e culturali. In particolare l'attività editoriale prevede la prosecuzione della "collana blu" nella nuova veste editoriale; qualora le risorse lo consentano saranno inoltre realizzate ulteriori pubblicazioni per valorizzare fondi documentari e il patrimonio iconografico storico, nonché per promuovere la conoscenza di nuovi aspetti della storia cittadina. La forte riduzione delle risorse disponibili imporrà una attenta selezione dell'attività espositiva. Pur nelle ristrettezze, si tenterà un rilancio dell'attività di conferenze, operando affinché esse possano tenersi senza aggravio per il bilancio dell'ente grazie ad accordi e collaborazioni con il volontariato culturale cittadino. L'attività didattica potrà essere ulteriormente sviluppata attraverso il raccordo con le iniziative di altri enti e istituzioni, mentre proseguirà l'assegnazione del rinnovato "Premio Città di Torino - Domenico Carpanini", destinato a tesi di laurea di argomento torinese, con una dotazione di € 24.000 annui, due terzi dei quali provenienti dalle Fondazioni bancarie.
Saranno programmati acquisti di documenti e di fondi documentari scritti e iconografici di notevole interesse per la storia di Torino e dell'Amministrazione civica, a integrazione e tutela del patrimonio documentario e della memoria storica della città.
Sul versante gestionale-organizzativo l'archivio, in stretta collaborazione con le altre componenti della direzione, lavorerà alla gestione, aggiornamento e manutenzione del sistema di gestione documentale (Doqui-Acta) progettato insieme con CSI-Piemonte, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Università e Politecnico di Torino, nonché all'integrazione nel sistema stesso del nuovo protocollo informatico in rete. Contestualmente si procederà, attraverso l'analisi e reingegnerizzazione delle procedure, e sempre insieme al Sistema informativo e ai Settori interessati, a una progressiva dematerializzazione di tipologie documentarie a circolazione sia interna sia esterna, sostituite da documenti informatici e digitali. Tale processo si accompagnerà ad analoghi interventi di razionalizzazione e ottimizzazione delle pratiche di gestione degli archivi cartacei, nonché alla consueta attività di consulenza e gestione amministrativa della pratiche di selezione conservativa (scarto).

3.4 LAVORO, FORMAZIONE, SVILUPPO E FONDI EUROPEI

Nella relazione di accompagnamento al bilancio preventivo 2012 non si può non partire dalla crisi che stiamo attraversando, e che prevedibilmente sarà di lungo periodo, e dal tema delle risorse pubbliche sempre più scarse che rendono impossibile mantenere inalterato il livello degli investimenti e dei servizi offerti.
Il processo di trasformazione avviato negli scorsi anni dalla Città e dalla sua economia nell'intreccio tra ricerca, formazione, produzione manifatturiera e servizi è oggi bloccato dall'eccezionale crisi finanziaria ed economica internazionale iniziata al termine del 2008, i cui effetti sull'economia torinese risultano evidenti nella riduzione della massa circolante del credito, nella riduzione, in particolare nel settore industriale manifatturiero, degli ordinativi e della produzione, nel conseguente considerevole aumento del ricorso alla cassa integrazione, nell'aumento del numero dei disoccupati alimentato dal mancato rinnovo di molti contratti a tempo determinato o flessibili. Alla crisi degli occupati nel settore industriale, negli ultimi due anni, si è affiancata anche la crisi del settore dei servizi che non riesce a creare occupazione e nel 2011, per la prima volta, il saldo tra i tassi di natalità e mortalità delle imprese torinesi è risultato negativo
La possibilità di introdurre robusti antidoti nelle dinamiche della crisi attraverso il sostegno a progetti innovativi nei vari campi - dall'energia, all'automotive, all'elettronica - in grado di creare un sistema di convenienze nuovo e di orientare i processi che si determinano nella crisi verso assetti produttivi più competitivi, è fortemente limitato dal quadro della finanza pubblica e dalle difficoltà di far funzionare quella logica di sistema fra Enti Locali che negli anni passati ha consentito di mantenere livelli occupazionali tali da garantire la tenuta economica e la coesione sociale della nostra area. Occorre inoltre tenere conto del fatto che ci misuriamo qui con dinamiche economiche (ma anche sociali: si pensi in primo luogo alla demografia) che hanno carattere nazionale ed europeo ed è evidente che la risposta a queste problematiche non può dipendere esclusivamente dalle potenzialità endogene di una società locale.
Le sfide che occorre affrontare, aggravate dalla crisi dell' economia reale, dovrebbero vedere un aggiornamento delle politiche del lavoro, o meglio dei lavori, una ridiscussione degli assetti della governance degli interventi in favore dell'occupazione, del rapporto tra enti territoriali e competenze e risorse a loro attribuite. Vi sono una serie di questioni cruciali che occorre affrontare senza approcci ideologici ed andrebbe riconsiderato il ruolo che hanno e possono avere le città, le grandi aree metropolitane nei processi in grado di integrare trasformazione economica e sviluppo sociale
I temi dello sviluppo sono strettamente intrecciati con quelli dell'inclusione sociale. Tra i fattori dello sviluppo, il lavoro assume una posizione centrale, e il possibile binomio: ripresa della crescita economica senza nuovo lavoro, può essere, senza una ripresa del Paese, l'incubo delle nuove generazioni. Per questo contribuire alla crescita culturale e professionale delle giovani generazioni rappresenta un obiettivo non soltanto in termini di politica sociale ma anche di tenuta economica del sistema Torino.
In questo quadro, alla luce delle significative riduzioni di bilancio e pur nel perdurare dell'assenza di particolari normative che sostengano le politiche messe in campo dalla Città su questo terreno, abbiamo ritenuto indispensabile riformulare per l'anno 2012, azioni di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro nell'ottica di ottimizzare e muovere in una logica di sistema tutte le risorse umane e finanziarie disponibili.

Il sostegno economico ai lavoratori colpiti da crisi

Proseguirà nel 2012 il **Servizio Anticipo CIGS**, istituito dalla Città nel 2004, attraverso il quale in base ad una convenzione con l'INPS, la Città anticipa la cassa integrazione guadagni straordinaria (600 € mensili per dodici mesi più eventuali periodi di proroga o in deroga) ai dipendenti delle aziende fallite, in liquidazione coatta amministrativa, in amministrazione straordinaria. Tale servizio è rivolto a tutti i lavoratori interessati da una anticipazione attivata dalla Città prima del 2010, anno in cui sono entrate in vigore le nuove procedure per l'anticipo CIGS effettuate su tutto il territorio regionale dall'Agenzia Piemonte Lavoro e ai lavoratori residenti in Torino per i quali continuerà il servizio attivato dalla Città.

Proseguirà inoltre nel 2012 , visto il positivo esito delle precedenti sperimentazioni, il Progetto "**Reciproca solidarietà e lavoro accessorio**" finanziato alla Città con un contributo di 1.400.000 euro, dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito delle iniziative di contrasto alla crisi economica. Attraverso contributi ad enti non profit per la realizzazione di attività di lavoro accessorio da retribuire attraverso voucher, si sosterrà, nel grave perdurare della crisi economica e in una ottica di "welfare di comunità", non solo il reddito di persone in situazioni di disagio economico, ma anche la promozione di attività di enti e associazioni culturali e di volontariato che altrimenti non avrebbero modo di offrire ulteriori servizi alla comunità locale.

La rete nell'area cittadina di servizi e percorsi di orientamento, supporto all'inserimento lavorativo e alla ricollocazione al lavoro.

La Città ha continuato, anche nella crisi, a mantenere l'obiettivo di consolidare e sviluppare nuovi e specifici modelli di servizi di orientamento e consulenza, in grado di rendere più fluido l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro che c'è, di non lasciare soli i cittadini di fronte alla ricerca di un lavoro e di sostenere l'inserimento ed il reinserimento lavorativo, con l'obiettivo, raggiunto, di costituire sul territorio punti di riferimento stabili e in grado di garantire la continuità nel tempo di servizi e percorsi capaci di rispondere ai bisogni delle persone adattandosi ai mutamenti del mercato del lavoro.

- **Il "Centro lavoro Torino**, aperto nell'ambito del progetto Urban, in Via Del Prete79, è un servizio rivolto a chi è alla ricerca di un lavoro, a chi intende ricollocarsi o a chi è interessato ad avviare un'attività indipendente.
  Il Centro offre la possibilità di usufruire di: strumenti utili per la ricerca autonoma del lavoro (documentazione aggiornata, giornali, postazioni internet, fax,), servizi di counselling individuale, servizi di sostegno alla ricollocazione e alla continuità lavorativa, servizi per l'autoimpiego e le microimprese, seminari e incontri periodici su temi utili per la ricerca del lavoro. Il Centro continuerà le attività di servizio in particolare quelle di supporto alla ricollocazione. Grazie a risorse che, a valere sul FSE, sono messe a disposizione dalla Provincia nell'ambito della Convenzione tra Città e Provincia di Torino, è stato possibile prorogare l'attuale servizio in scadenza a giugno 2012 fino ad ottobre 2012 e indire la procedura ad evidenza pubblica per la nuova gestione del servizio che sarà presumibilmente avviato dal mese di ottobre 2012 e durerà un anno.
- Continuerà anche l'attività, in Convenzione con la Provincia di Torino, dei **Servizi Decentrati per il Lavoro.** I Servizi Decentrati per il Lavoro (SDL) continueranno ad essere attivi "a sportello" presso la Circoscrizione 3 per coprire l'area ovest della Città e presso la Circoscrizione 5. Gli operatori comunali saranno affiancati, per le funzioni

specialistiche, da soggetti autorizzati ed accreditati per i servizi per il lavoro, individuati mediante gare di evidenza pubblica.

- E' attivo nell'area cittadina oggetto di intervento del "PISU Barriera di Milano" e per tutta la durata del Programma, il progetto **"OccupABILE",** che si presenta come un sistema integrato di servizi e di strumenti finalizzati al rafforzamento delle conoscenze, delle competenze professionali mirate all'inserimento/reinserimento lavorativo della popolazione residente (italiana e straniera), con particolare attenzione ai giovani ed ai soggetti più deboli sul mercato del lavoro.
- Prosegue la partecipazione, in collaborazione con la Provincia di Torino, al progetto "AFRI-TO" per la "**Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali**", che ha portato dal gennaio 2012 all'apertura di **sette sportelli nella Città** gestiti da Agenzie per il lavoro in collaborazione con quattro associazioni che offrono servizi di supporto alle famiglie alla ricerca di assistenti familiari e alle assistenti familiari alla ricerca di un lavoro.
- Al fine di attuare concrete politiche di accoglienza ed integrazione, con riferimento al programma"PISU Barriera di Milano" è attivo il progetto **"Extra titoli in barriera"**, rivolto a tutti quei cittadini stranieri residenti in Città (extracomunitari e comunitari di ultima annessione) che pur in possesso di titoli di studio e competenze di medio o alto livello, devono spesso affrontare un faticoso percorso per ottenere il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti all'estero. Il servizio prevede attività per orientarli, accompagnarli e supportarli, anche attraverso una consulenza legale, nelle pratiche per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti nel loro paese di origine o per il riconoscimento di crediti formativi, o nel percorso di miglioramento delle loro competenze professionali.
- Sul tema **giovani,** e a fronte dell'evidenza per cui ancora oggi molti giovani si presentano sul mercato del lavoro con solo la licenza media inferiore, verranno aperti, nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Provincia di Torino per l'attuazione del "Piano provinciale pluriennale di orientamento-obbligo d'istruzione e occupabilità", nel maggio 2012 due servizi denominati **"Laborientarsi"** rivolti ai giovani di età compresa tra 16 e 22 anni e alle loro famiglie, per supportali verso scelte consapevoli negli studi e nella transizione dalla scuola al lavoro. I due nuovi Servizi che hanno valenza cittadina sono collocati rispettivamente nell' area nord – ovest della Città presso la Cartiera di via Fossano 8 (in collaborazione con la Circoscrizione IV) e nell'area sud-est presso il Centro Lavoro Torino di via Carlo del Prete 79. Presso questi servizi sarà possibile avere informazioni su tutti i percorsi scolastici e formativi e sui loro sbocchi professionali, fruire di consulenze orientative individuali o di gruppo, conoscere le aziende con visite ad imprese, fare prove di mestiere sperimentando sul campo le competenze necessarie, incontrare esperti del mondo della scuola e della formazione e professionisti o testimoni privilegiati dei principali settori economici- produttivi del territorio.
- Sempre sul tema giovani in continuità con il progetto 'Casa dei Compiti', che aveva coinvolto nel corso del 2010 tre aree cittadine, è attivo nell'area cittadina oggetto di intervento del "PISU Barriera di Milano" un progetto denominato"**Compitinsieme"** il cui obiettivo è prevenire l'insuccesso scolastico/formativo e la demotivazione.

I Cantieri di Lavoro

- Il 1 dicembre 2011 è iniziata l'edizione 2011 – 2012 dei *Cantieri di Lavoro* in base alla L.R. n. 34/08 e s.m.i.; tale edizione si concluderà il 30 novembre 2012. Nel

progetto sono stati coinvolti 350 disoccupati di lungo periodo. Inoltre dal 1 dicembre 2012, 95 cittadini ultrasessantenni proseguiranno i Cantieri per il raggiungimento del beneficio pensionistico. Stanno inoltre partecipando ai *Cantieri di Lavoro* 25 disabili segnalati dai Servizi Sociali territoriali, e 8 cittadini privati della libertà personale segnalati dagli attori del sistema penitenziario. A causa della scarsità delle risorse, non sarà realizzato nel 2012 il Cantiere per l'inserimento di altri 80 disoccupati qualificati e/o con titolo di studio alto e medio/alto. Entro la fine del 2012, in concomitanza con il termine dell'edizione 2011 – 2012, termineranno anche le azioni di orientamento, sostegno e formazione a supporto dei cantieristi, al fine di migliorarne l'occupabilità. Nell'ambito delle azioni di miglioramento dell'occupabilità, saranno in particolare potenziati alcuni percorsi formativi che potranno consentire ai disoccupati l'acquisizione di abilità, professionalità e conoscenze utili per meglio fronteggiare il perdurante ciclo economico sfavorevole. Nel mese di febbraio 2012 la Città ha stipulato un accordo con la Procura della Repubblica per l'inserimento nei Cantieri di alcuni cittadini che devono terminare il percorso di inclusione socio-lavorativa; a seguito di tale accordo sono stati inseriti nei Cantieri 5 cittadini. Nel corso del 2012 si predisporranno rispettivamente i criteri di accesso ed il nuovo bando di partecipazione per l'edizione 2013 – 2014 dei *Cantieri di Lavoro* in base alla L.R. n. 34/08 e s.m.i..

Il sostegno ai soggetti più deboli

- Pur se la crisi economica ha aumentato il numero di persone con difficoltà occupazionali, non per questo, anche a fronte di risorse pubbliche sempre più scarse, diminuirà l'attenzione nei confronti di quei cittadini che alle difficoltà lavorative sommano gravi problematiche personali e sociali. Nel 2012 continueranno quindi le attività che mirano a favorire l'occupazione di soggetti svantaggiati sviluppando e potenziando i raccordi con i servizi sociali, sanitari, CPI, associazioni del privato sociale per utilizzare al meglio le scarse risorse disponibili e per garantire maggior congruenza tra il bisogno segnalato e il servizio offerto.

  Per quanto riguarda le persone con invalidità superiore al 46%, proseguirà la collaborazione con il C.P.I. e la Direzione Centrale Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, che ha consentito l'avvio di tirocini a favore di 30 persone in carico ai Servizi Sociali cittadini.. Inoltre, come già evidenziato, è in corso l'edizione dei *Cantieri di Lavoro* a favore di 25 disabili segnalati dai Servizi Sociali cittadini, il cui termine sarà il 30 novembre 2012.

  Per quanto riguarda altre tipologie di svantaggio, continuerà la collaborazione con fondazioni ed associazioni nella realizzazione di iniziative di inserimento lavorativo di persone in condizioni di forte disagio e che saranno sostenute non solo per gli aspetti occupazionali, ma (se necessario) anche in altri ambiti di vita (casa, salute, famiglia, ecc), aspetti in moltissimi casi all'origine di un bassissimo livello di occupabilità. Si concluderanno a questo proposito le iniziative attivate negli anni 2010 e 2011 a favore di circa 100 persone in condizione di grave svantaggio socio-lavorativo. Proseguirà la collaborazione con il CPI, - nell'ambito del POR 2007-2013 – attraverso cui si sono attivate misure di supporto al rafforzamento dell'occupabilità e di accompagnamento nell'inserimento socio lavorativo di cittadini in gravi condizioni di svantaggio. La partecipazione al tavolo di lavoro istituito dalla Provincia consentirà pertanto di inserire in percorsi personalizzati cittadini appartenenti a *target* particolarmente fragili: disabili cd. *sottosoglia*, cittadini di etnia ROM, ex detenuti, giovani a rischio segnalati dai Servizi sociali, adulti in difficoltà in carico ai servizi sociali e sanitari

Infine, per quanto riguarda i detenuti proseguirà la collaborazione con la Casa Circondariale, l'UEPE, l'Ufficio Garante dei diritti dei detenuti e altri soggetti, per favorire l'inserimento occupazionale di persone private della libertà personale. In particolare 8 detenuti saranno inseriti nel progetto cantieri in base alla L.R. n. 34/08.

- Infine particolare rilevanza nelle politiche del lavoro rivolte ai soggetti più deboli ha l'attuazione del **Regolamento comunale n. 307** che mira a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti disabili e svantaggiati negli affidamenti a terzi di forniture e servizi della Città di Torino. I risultati raggiunti sono stati considerevoli e in tal modo si è concretamente favorita l'inclusione lavorativa e sociale delle fasce di popolazione più in difficoltà: nel 2012 si tratterà di mantenere e consolidare questi risultati pur in un quadro di crisi e contrazione complessiva delle risorse.
  Al tempo stesso sarà necessario proseguire il confronto con la cooperazione sociale, gli altri enti e con altre istituzioni per sviluppare e favorire la diffusione di strumenti simili al regolamento 307 sul territorio piemontese ed evitare così che il Comune di Torino resti uno dei pochi enti che nei propri affidamenti considera la rilevanza dell'impatto sociale.

L'utilizzo orientato dei Fondi Europei

- Continuerà la partecipazione al programma **Life long learning** attraverso la redazione in partenariato europeo di progetti finalizzati all'occupabilità e all'apprendimento permanente di persone deboli sul mercato del lavoro.
- Sono in corso di realizzazione e si concluderanno entro l'anno due progetti Life Long Learning:1) Leonardo PLM "**TO.SCA** Torino Scambi" per la realizzazione di 91 tirocini di giovani in imprese di cinque paesi europei. E sullo stesso tema la Città intende riproporsi come capofila nella scadenza della call 2012 EAC/27/11, per il programma settoriale Leonardo da Vinci PLM. 2) progetto **D.E.L.F.I**., con ENGIM Torino e Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità di Pinerolo, per la creazione di modelli di insegnamento di Lingua 2 da sperimentare, a livello locale, nei corsi di lingua italiana per stranieri.
- La Città si è presentata come partner attivo nella nuova edizione del programma Europeo **Alcotra** capofila l'Agenzia Piemonte Lavoro. La Città, in caso di approvazione, assumerà in capo a sé l'Azione 3 del progetto che ha l'obiettivo di favorire l'inserimento professionale, la creazione di attività e la mobilità del lavoro giovanile nell'area transfrontaliera, intesa come indicatore di una collaborazione territoriale fra bacini occupazionali Italia - Francia legati ad una dimensione metropolitana. Nello specifico, nel rapporto con la Città di Torino l'area geografica di riferimento è quella delle aree territoriali di Torino, Nizza e Lione.

Sul tema **FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE**, continuerà la collaborazione con gli altri Settori che beneficiano delle risorse dei Fondi strutturali, per garantire alla Città un adeguato livello di interlocuzione con i soggetti preposti a definire nuovi contenuti e proposte per l'accesso alle risorse che la Commissione Europea ha destinato al Piemonte nel periodo 2007/2013.

Il Settore Sviluppo Economico e Fondi Europei cura i rapporti finanziari e procedurali con la Regione Piemonte, autorità di gestione dei fondi Fesr, di tutti i progetti elencati.
In particolare nel 2012, si procederà a completare le procedure per la concessione dei finanziamenti, nonché, per quei progetti già in fase di realizzazione, o completati, a predisporre quanto necessario per l'erogazione delle tranche di contributo.

Tra i progetti previsti nell'ambito del protocollo di intesa tra la Città e la Regione, a valere sulle risorse Fesr, è di particolare importanza il Piano Integrato di Sviluppo Urbano per l'area Barriera di Milano. Tale progetto, che si configura come un sistema di interventi multisettoriali, sul piano della riqualificazione fisica e ambientale, dello sviluppo economico, delle politiche di accompagnamento sociale e degli interventi culturali, è stato definito grazie alla collaborazione di numerosi settori dell'amministrazione. Il Settore Sviluppo economico e Fondi strutturali, insieme al Settore Rigenerazione urbana, ha il compito di coordinare il tavolo intersettoriale, per accompagnare il Comitato Urban nella la realizzazione degli interventi

E' in corso di attuazione l'accordo quadro con la Regione Piemonte nel quale sono inseriti alcuni interventi prioritari che usufruiscono di un finanziamento a valere sulle risorse Fesr, tra il 2009 e il 2013, per un valore complessivo di circa 94 milioni di €.
Gli interventi previsti dall'accordo sono:

- Energy Center: E' completata la progettazione preliminare e si sta avviando la progettazione definitiva.
- Efficentamento energetico di alcuni edifici scolastici comunali: sono state pubblicate le procedure di gara.
- Museo dell'Automobile: completati i lavori
- Riqualificazione delle aree di Mirafiori di TNE: in corso le procedure di gara.
- Programma Integrato di Sviluppo Urbano (URBAN 3) nell'area di Barriera di Milano: in corso; sono in piena attività tutte le linnee programmate.
- Conservatorio Giuseppe Verdi: è in corso la riqualificazione energetica.
- Officine Grandi Riparazioni: la ristrutturazione e l'allestimento delle mostre per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia sono stati completate.
- Museo A come Ambiente: per quanto riguarda l'ampliamento sono in corso le procedure di gara per i lavori.
- Castello di Santena: la ristrutturazione, in gestione alla Fondazione "Camillo Cavour"; in corso le procedure di gara.
- Basilica di Superga: la risistemazione superficiale del piazzale è stata appaltata.

Sono in corso le procedure di attivazione delle risorse FAS della nuova programmazione; si potranno avviare alcune iniziative nell'ambito dei Piani Territoriali Integrati già ammessi a finanziamento: "La sostenibilità energetica come fattore di sviluppo: un piano per Torino'' e "Scalo Vanchiglia", per finanziare interventi di risparmio energetico negli edifici comunali, di innovazione in campo energetico in Spina 3, di riqualificazione dell'area dello scalo Vanchiglia e per gli studi preliminari alla seconda linea di metropolitana.
Nel corso del 2012 si concluderanno, e rendiconteranno i lavori finanziati dalla Regione Piemonte e dal FAS per 15 milioni di € nell'ambito delle Opere Pubbliche previste dai PISL approvati nel 2008.
Si è concluso al 31/12/2011 il Progetto SI.MO.NE., finanziato dal DAR nell'ambito dei Progetti di Innovazione nella P.A. del Ministero degli Affari Regionali (Programma E.L.I.S.A.). Si tratta di un progetto di infomobilità, che la Città come capofila ha presentato congiuntamente alle Città di Genova e Bologna e alle Province di Firenze e Cagliari; è stato ottenuto un finanziamento di € 2:800.000 ed un cofinanziamento locale della Regione Piemonte per € 1.100.000. Come soggetto attuatore locale la Città si è avvalsa di 5T. I risultati sono stati presentati in un Convegno a Torino svoltosi il 19/4/2012. Nel corso del 2012 verrà incassato il saldo finale.

Per quanto riguarda il Docup 2000-2006 il progetto Ex Vitali si avvia alla conclusione, con la vendita o la locazione delle unità immobiliari residue e si completerà l'azione di coordinamento e di rendicontazione sugli impieghi dei finanziamenti.
Si sono conclusi i lavori relativi al Centro del Design: progetto presentato dalla Città nell'ambito della misura 3.4 del Docup in partenariato con il Politecnico di Torino, la cui titolarità è stata trasferita a TNE proprietaria delle aree di Mirafiori. Il Centro è attivo dall'inizio dell'anno accademico 2011 – 2012.

Informazione e statistiche legate al lavoro
Prosegue l'informazione fornita tramite **Informalavoro.** Per l'anno 2012 il periodico proseguirà l'attività editoriale con approfondimenti e rubriche che riguardano le principali novità del mercato del lavoro, della formazione, delle professioni e dello sviluppo per offrire a tutti coloro che sono in cerca di opportunità occupazionali e formative notizie aggiornate e opportunità per orientarsi nel mondo del lavoro e agli operatori dei servizi di informazione, presenti sul territorio cittadino e provinciale, uno strumento utile per lo svolgimento della loro attività di consulenza.
Per l'anno 2012 è prevista l'implementazione di *Informalavoro online*, presente sul sito web della Città di Torino, con aggiornamenti settimanali relativi alle tematiche del mercato del lavoro e dello sviluppo; inoltre Informalavoro è presente su facebook con notizie e curiosità indirizzate prevalentemente a un target più giovane. E' prevista infine la pubblicazione dei "Quaderni di Informalavoro", monografie legate ai temi del lavoro.
Inoltre attraverso il **Sistema Informativo Lavoro SPLIT** ci si è dotati di uno strumento di gestione e controllo delle efficacia delle azioni per tutte le attività e progetti della Divisione Lavoro, questo ha tra l'altro consentito alla Agenzia Piemonte Lavoro di svolgere il monitoraggio sugli esiti occupazionali e formativi di tutte le persone coinvolte a vario titolo nei progetti lavoro della Città. Tale monitoraggio sarà condotto dalla Agenzia Piemonte lavoro anche nel 2012 Oltre alle varie attività evolutive (di miglioramento) già in essere, nonché di aggiornamento e manutenzione delle due componenti dell'applicativo e del relativo DWH, è prevista la continuazione del consolidamento dell'integrazione con il sistema informativo SILP della Provincia anche in previsione di una integrazione sempre maggiore delle Politiche e dei Servizi per il Lavoro nella Città di Torino con il Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

Sviluppo Economico
Grazie ad una accorta gestione dei fondi provenienti dal Ministero dello Sviluppo Economico per i Programmi degli Interventi per lo Sviluppo Imprenditoriale previsti dall'art. 14 delle Legge 266/97 (Bersani), nel il 2011 si è concluso il VI Programma ma sono in corso il III Programma Integrativo, che utilizza i residui del V Programma, e un ulteriore Programma supplementare.
Gli interventi attivi per tutto il 2012 con progetti in 2 aree della Città sono:

Facilito Barriera di Milano	nuovo programma nell'area Urna 3 nell'ambito del III Integrativo
Facilito Basso San Donato	nuovo programma supplementare, che si sviluppa tra corso Regina Margherita e la Dora

Sono invece stati completati i progetti:

Accedo NIZZA	tra Corso Vittorio Emanuele e Corso Marconi

FaciliTo Dina	nel quadrilatero tra i corsi Agnelli, Orbassano, Tazzoli e Cosenza.
Accedo Broglio	nel quadrilatero tra corso Venezia e le vie Breglio, Bibiana e Stradella
FaciliTo Campidoglio	nel quadrilatero tra i corsi Svizzera e Tassoni e le vie Fabrizi e Lessona

Nell'ambito del III Programma Integrativo si è svolto nel 2011 la seconda edizione del Progetto Faber, un concorso per giovani creativi dell'area del web e della multimedialità, che si è concluso con il Faber Meeting, workshop di 3 giorni nei quali i vincitori hanno incontrato professionisti e imprese, sia del settore che tradizionali. E' prevista, con il contributo della Compagnia di San Paolo e della Camera di Commercio, utilizzando anche residui del 2011, una terza edizione che si svolgerà a cavallo tra il 2012 e il 2013.

Nel 2011 la Città di Torino ha siglato con la CCIAA un protocollo finalizzato a favorire lo sviluppo condiviso di interventi per il sostegno della capacità imprenditoriale e di politiche di promozione e marketing del tessuto economico nelle aree in cui la Città di Torino ha attivato i Programmi di intervento per lo sviluppo imprenditoriale, in modo da aumentare le sinergie e le ricadute degli interventi, ampliando la rete delle competenze (aree di Borgo Campidoglio, Barriera di Milano e Basso San Donato).
In seguito a tale accordo, nel corso del 2012 verrà realizzato un percorso di costruzione di politiche attive del territorio allo scopo di sperimentare azioni condivise di "management d'area", che possano consentire il rafforzamento dell'immagine del sistema economico-commerciale delle aree, la progettazione di attività promozionali e di marketing condiviso tra gli operatori economici e commerciali, la creazione di una rete di attori locali capace di consentire la sostenibilità economica e organizzativa degli interventi nel tempo.

Nel 2012 verrà attivato un progetto di supporto all'imprenditoria giovanile, che opererà in sinergia con il progetto "Città Metropolitane" della Città; la situazione economica nazionale ed i dati sulla disoccupazione giovanile sul territorio cittadino sono stati gli elementi che hanno indirizzato la decisione di prevedere di attivare un intervento che sostenga i giovani in percorsi di autonomia, in integrazione con progetti e azioni realizzati da altri Settori della Città e da altri Enti territoriali. Tale progetto sarà finanziato con fondi residui da Programmi di Intervento ex art. 14 Legge 266/97.

Lo Sportello **Microcredito**, che grazie al contributo della Fondazione CRT, operava su tutta la Città, con ampi e positivi riconoscimenti ha concluso la sua attività a dicembre 2011. Nel corso dell'anno si verificherà la possibilità/opportunità di rimodulare l'intervento in seguito all'avvio del Progetto Microcredito della Regione.

Nel corso del 2012 l'ufficio Progetti di Sviluppo continuerà l'attività di coordinamento e supporto agli Enti di sviluppo economico creati negli anni (**Torino Wireless, Incubatore del Politecnico, Incubatore dell'Università, Progetto Galileo Satellitare, Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte, Comitato Promotore per l'Infomobilità e la Logistica sostenibile**) e di implementare ulteriormente l'impegno relativo alla progettazione integrata e partecipata rivolta alle dinamiche di sviluppo locale a partire dall'impegno di coordinamento delle attività dei Progetti FaciliTo.
Obiettivo strategico sarà il sostegno all'innovazione con azioni mirate al supporto di una strategia di creazione di valore per il nostro sistema produttivo, alla diffusione del

trasferimento tecnologico e di conoscenza, attraverso l'utilizzo di un modello metodologico di coesione e coazione da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di sviluppo.

Inoltre, congiuntamente alla Divisione Urbanistica, proseguirà sia la fase istruttoria sia quella procedimentale, del Progetto della Cittadella Politecnica e del Progetto Mirafiori, affiancando di volta in volta il Politecnico e TNE.

Sul fronte dei servizi diretti all'utenza l'impegno è rivolto al miglioramento della qualità del servizio reso, e per quanto fattibile, all' incremento delle informazioni e delle conoscenze da mettere a disposizione delle imprese con gli strumenti e le modalità già individuate negli anni precedenti.

3.5 COMMERCIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE

Le linee politiche dell'Assessorato Commercio, Attività Produttive, Politiche per la Sicurezza, Polizia Municipale e Protezione Civile sono volte a trovare la sintesi, auspicata da tempo, tra le strategie inerenti il commercio cittadino, nei suoi aspetti economici e amministrativi, e le strategie relative la polizia municipale e amministrativa. I due settori sono naturalmente collegati, per ordinaria e straordinaria amministrazione, ma l'intento è quello di interpretarli sistematicamente come le due gambe di un medesimo corpo.

Le attività dell'area del Commercio si articolano in diversi comparti produttivi, i principali dei quali sono costituiti dal sistema dei mercati cittadini e dalla mappa delle attività economiche e di servizio.
L'organizzazione di una simile rete di servizi sul territorio necessita di un impianto organizzativo ed istituzionale solido, capace di offrire certezza di informazione, trasparenza amministrativa e sufficiente sicurezza a sostegno della capacità di investimento.

La Direzione è composta di tre Servizi:
Servizio Mercati
Servizio Contenzioso Amministrativo
Servizio Attività Economiche e di Servizio – Sportello Unico per le Attività Produttive - Pianificazione Commerciale

Il settore si concentrerà prevalentemente sulla riprogettazione dell'organizzazione del lavoro, che deve fare i conti con la crisi di risorse sia umane che finanziarie.
Si deve inoltre tener conto della necessità di inserire nella gestione dei Comparti l'attuazione di forti elementi di cambiamento della recente normativa in materia commerciale (ad esempio: liberalizzazione degli orari) ed introdurre, nel contempo, nuove e più snelle forme di rapporto con l'utenza (ad esempio: SUAP informatico).
Altri elementi di novità che si andranno a stabilire riguardano il miglioramento e l'ottimizzazione dei rapporti con la Polizia Municipale.
In ultimo, ma non ultimo, sono da accentuare e migliorare i rapporti tra le Associazioni di categoria e la struttura comunale perché la corretta gestione delle competenze comunali passa anche attraverso una più fattiva collaborazione tra le parti interessate.

SERVIZIO MERCATI

Il Servizio è organizzato nei seguenti Comparti:

1. MERCATI
   Competente al rilascio di autorizzazioni e concessioni su area mercatale, provvedimenti inerenti i mercati, bandi di assegnazione dei relativi posteggi, monitoraggio assenze.
2. MERCATI COPERTI, PRODUTTORI, BATTITORI E COMMERCIO ITINERANTE.
   Competente al rilascio delle autorizzazioni senza posteggio (tipo B), esercizi commerciali su area pubblica in strutture coperte, gestione delle aree mercatali dedicate ai produttori agricoli e ai battitori.
3. COMMERCIO SU AREA EXTRAMERCATALE
   Competente per le autorizzazioni in materia di commercio su posteggi extramercatali.
4. COSAP, TARSU E VERIFICHE CONTRIBUTIVE
   Competente alle verifiche sui pagamenti della COSAP, della TARSU ed alla emissione dei provvedimenti interdittivi dell'attività commerciale in caso di morosità. L'ufficio è anche competente alle verifiche sulla regolarità contributiva e fiscale degli operatori del commercio su area pubblica ed alla emanazione dei relativi provvedimenti sospensivi.
5. MANIFESTAZIONI
   Competente alla gestione amministrativa delle manifestazioni, mercati tematici, autorizzazioni alla somministrazione e pubblico spettacolo in caso di eventi.
6. MERCATO ITTICO INGROSSO
   Competente alla gestione del mercato ittico all'ingrosso e del mercato ittico al dettaglio.

Gli uffici saranno impegnati, oltre che nella complessa gestione ordinaria delle procedure amministrative dei quarantadue mercati cittadini, nelle assegnazioni dei posteggi per la sede provvisoria del mercato Bengasi già individuata in Via Onorato Vigliani, nonché nella assegnazione dei posteggi per il rientro nella sede definitiva di Piazza Nizza del mercato Nizza ora in Corso Raffaello. Entrambe le operazioni sono connesse ai lavori per la metropolitana e alle conseguenti riqualificazioni delle aree mercatali.
Le Commissioni di mercato, già in regime di proroga, dovranno essere rinnovate entro la fine dell'anno 2012. A tal proposito è in fase di revisione la modifica del regolamento per l'elezione delle commissioni di mercato nel senso di intervenire semplificando le procedure per le consultazioni degli operatori e rafforzandone la rappresentatività.
Prosegue l'attività di rinumerazione informatica e di ritracciatura delle aree mercatali al fine di completare l'aggiornamento degli archivi informatici del commercio sui area pubblica e di disporre così di una situazione altrettanto aggiornata sul corrispondente plateatico. Prosegue anche l'aggiornamento delle presenze degli operatori commerciali itineranti e la conseguente pubblicazione delle graduatorie degli spuntisti. Un apposito ufficio si occupa delle verifiche delle presenze sui mercati e pronuncia la decadenza delle concessioni di posteggio non utilizzate dai rispettivi titolari secondo quanto previsto nel regolamento comunale.
Per tutti i mercati cittadini verrà dato corso alle migliorie, agli scambi posto, ampliamenti ed accorpamenti, salvaguardando comunque i layout dei mercati ristrutturati di recente.
L'ufficio bandi predisporrà nuovi bandi per l'assegnazione dei posteggi liberi sui mercati che verranno individuati quali destinatari di tali procedure, anche tenendo conto delle richieste pervenute da parte delle Commissioni di mercato. Per il 2012 sono previsti bandi per i mercati Racconigi –San Paolo, Don Grioli e Borromini.

Dovrà essere definita la problematica del ricovero dei carretti degli operatori di determinate categorie merceologiche del mercato Porta Palazzo individuando un gestore per l'area denominata "Bastioni".
Nel corso del 2012 saranno poi approvate le graduatorie definitive per la scelta dei posteggi degli operatori del mercato Foroni interessato dallo spostamento in sede provvisoria in occasione della riqualificazione nell'ambito del Progetto Urban III.
Nel corso del 2012 saranno esaminate le proposte delle Associazioni dei Produttori Agricoli per l'istituzione di mercati dedicati alla vendita diretta ai sensi del D.M. 20 novembre 2007 del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.
Proseguiranno su tutte le problematiche dei mercati le consultazioni con la Commissione Tecnica Consultiva, composta dalle rappresentanze di categoria degli operatori, e con le Commissioni di Mercato. In particolare si continuerà a seguire l'evoluzione del recepimento nazionale (già in parte avvenuto con d.lgs 26 marzo 2010, n. 59) e regionale della Direttiva 123/CE/2006 del Parlamento e del Consiglio che avrà effetto sulle concessioni di aree mercatali e sul loro rinnovo.
Per ciò che concerne l'attività amministrativa degli uffici appena descritti nel corso dell'anno 2012 si completerà la procedura per la Certificazione di Qualità.
Per ciò che concerne i mercati coperti al dettaglio nel corso del 2012 si dovrà stipulare l'atto pubblico per la definizione del passaggio per novantanove anni in diritto di superficie del mercato V Alimentare alla Cooperativa dei Commercianti presenti. Si dovrà poi valutare la fattibilità del passaggio in regime di concessione del mercato coperto delle Verbene per il quale vi è già la valutazione patrimoniale e con la cooperativa di gestione del Mercato Racconigi 51 la trasformazione dell'attuale regime concessorio trentennale in concessione del diritto di superficie per 99 anni, come richiesto da quest'ultimi.
In riferimento al commercio itinerante, l'ufficio continua a svolgere regolare attività di emissione di autorizzazioni di tipo B o – in assenza dei presupposti di legge – avvii di diniego.
Infine, con riguardo all'attività di contabilizzazione dei consumi di energia elettrica ed acqua presso le aree mercatali, gli uffici procedono con provvedimenti di sospensione dell'attività commerciale a seguito di segnalazione, da parte dei soggetti gestori delle utenze, di morosità.
In merito ai produttori agricoli, ai sensi del regolamento delle aree destinate ai produttori nei mercati rionali, si procederà ad istituire la Commissione Tecnica di Verifica con poteri di coordinamento, verifica ed ispettivi sull'attività di vendita diretta sui mercati.
In riferimento al commercio su area extra mercatale, sarà portata a compimento la procedura di censimento dei chioschi presenti sul territorio cittadino al fine di adeguare le autorizzazioni commerciali e le concessioni alle vigenti normative in materia di commercio analogamente come si è già operato rilasciando la concessione decennale ad occupare il suolo pubblico per gli operatori commerciali che esercitano l'attività con strutture mobili (fiori, libri, articoli da campeggio, ceri e lumini, chincaglieria, ecc.).
Nel corso dell'anno 2012, terminata la sperimentazione avvenuta con il campionato di calcio 2011-2012 si definiranno le assegnazioni dei posteggi alimentari ed extralimentari adiacenti all'area dello Juventus Stadium.
Il Servizio Mercati continuerà poi l'attività di recupero dei canoni erogando nei confronti degli evasori i provvedimenti di sospensione e revoca del posteggio nel caso di persistente inadempimento agli obblighi relativi alla COSAP.
L'ufficio ha avviato la sua attività all'interno del settore ad inizio anno 2011 ed è stato istituito in occasione del passaggio delle funzioni di gestione del canone per l'occupazione di suolo pubblico su area mercatale e della TARSU riferita all'attività mercatale. In riferimento a

tali competenze l'ufficio continuerà anche nel corso dell'anno 2012 a dedicarsi all'emissione dei provvedimenti di sospensione dell'attività commerciale a fronte di mancati pagamenti da parte degli operatori mercatali della COSAP e della TARSU, nonché all'emissione, tramite SORIS, di ingiunzioni di pagamento e all'attivazione di altre forme di riscossione coattiva dei crediti. L'emissione di provvedimenti sospensivi si è rivelata, negli anni, lo strumento più efficace a disposizione degli uffici per il recupero dei crediti. L'ufficio si occupa anche delle verifiche contributive e fiscali sugli operatori su area pubblica e dei relativi provvedimenti di sospensione e revoca delle autorizzazioni connesse alla nuova normativa regionale di cui alla D.G.R. n. 20-380 del 26 luglio 2010 che ha introdotto norme per la verifica della regolarità delle imprese del commercio su area pubblica. La Regione nel passaggio di tale competenza ai comuni non ha operato alcun trasferimento di risorse rendendo problematica l'attività di verifica se si considerano i numeri degli operatori del commercio su area pubblica che, per il territorio torinese, si quantificano in circa 11.000 aziende. Si sono pertanto attivate convenzioni con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore per la raccolta della documentazione a verifica della regolarità contributiva e fiscale. Nel corso dell'anno 2012 si proseguirà con i controlli a campione sulla regolarità contributiva e fiscale mentre verranno controllate tutte le associazioni firmatarie della convenzione con la Città per la raccolta della documentazione. La mancata regolarizzazione delle imprese controllate comporterà la revoca delle autorizzazioni commerciali.
In riferimento al canone di occupazione del suolo pubblico sulle aree mercatali, a partire dal 2012 si introdurrà un sistema volto a differenziare i mercati in base alla loro tenuta commerciale. Saranno utilizzati indici oggettivi e si classificheranno i mercati in particolare difficoltà. Si applicherà per quest'ultimi un demoltiplicatore volto a consentire di pagare il canone in forma ridotta rispetto a mercati con forte appetibilità commerciale.
Il comparto Manifestazioni è competente per la gestione dell'attività amministrativa strumentale all'organizzazione dei mercati periodici tematici; delle feste di via nonché delle altre iniziative promozionali, di volta in volta oggetto di apposite deliberazioni di indirizzo. Esso provvede al rilascio dei titoli autorizzatori ed abilitativi in genere necessari alla realizzazione della manifestazione o dell'iniziativa, quali le autorizzazioni temporanee di somministrazione di alimenti e bevande ai sensi della legge regionale n. 38 del 2006, le autorizzazioni temporanee per il commercio al dettaglio, le licenze di pubblici trattenimenti e di agibilità ex articoli 68, 69 ed 80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con r.d. n. 773 del 1931 nonché al ricevimento della comunicazione degli elenchi degli operatori partecipanti alle manifestazioni di cui sopra.
Nell'anno 2012, particolare attenzione sarà riposta sull'attuazione delle disposizioni di semplificazione valutando soprattutto l'impatto che l'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, in materia di S.C.I.A. può avere sull'attività del Servizio.
Nel corso dell'anno 2012 le funzioni amministrative e gestionali del Mercato Ittico all'Ingrosso saranno affidate al costituito consorzio dei concessionari al fine di ritirare la Città dalla gestione diretta della struttura e consentire risparmi di spesa rilevanti, posto che anche le manutenzioni ordinarie e straordinarie, oltre alle spese per i servizi e le utenze, saranno affidate al concessionario. Ciò consentirà di rispondere, oltretutto, agli indirizzi del Consiglio Comunale sulla gestione dei mercati coperti che, essendo sede di attività imprenditoriali, si ritiene più opportuno affidare direttamente alle imprese interessate riunite in forma associativa sotto la vigilanza dell'ente comunale.

SERVIZIO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

L'attività del servizio è suddivisa in due comparti:
1. Comparto Contenzioso
2. Comparto ordinanze sanitarie, auto pubbliche e ascensori.

Comparto Contenzioso

La revisione della struttura e dei processi organizzativi, già intrapresa con buoni risultati nel corso dell'anno 2011, seguirà linee di indirizzo che possono compendiarsi nella:
a) ulteriore razionalizzazione e, d'intesa con il corpo di polizia municipale, velocizzazione del procedimento per l'irrogazione di sanzioni pecuniarie;
b) revisione complessiva dello strumentario giuridico amministrativo, e, conseguentemente, intervento sui relativi aspetti organizzativi, afferente l'irrogazione di sanzioni amministrative accessorie e di misure repressive non sanzionatorie, al precipuo scopo di conformarle alle linee di indirizzo politico amministrativo (soprattutto per quanto concerne il contenimento dei fenomeni negativi derivanti dalla cosiddetta "movida") non disperdendo l'attività repressiva ma concentrandola sulle fattispecie più rilevanti, garantendo, in tal guisa, una decisa riduzione dei tempi di emanazione dei relativi provvedimenti;
c) attenzione, sotto il profilo prettamente giuscontabile, non solo e non tanto all'accertamento dell'entrata, in un'ottica di mera contabilità finanziaria, bensì alla sua riscossione. Pur dovendosi scontare, per il particolare settore di attività in cui il servizio opera, l'atavico dato, storico e sociale, della scarsa solvibilità dei soggetti sanzionati si porranno in essere le azioni positive volte a migliorare il rapporto percentuale accertato-riscosso, con particolare riferimento:
- alla ricognizione delle sanzioni amministrative pecuniarie che presentano un miglior tasso di solvibilità, per individuare, di concerto con le strategie e le politiche della sicurezza proprie del corpo di polizia municipale, le fattispecie che possano contemperare il primario scopo della tutela del cittadino con quello della loro proficuità economica. Non si deve trascurare, infatti, come quest'ultimo profilo, lungi dal rivestire mero carattere economico, costituisce una componente essenziale della funzione di deterrenza propria della sanzione;
- al miglioramento delle attività di monitoraggio, controllo periodico e reporting in merito all'andamento della gestione finanziaria, sia sotto il profilo della competenza che sotto quello della cassa, nonché, di conseguenza, all'elaborazione preventiva di un modello disciplinante il rapporto tra la riscossione spontanea, di competenza del servizio, e quella coattiva, affidata al concessionario Soris SpA;
d) ultimazione dell'iter per l'approvazione del nuovo regolamento delle procedure sanzionatorie, redatto in base alle finalità dianzi esposte.

Comparto ordinanze sanitarie, auto pubbliche e ascensori.

Ufficio ordinanze sanitarie
l'ufficio sconta, in primo luogo, il dover operare in base ad atti di impulso che provengono da un ente diverso, in una materia in cui, spesso, le esigenze igienico sanitarie si intrecciano con rapporti *jure privatorum.* Ciò comporta un notevole rischio di contenzioso poiché, com'è noto, la pubblica amministrazione non può interferire, se non per comprovate ragioni di tutela dell'interesse pubblico, in liti tra privati, devolute alla giurisdizione ordinaria, né si può sottacere come, spesso, lo strumento delle ordinanze sanitarie sia sollecitato per evitare le lungaggini di un procedimento giurisdizionale. Inoltre, altro aspetto di criticità è costituito dal fatto che la materia igienico sanitaria è sovente intrecciata con altri ambiti di disciplina (si

pensi alla materia ambientale, a quella attinente la sicurezza degli edifici e dei luoghi di lavoro, a quella edilizia, eccetera) cui sovrintendono altre strutture del comune o, addirittura, altre pubbliche amministrazioni.
Anche per questi motivi, l'attività programmata per il 2012 consiste:
a) nell'elaborazione di un manuale operativo, interno al servizio, che, in modo estremamente sintetico e di facile comprensione, ne delinei, per quanto possibile, l'ambito di attività in rapporto ad altre materie che possono sovrapporvisi e, in ogni caso, ne indirizzi l'attività istruttoria;
b) nel miglioramento degli strumenti di relazione, già proficui dal punto di vista informale, con le strutture e gli enti strumentali preposti all'attività di controllo, di segnalazione e di refertazione. Tale attività di irrobustimento, già intrapresa dello scorso anno, si deve sviluppare mediante un'azione sinergica tra la suddetta attività informale e di relazione ed un'altrettanto imprescindibile formalizzazione istruttoria delle risultanze che da tale attività scaturiscano, da incardinarsi nel provvedimento finale;
c) nel coinvolgimento di altre strutture e di altri enti preposti al controllo sull'attuazione di tali importanti provvedimenti, per sensibilizzarli sull'importanza di una celere attività di verifica e di refertazione al servizio sull'ottemperanza delle ordinanze dallo stesso emanate.

Ufficio auto pubbliche ed ascensori

In concreto, l'ufficio si occupa del rilascio delle autorizzazioni e delle licenze per il servizio di taxi e di noleggio con conducente, comportanti verifiche sui requisiti morali e professionali dei richiedenti; ad una congerie di altri atti e provvedimenti (permessi per sostituzione alla guida; permessi speciali per malattia, eccetera; permessi per cambio di autovettura e per cambio turno; gestione delle autorizzazioni per fattispecie particolari, ad esempio autoambulanze ad uso privato; trasferimenti di sede, etc.); nonché, infine, all'emanazione di una notevole mole di ordinanze, soprattutto in tema di variazione di aree di sosta per i taxi in relazione ad eventi particolari. Una particolare delicatezza riveste la presenza alle sedute della commissione consultiva per la gestione dei servizio dei taxi ed alla tenuta dei rapporti con l'amministrazione provinciale e con le organizzazioni sindacali e di categoria. Ciò, sia per le delicatissime conseguenze che questa attività produce sugli utenti del servizio, specie in un momento di forti tensioni economiche (si pensi alla revisione del sistema tariffario); ma, soprattutto, per la prossima attuazione della riforma liberalizzatrice del servizio taxi introdotta dal decreto legge numero 201 del 2011; esso, infatti, in sede di conversione in legge, ha notevolmente accresciuto il ruolo dei comuni, sia quanto al possibile incremento delle licenze che relativamente alle politiche tariffarie, nondimeno non diminuendone le forti responsabilità (loro derivanti dal soggiacere al parere preventivo dell'autorità dei trasporti, ed all'eventuale ricorso giurisdizionale amministrativo previsto in caso di scostamento dalle linee guida dalla stessa impartita).
Tanto premesso, l'obiettivo essenziale dell'ufficio non può che consistere nell'attività di applicazione della suddetta riforma del servizio taxi, comportante un ulteriore sforzo di confronto e di collaborazione con l'amministrazione provinciale (se ad essa verrà confermata la potestà regolamentare in materia) soprattutto ai fini del contemperamento delle esigenze dell'utenza con quelle delle organizzazioni sindacali e di categoria.

SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO – SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE - PIANIFICAZIONE COMMERCIALE

L'organizzazione dell'attività amministrativa svolta dal Servizio è articolata attraverso i Comparti "Commercio Fisso ed Attività Artigianali, Attività Sanitarie", "Esercizi Pubblici ,Circoli Privati e Licenze di P.S." e "Sportello Unico per le Attività Produttive", Comparto Accettazione pratiche Amministrative.

Comparto Commercio su Aree Private ed Attivita' Artigianali, Attivita' Sanitarie.
Il Comparto si occupa dei procedimenti finalizzati al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle medie strutture di vendita e le grandi strutture di vendita, per l'installazione di ripetitori elettromagnetici, impianti di distribuzione di carburanti, rivendite di quotidiani e periodici, ambulatori medici, ambulatori veterinari, nulla osta igienico-sanitario per piscine e scuole, autorizzazione per utilizzo di sostanze radioattive ovvero il ricevimento delle comunicazioni relative all'apertura, trasferimento, subingresso e modifiche varie relative alle attività di vendita al dettaglio in sede fissa per gli esercizi di vicinato, attività di acconciatore ed estetista ed il riconoscimento della qualifica di coltivatore diretto.
La semplificazione dei procedimenti amministrativi costituirà anche per il 2012 l'obiettivo principale dell'attività svolta dal Comparto.
La normativa di riferimento individua proprio nello Sportello Unico l'attore principale della semplificazione amministrativa, e tanto al fine di proporre all'imprenditore un solo sportello amministrativo cui presentare ogni istanza funzionale all'attività di impresa. La semplificazione amministrativa, delineata dalle fonti normative, ha tassativamente previsto che l'autocertificazione sostituisca la produzione di qualsiasi documento di cui è già in possesso la pubblica amministrazione e la violazione di tale norma comporta non solo l'applicazione di sanzioni disciplinari, ma costituisce di per sé anche un elemento di valutazione delle prestazioni di risultato della dirigenza, dei quadri e dei responsabili dei procedimenti.
Le normative sulla semplificazione hanno anche attribuito la massima rilevanza al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti ed anche in tale caso la violazione di simile precetto comporta, oltre alle responsabilità civili ed amministrative conseguenti, anche una valutazione negativa delle prestazioni di risultato della dirigenza, dei quadri e dei responsabili dei procedimenti.
Nel corso del 2012 il quadro normativo vigente prevede che entro giugno 2013 le pubbliche amministrazioni debbano ricevere le istanze/denunce/segnalazioni/comunicazioni esclusivamente con modalità telematica. L'applicazione di tali procedure comporta che il ricevimento e la protocollazione di tali atti sia subordinato ad una valutazione di conformità formale delle stesse: tale procedura determinerà una modifica consistente dell'organizzazione dell'attività amministrativa svolta dagli uffici; invero l'accettazione delle pratiche in maniera cartacea consente all'interessato di presentare anche pratiche non complete con la possibilità di presentare anche in tempi successivi le integrazioni necessarie a colmare le carenze riscontrate sulla pratica presentata.
L'invio delle pratiche con modalità telematica, come disciplinato dalla vigente normativa, presuppone che la pratica inviata sia completa in ogni suo aspetto ed in considerazione di tale completezza la persona interessata può iniziare immediatamente l'attività funzionale all'esercizio della sua impresa. Appare pertanto chiaro come il nuovo procedimento anticipi la fase dei controlli già all'atto della presentazione delle denunce/comunicazioni. In quest'ottica la riorganizzazione della Direzione Commercio e Attività Produttive ha attribuito al Servizio Attività Economiche e di Servizio la gestione del Comparto che gestisce l'Accettazione delle pratiche.

L'abrogazione delle disposizioni normative che disciplinavano la materia degli orari degli esercizi commerciali, e nello specifico degli artt. 11 e 12 del Decreto Legislativo 114/98, avvenuto in seguito ad opera dell'art. 31, comma 1 del Decreto Legge 6/12/2011 n. 201, convertito in Legge 22/12/2011 n. 214 consente agli esercenti di aprire le proprie attività 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Tale facoltà potrebbe generare un impatto negativo per il territorio nel caso in cui le aperture fossero praticate anche in orario notturno: si pensi agli effetti negativi generati sull'ambiente atteso che i consumatori utilizzerebbero i veicoli anche in orario notturno stante la pressoché assenza del servizio pubblico in tale fascia oraria, ai rumori generati dalle attività di carico e scarico delle merci e a quelli connaturati al normale esercizio dell'attività. A fronte di tale situazione sarà valutata, compatibilmente con il quadro normativo vigente, la possibilità di definire, ai sensi dell'art. 50 c. 7 del D.Lgs. 267/2000, di armonizzare gli orari di tutte le attività commerciali con quelli dei servizi pubblici al fine di evitare che gli orari dei primi vengano svolti in fasce orarie in cui non siano presenti anche i servizi rivolti alla persona.
Nel corso del 2012 il Comparto definirà una nuova turnazione per le aperture obbligatorie degli esercizi commerciali che pongono in vendita prodotti alimentari di prima necessità nel mese di agosto. Si prevede tuttavia di confermare la programmazione già sperimentata nel corso del 2011 che si basa sugli esercizi che volontariamente effettuano l'apertura nel mese di agosto.
Dal marzo 2012 il Servizio è attributario della funzione della pianificazione commerciale. Tale funzione ha una valenza strategica in quanto è diretta a definire i piani di sviluppo del territorio in relazione agli insediamenti delle attività commerciali. Il quadro normativo è quanto mai sfidante in quanto i criteri approvati con le recenti riforme dei decreti sullo sviluppo, approvati dal governo Monti, hanno elevato a fondamentale principio della programmazione quello della libertà dell'iniziativa imprenditoriale previsto dall'art. 41 Cost.; tuttavia residua alla civica amministrazione la possibilità di introdurre limitazioni per tutelare l'ambiente urbano, la salute e gli interessi generali di natura artistica e architettonica. L'esercizio di tale funzione richiede un contatto più stretto ed un conseguente coordinamento con le politiche della programmazione urbanistica.
Tale attività in passato era svolta dal Settore Urbanistica Commerciale.
Infine si proseguirà l'attività di riordino dell'archivio corrente, in particolare per quanto riguarda la fascicolazione delle pratiche pervenute e il conseguente aggiornamento dell'archivio corrente.

Comparto Esercizi Pubblici per la Somministrazione di Alimenti e Bevande, Circoli Privati e Licenze di Pubblica Sicurezza.

Il Comparto Esercizi Pubblici è competente al rilascio delle autorizzazioni amministrative relative all'attivazione dei pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, compresa quella svolta nei Circoli Privati, limitatamente ai soli soci e delle licenze di pubblica sicurezza disciplinate dal T.U.L.L.P.S., quali sale giochi, sala danze alberghi, agenzie d'affari, autorimesse, etc.
Dopo l'adozione da parte della Regione degli indirizzi per la programmazione degli insediamenti dei pubblici esercizi, il Comune di Torino in attuazione dei suddetti indirizzi ha adottato dei provvedimenti di prima attuazione che nel corso del 2011, sono stati raggruppati in un unico testo (deliberazione della Giunta n. mecc. 2011 02751 del 10 maggio 2011) che racchiude ed integra, rispetto ai precedenti atti comunali, tutti i criteri della programmazione.
Nel corso del 2012 è prevista la procedura di approvazione dei criteri di programmazione definitivi da parte del Consiglio Comunale. Detta procedura prevede la modifica ed

integrazione del "Regolamento comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici" n. 329.
Le modifiche regolamentari che saranno apprestate definiranno un piano di programmazione degli insediamenti dei pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande. Il quadro normativo non attribuisce alla civica amministrazione idonei criteri che permettano di indirizzare le nuove aperture di attività in ambiti territoriali maggiormente bisognosi di interventi di riqualificazione, atteso che le recenti modifiche normative hanno elevato a fondamentale principio della programmazione quello della libertà dell'iniziativa imprenditoriale previsto dall'art. 41 Cost.; tuttavia residua alla civica amministrazione la possibilità di introdurre limitazioni per tutelare l'ambiente urbano, la salute e gli interessi generali di natura artistica e architettonica.
L'interesse generale dell'ambiente urbano, quale limite all'insediamento di nuove attività, è già stato riconosciuto dal D.Lgs. 59/2010 art. 64 c. 3 e proprio in riferimento a tale aspetto che, nel corso del 2012 si cercherà di definire una programmazione degli insediamenti.
Lo strumento regolamentare che sarà predisposto cercherà, compatibilmente al quadro normativo di riferimento, di introdurre anche delle limitazioni agli orari degli esercizi nelle aree che presentano delle notevoli criticità dovute alla congestione del traffico veicolare o al rilevante afflusso degli avventori dei locali. Ove possibile tali limiti saranno applicati in accordo con gli esercenti al pari di quanto si sta definendo per l'area di Piazza Vittorio Veneto.
Conseguentemente si procederà alle opportune modifiche ed integrazioni della modulistica utilizzata dall'utenza per la presentazione delle domande/Segnalazioni certificate di inizio attività.
Tale innovazione riguarderà anche l'attività istruttoria delle pratiche.
Proseguirà l'attività di riordino dell'archivio corrente, in particolare per quanto riguarda la fascicolazione delle pratiche pervenute e il conseguente aggiornamento dell'archivio corrente e di quello cessante.
Infine saranno adottati i necessari provvedimenti atti a garantire l'apertura degli esercizi pubblici nel periodo estivo: l'attuale regolamentazione prevede che gli esercenti, titolari di attività ubicate all'interno della "zona turistica", sulla base di una turnazione triennale, l'apertura dell'esercizio nelle due settimane centrali di agosto.
Relativamente all'Ufficio Licenze di P.S. si procederà con l'aggiornamento della modulistica e dei procedimenti in riferimento alla fase istruttoria delle pratiche in base ai nuovi dettati normativi (semplificazioni amministrative introdotte dai decreti Monti).
Si procederà con l'implementazione delle procedure finalizzate all'esclusivo invio delle pratiche on-line, relativamente ad alcuni specifici procedimenti quali: noleggio di veicoli senza conducente, autorimesse pubbliche con custodia, agenzie di viaggio, installazione apparecchi automatici da gioco negli esercizi diversi da quelli destinati all'esclusiva vendita di prodotti da gioco.
In riferimento alle suddette modifiche procedurali, saranno anche riviste le performances del sistema di Qualità a cui l'organizzazione e l'attività del Comparto è già stata certificata; conseguentemente nel corso del 2012 le procedure del sistema di Qualità del Comparto saranno conformate.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

4. ORGANIZZAZIONE E RISORSE

4.1 TRIBUTI E CATASTO

Il prossimo triennio si connoterà per i Comuni come un periodo di grandi novità che riguardano, soprattutto, il nuovo assetto finanziario/tributario.
Il passaggio al federalismo fiscale, così come delineato dal Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n.23, è stato fortemente modificato dal Decreto Legge 6 dicembre 2011 n.201 (manovra Salva-Italia) che ha anticipato in via sperimentale l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), stabilendo che la nuova imposta venga applicata in tutti i comuni dall'anno 2012 e fino al 2014, mentre l'applicazione a regime di detta imposta è fissata a decorrere dall'anno 2015.
L'IMU sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e l'imposta sul reddito delle persone fisiche in riferimento ai redditi fondiari concernenti i beni non locati.
La disciplina relativa all'IMU è stata poi ulteriormente modificata con il Decreto Legge 16/2012, convertito nella Legge 44/2012 (Decreto sulle semplificazioni fiscali), andando a comporre un quadro di difficile interpretazione normativa e complessa applicazione pratica.
In particolare la riserva di una parte dell'imposta allo Stato, l'utilizzo del modulo F24 per i versamenti in luogo del bollettino postale usato per la vecchia ICI, il pagamento degli acconti degli acconti di giugno con le aliquote di legge (0,4% abitazioni principali – 0,76% altri fabbricati), la possibilità di pagare in tre rate l'abitazione principale, l'applicazione al saldo di dicembre delle aliquote decise dai Comuni sono elementi che determinano complicazioni e poca chiarezza tanto per il contribuente quanto per l'ente impositore e che comporteranno un impegno particolare per gli uffici della Direzione Tributi in quest'anno di prima applicazione dell'imposta.
Il quadro è ulteriormente complicato dalla possibilità prevista dal legislatore di rivedere le aliquote nel caso che il gettito dell'IMU non raggiunga gli importi stimati nel Decreto Salva-Italia.
Il legislatore ha quindi previsto che i Comuni possano rivedere entro il 30 settembre le aliquote e le detrazioni dell'IMU con effetto retroattivo e che il Governo, con DPCM, entro il 10 dicembre, possa rideterminare le aliquote, le relative variazioni e la detrazione, al fine di conseguire il gettito stimato inizialmente per la quota erariale, sempre con effetto retroattivo.
La nuova normativa in materia di IMU ha inoltre previsto che l'applicazione dell'IMU a disciplina di base deve avvenire a parità di risorse disponibili sia per l'insieme dei Comuni, sia per ciascun Ente. In pratica il maggior gettito ad aliquota base rispetto a quanto introitato con l'ICI viene compensato da una riduzione di pari importo del fondo sperimentale di riequilibrio. Appare quindi evidente che l'introduzione dell'IMU ad aliquota di base determina un saldo a somma zero, in quanto ogni risorsa in più è compensata da una riduzione di medesimo valore dei trasferimenti erariali.
Accanto all'impegno necessario per la gestione e per l'applicazione dell'IMU la Città applicherà nel 2012 per la prima volta la nuova Imposta di Soggiorno, così come previsto dall'art.4 del Decreto Legislativo n.23 del 14 marzo 2011. L'imposta si applica ad ogni pernottamento fino ad un massimo di quattro pernottamenti consecutivi, nelle strutture ricettive che si trovano nel territorio del Comune di Torino. La misura dell'imposta è graduata, a seconda delle caratteristiche della struttura ricettiva e varia da un minimo di euro 1,30 ad un massimo di euro 5. Per legge l'imposta è destinata a finanziare gli interventi in materia di turismo compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché i relativi servizi pubblici locali.
Nel corso del 2012 dovrà inoltre essere impostato il passaggio al nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi che sostituirà la vigente tassa rifiuti (TARSU).

Il nuovo tributo comunale dovrà coprire non solo i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, ma anche i costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.
L'art.14 della Legge 24/2011 nel disciplinare l'istituzione del nuovo tributo comunale stabilisce che la manovra tariffaria deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento ed esercizio, in continuità con il regime già previsto dal Decreto Ronchi 22/1997 e dal Codice Ambiente 152/2006 istitutivi della TIA.
Confermata pertanto l'impostazione tariffaria di copertura integrale dei costi il Comune di Torino darà continuità anche nel 2012 alla metodologia intrapresa nel 2002 di progressivo incremento delle tariffe TARSU in vista della copertura integrale del costo di gestione dei rifiuti. Questa linea d'azione contribuirà a rendere meno traumatico il passaggio nel 2013 al nuovo tributo.
Contemporaneamente le attività della Direzione si concentreranno nell'incentivare e rafforzare il contrasto e il recupero dell'evasione/elusione secondo un programma già avviato negli ultimi anni.
Per tale attività, oltre alla collaborazione ed integrazione degli interventi di tutti i Servizi della Direzione, è destinato un Nucleo della Polizia Municipale appositamente distaccato dal Comando per dedicarsi in modo esclusivo a controlli di natura fiscale.
Sempre in questo ambito occorre inoltre sottolineare la stretta collaborazione avviata con la SORIS, a cui è stato trasferito con Deliberazione della Giunta Comunale del 5 luglio 2011, n.mecc. 2011 03827/013, il coordinamento del Progetto Diana.

In questo quadro generale il tema di fondo che in primo luogo preoccupa i Comuni, nelle difficili condizioni determinate dalla crisi economica e dalle restrizioni nella gestione delle finanze pubbliche, può essere sintetizzato nella domanda: "le risorse destinate al comparto, nell'immediato e a regime, sono effettivamente sufficienti?". Secondo il nuovo Decreto la risposta va articolata sia con riferimento alla situazione immediata, tra il 2011 e il 2013 (periodo transitorio del decreto) e sia con riferimento alla situazione a regime, dal 2014 (introduzione dell'IMU comprensiva del prelievo sul patrimonio immobiliare e dei gettiti sui trasferimenti immobiliari).
Per ciò che riguarda l'immediato, la valutazione dell'andamento delle risorse assegnate per ciascun singolo Comune è in qualche modo accademica in quanto i gettiti di nuova devoluzione nel triennio 2011-2013 non affluiranno direttamente ai Comuni dove si formano, ma al "Fondo sperimentale di riequilibrio" che il decreto introduce proprio per attivare un processo di ridistribuzione sostenibile, a fronte di basi imponibili distribuite tra i diversi territori in modo molto sperequato rispetto all'attuale dotazione di risorse (entrate proprie + trasferimenti statali fiscalizzati). Il Fondo deve dunque assicurare una transizione sostenibile verso un regime caratterizzato dalla progressiva adozione dei fabbisogni standard e dall'introduzione degli strumenti perequativi delle diverse capacità fiscali di cui all'art. 13 della legge 42/2009, non ancora attuati. Sono queste, infatti, le condizioni per giungere all'effettiva attribuzione di quote consistenti dei cespiti di nuova devoluzione ai territori dove i gettiti si formano.
Queste esigenze redistributive non cesseranno con il triennio transitorio e – non a caso – il fondo sperimentale di riequilibrio ha una durata prevista di 5 anni (2011-2015), investendo dunque anche il primo periodo "a regime" del nuovo assetto delle entrate comunali.
In questo contesto normativo, ancora estremamente incerto, la politica fiscale adottata dall'Assessorato ai Tributi della Città di Torino non può che proseguire secondo gli indirizzi adottati nel quinquennio precedente:

a) riconferma e potenziamento del recupero evasione/elusione, in tutte le forme legittimamente possibili. Tale attività si avvale, da ormai due anni, da nuovi incroci di

banche dati oltre che da una maggiore presenza sul territorio di operatori di controllo, quali i Vigili distaccati alla Divisione Servizi Tributari e Catasto, nonché da nuove forme di riscontri territoriali;

b) prosecuzione nell'attività di compartecipazione all'accertamento erariale, di recente confermato e ridefinito nel nuovo decreto sul Federalismo Municipale, che riserva ai Comuni una quota del maggior gettito di cassa recuperato dallo Stato;
c) procedere con aumenti tariffari TARSU abitazione/attività commerciali che, in prospettiva futura, facciano meno sentire la dirompente situazione della copertura dei costi del servizio di raccolta, smaltimento e nettezza urbana quando la normativa sulla TIA verrà definita così come le componenti della tariffa;
d) proseguimento della politica di attenzione al Welfare verso i ceti sociali più in difficoltà, mediante sgravi fiscali/riduzioni tariffarie che rendano più sopportabili gli effetti negativi della crisi economica che stenta a risolversi;
e) preparazione – a decreto sul Federalismo Municipale promulgato - alla nuova gestione dei tributi locali che a regime nel 2014 comporterà modifiche regolamentari, nonché costosi interventi di tipo informatico.

Quanto al decentramento catastale che appare meta irraggiungibile; la Sentenza del TAR Lazio del 19/03/2010, n. REG. SEN. 4312/2010, ha fatto riaprire il dialogo con l'Agenzia del Territorio. Intanto, questa Amministrazione non perde l'opportunità di continuare proficuamente il dialogo con l'Agenzia Regionale e Provinciale del Territorio che, nella forma degli sportelli decentrati e nella condivisione delle soluzioni relative all'accertamento catastale, hanno dimostrato ampia disponibilità.

4.2 RISORSE UMANE – ORGANIZZAZIONE

L'attuale congiuntura economica richiede a questo assessorato l'attuazione, nell'esercizio 2012, di generali politiche di contenimento del costo complessivo del lavoro, politiche che, peraltro, sono già state oggetto di specifici interventi normativi a livello nazionale (obbligo della tendenziale riduzione della spesa del personale, blocco della contrattazione collettiva, blocco e riduzione dei fondi per la contrattazione decentrata).

A livello locale si dovranno attuare azioni di contenimento della spesa con modalità tali da non incidere, per quanto possibile, sulle retribuzioni e da non deprimere la quantità e, soprattutto, il livello di qualità dei servizi erogati.

E' stata avviata una fase di serrato dialogo con le parti sociali per individuare economie e razionalizzazioni al fine di ottenere significativi risparmi oltre ad attivare specifiche azioni di riorganizzazione della macchina comunale.

In questa direzione particolare attenzione verrà posta all'utilizzo, per fini di bilancio, di economie registrate nei fondi incentivanti, alla diminuzione delle prestazioni straordinarie e alla revisione delle risorse destinate agli istituti del salario accessorio derivanti da azioni organizzative delle singole direzioni.

Sarà altresì necessario richiedere al comparto della Dirigenza comunale un ulteriore sforzo di partecipazione al contenimento dei costi, riducendo, per il secondo anno consecutivo, il relativo premio di risultato.

Relativamente invece alla dimensione organizzativa, in attuazione degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale l'Amministrazione, nel 2012, avvierà processi di razionalizzazione, sia a livello di struttura organizzativa che in termini di efficientamento dei singoli "processi produttivi".

Si interverrà quindi in primo luogo a livello di macrostruttura centrale con un nuovo modello organizzativo ispirato alla generale semplificazione della struttura organizzativa ed orientato ad assicurare il coordinamento delle funzioni strategiche, quali Finanza, Personale, Controllo di gestione e Pianificazione strategica.
In questo percorso si dovrà ricercare l'asimmetria tra struttura organizzativa e Organo di Governo, con conseguente maggiore interdipendenza negli obiettivi strategici e immutata autonomia verticale sulla produzione di servizi, riducendo altresì i livelli di comando.
Il processo di riorganizzazione si dovrà perfezionare con il completamento dell'analisi dei carichi di lavoro dei servizi comunali che sarà effettuato a cura della Direzione Organizzazione e del Servizio Qualità.
Contestualmente allo svilupparsi della azioni riorganizzative dovrà essere programmato un piano della formazione che, pur nella necessaria ristrettezza di fondi a disposizione per l'anno 2012, terrà conto delle priorità dettate dalla necessità di recuperare produttività nei servizi, di dare attuazione ai processi di "riconversione produttiva" dei dipendenti che si sposteranno su servizi strategici e della revisione delle procedure di lavoro.
In questo contesto avranno priorità gli interventi formativi dedicati alla qualità e agli strumenti atti a diffondere in ogni servizio l'attenzione al cittadino, ai controlli sui fornitori, all'organizzazione dei processi e, in definitiva, ai piani di miglioramento per recuperare efficacia ed efficienza.
Al termine delle attività di analisi dei carichi di lavoro verranno organizzati specifici interventi di aggiornamento e di formazione per il personale a cui sarà chiesto di lavorare in servizi o con modalità diverse da quelle abituali.
Asse portante dell'aggiornamento professionale sarà la formazione informatica, organizzata dal Team di Formazione Informatica realizzato all'interno del Servizio Formazione Ente, che svilupperà nuove offerte formative per tutto il personale amministrativo.
A seguito della nuova struttura organizzativa dell'Ente, verrà dato ampio spazio all'organizzazione di percorsi formativi dedicati a specifiche Direzioni che evidenzino la necessità di implementare o aggiornare le competenze dei loro dipendenti.
Sarà avviato il Progetto sperimentale di "Corsi di lingua inglese per il personale di front-line", gestito completamente con risorse interne, senza ricorrere ad incarichi esterni.
In quest'ottica sarà data sempre maggiore attenzione alla formazione in e-learning, già ampiamente sperimentata, che permette di ottimizzare l'investimento di tempo, di competenze e di risorse umane necessarie per l'organizzazione di un corso, estendendolo ad un numero più elevato di dipendenti.
Ulteriore azione di semplificazione sarà la continuazione e implementazione del progetto di dematerializzazione con la realizzazione della cartella informatica relativa alla carriera del dipendente.
L'Amministrazione inoltre dovrà tener conto del mutato scenario normativo delle politiche sociali e del lavoro in particolare della riforma del sistema pensionistico con l'applicazione, tramite i propri uffici del personale, delle nuove regole sulle pensioni che inevitabilmente, almeno nel breve periodo, provocheranno una contrazione delle cessazioni e conseguente riverbero in termini di programmazione del relativo fabbisogno.
La legge 214/211 introduce infatti una riforma strutturale del sistema pensionistico che prevede l'applicazione, proprio a partire dal 2012, del calcolo contributivo per tutti i dipendenti iscritti all'INPDAP (confluita nell'INPS), due tipologie di pensione (anticipata e vecchiaia) e l'aggancio dei requisiti contributivi e anagrafici alla speranza di vita.
In buona sostanza si passa da un sistema in cui convivevano due percorsi di accesso alla pensione (vecchiaia e anzianità) ad un sistema dove esiste una regola prevalente (il trattamento di vecchiaia) e una sola eccezione (la pensione anticipata).

4.3 POLITICHE GIOVANILI

"Le politiche dei giovani sono le politiche del paese"

Premessa

La situazione di crisi attuale concentra nei giovani grandi criticità: precarietà del lavoro, incertezza di reddito, insicurezze esistenziali. Dagli ultimi dati Istat la disoccupazione è salita al 9,5%, quella dei giovani ha raggiunto il 35%, e inoltre l'Italia detiene un record rispetto ai giovani inattivi, presentando un tasso che si attesta intorno al 25,9% rispetto al 15,7% della media dell'Unione Europea.

Alla luce di questi dati, che non sono affatto rassicuranti, crediamo però fortemente che le nuove generazioni siano un giacimento straordinario di capacità, di passione, di ambizioni sane e la nostra città ha tutte le caratteristiche per farle emergere.

Investire sui giovani significa portare il Paese nel futuro, con nuova crescita, nuova occupazione, nuovo sviluppo, in una visione rinnovata di sostenibilità e di benessere.

Torino ha tutte le potenzialità e le caratteristiche per diventare una città che sappia accogliere i giovani e sappia valorizzarli, per diventare una vera capitale di giovani, attrattiva e capace di offrire opportunità di studio, di lavoro, di vita.

Piano Giovani: le politiche giovanili al centro

La volontà di questa Amministrazione è di mettere al centro dei propri obiettivi la questione dei giovani, programmando concretamente le politiche indirizzate alle giovani generazioni, non solo come un settore dedicato ma coinvolgendo tutti gli assessorati in un lavoro sinergico.

Le linee guida di questo progetto si ritrovano nel Piano Giovani che intende svilupparsi in cinque principali diritti che investono la vita dei giovani:

Diritto allo studio

Diritto al lavoro

Diritto al merito

Diritto alla cultura

Diritto alla vita

Partendo da questi principi, il Piano Giovani si articola in dieci progetti, che coinvolgono i diversi Servizi della Città e si sviluppano nell'ottica

Politiche per l'adolescenza

L'adolescenza è l'età più critica, che richiede di essere accompagnata e sostenuta contro ogni forma di solitudine e marginalità. Per questo l'assessorato alle Risorse educative sta elaborando un Piano Adolescenti, sulla quale intendiamo lavorare sinergicamente

Torino Città Universitaria

Per attirare un maggior numero di studenti universitari e per farli vivere bene servono investimenti, strutture e servizi dedicati.

Il lavoro prima di tutto

Per sviluppare programmi di formazione professionale e percorsi di accompagnamento per favorire l'imprenditoria giovanile.

Torino capitale della creatività,

Per favorire la produzione culturale giovanile e la sua capacità di aggregazione.

Smart City

Per promuovere tecnologie innovative in ogni direzione e realizzare un'agenda digitale per i giovani.

Open Mind

Progetto di integrazione per i ragazzi di origine straniera.

Ciascuno a suo agio,

Progetto C.A.S.A per favorire l'autonomia abitativa , unita al programma di housing sociale per le giovani coppie.
Autonomia delle scelte di vita,
Per creare maggiori opportunità per i giovani nel costruire una vita indipendente e dignitosa.
Promozione della partecipazione dei centri di aggregazione,
Per valorizzare e sperimentare le proprie passioni artistiche e creative.
Erasmus Torino
Per sviluppare programmi di soggiorni di studio all'estero ai giovani torinesi.
Partecipazione dei giovani
Nella realizzazione di questi dieci progetti, risulta fondamentale ed essenziale la partecipazione dei giovani; per questo è in fase di attivazione il Tavolo delle Associazioni, esperienza nata nel 2009, che si compone di un centinaio di associazioni che operano sul territorio torinese e che per questo risultano attori indispensabili per un percorso condiviso nello sviluppo dei progetti del Piano Giovani.
E' intenzione di questa Amministrazione proporre nuove forme di coinvolgimento digitale quale per esempio l'E – democracy, che avvalendosi di strumenti multimediali e innovativi, arriva in modo semplice e diretto a tutti i giovani della città che desiderino essere coinvolti e partecipare.
Servizio Politiche Giovanili
Resta fondamentale ed essenziale il ruolo del Servizio Politiche Giovanili che assumerà funzioni di progettazione, indirizzo e coordinamento relativamente al Piano Locale Giovani, al Piano Locale Giovani Provinciale e al Piano Giovani della Città e animerà la cabina di regia che di volta si costituirà per raggiungere gli obiettivi condivisi con tutti i settori della Città.
Non solo, è intento del Servizio delle Politiche giovanili rapportarsi periodicamente con le diverse Divisioni della Città alle quali verranno assegnate alcune delle attività rivolte ai giovani, per poter garantire un lavoro costante e condiviso che abbia come finalità la crescita e il benessere delle nuove generazioni.

4.4 ATTIVITA' INTERNAZIONALI

Torino, una città aperta al mondo.

I destini di ogni nazione sono sempre più indissolubilmente legati alle dinamiche della globalizzazione e della sovranazionalità e non c'è tema di un qualche rilievo che possa essere rinchiuso nella sola dimensione nazionale. Questo vale anche per una grande città, che sempre di più deve pensare e gestire il suo futuro in spazi europei e internazionali.
D'altre parte Torino ha sempre vissuto in spazi grandi. L'area metropolitana torinese è la terza area esportatrice del Paese e ogni giorno migliaia di nostre imprese operano sui mercati esteri. La nostra città intrattiene accordi di gemellaggio o partnership con circa 50 città e partecipa a programmi di cooperazione e aiuto allo sviluppo in ogni continente. A Torino hanno sede 45 consolati. Università e Politecnico intrattengono relazioni di cooperazione con centinaia di atenei. I musei torinesi operano ogni giorno in collaborazione con istituti culturali di tutto il mondo.
Ogni mese decine di delegazioni e rappresentanti diplomatici chiedono di incontrare il Comune per avviare nuove collaborazioni e conoscere le nostre politiche. E da ciascuna di queste visite sono scaturiti accordi di cooperazione economici, culturali, universitari, turistici.
Per tutte queste ragioni l'Amministrazione sta lavorando per rilanciare sistematicamente la proiezione internazionale di Torino. Un'azione che investe l'Europa – il naturale spazio per

ogni città del nostro continente – e gli altri continenti ove Torino ha interessi e relazioni da coltivare.
E per rafforzare ulteriormente questa azione abbiamo deciso di dotare la nostra Amministrazione di una nuova Direzione per le Attività Internazionali. A rafforzare questo impegno la presenza del Consigliere Diplomatico e l'importante Accordo di Programma con il Ministero degli Affari Esteri, per la promozione internazionale della Città e per la proiezione del Sistema Paese nel mondo.
Insomma Torino vuole essere un attore protagonista nel mondo globale, consapevole che da una sempre più forte proiezione internazionale potranno derivare alla città nuove opportunità di lavoro, investimenti, crescita e prosperità.

Nuove collaborazioni internazionali

La Città di Torino, che intrattiene gemellaggi ed accordi di collaborazione con città di tutto il mondo, nel corso del 2012 amplierà ulteriormente la sua rete di relazioni:

- **Helsinki -** Helsinki, Capitale Mondiale del Design 2012, nel mese di settembre realizzerà una grande esposizione internazionale intitolata "Everyday Discoveries" dedicata alle eccellenze del design di alcuni paesi del mondo, dando ampio spazio a Torino, prima capitale mondiale del design nel 2008. L'Italia sarà rappresentata dalla mostra curata da Torino che raccoglierà il meglio del design del territorio e sarà realizzata dalla Città in collaborazione e con il sostegno della Camera di Commercio e del CEIP.
- **Lione** - La Città di Torino e la Città di Lione collaborano attivamente in diversi campi. Il 2012 è l'anno della formalizzazione di un nuovo accordo quadro che riguarderà i settori in cui esistono già progetti di collaborazione: smart city, attività culturali ed in particolare festival delle luci, arte contemporanea, residenze artistiche, danza e opera lirica, cinema, promozione.
- **San Pietroburgo** - Nel corso del 2012 sarà firmato un Memorandum of Understanding tra Città di Torino e Città di San Pietroburgo che riguarderà non solo l'ambito culturale, ma anche la collaborazione economica, universitaria e nel campo delle politiche di sviluppo urbano sostenibile. A seguito della firma dell'accordo tra la Fondazione Musei Civici di Torino e il Museo Ermitage sono in fase di pianificazione una serie di iniziative espositive per gli anni 2013-2014-2015.
- **Smirne** - La Città di Torino ha negli anni sviluppato diversi progetti con la Turchia e nel corso del 2012 sarà approfondita la possibilità di definire un accordo con la Città di Smirne, interessata ad avviare una collaborazione con Torino.
- **Skopje** - La capitale macedone è al centro di un accordo di collaborazione dedicato in particolare ai temi della trasformazione urbana, dello sviluppo sostenibile e della cooperazione economica. L'accordo sancisce una collaborazione già esistente nel campo urbanistico condotta dall'Urban Center Metropolitano di Torino .
- **Wolfsburg -** Nel corso dell'anno sarà realizzato con la città della Volkswagen un confronto sui modelli di sviluppo urbano e culturale e sul rapporto tra città, industria ed innovazione.
- **Barcellona** - Storicamente legate per essere state a lungo le capitali dell'auto nei rispettivi Paesi, Torino e Barcellona sono diventate via via capitali di cultura e importanti città universitarie, nonché città fortemente impegnate nei progetti smart city e di sostenibilità urbana. Su questi temi saranno attivati nuovi rapporti di collaborazione, che si dedicheranno anche alla cultura ed alla promozione.

- **Rangoon** - Per sostenere l'evoluzione democratica che oggi contraddistingue la Birmania, Torino darà luogo a un gemellaggio con Rangoon. Primi programmi di collaborazione sono stati individuati in campo culturale e universitario.
- **Gerusalemme** - A seguito dell'incontro tra i due Sindaci avvenuto nel febbraio 2012, le due città stanno definendo un piano di collaborazione che riguarderà in particolare le istituzioni di divulgazione scientifica, gli eventi culturali, la promozione dell'arte e le politiche per l'innovazione.
- **Cartagena** - A seguito della visita del Vice Presidente della Colombia a Torino, la Città ha avviato i primi contatti con la Città di Cartagena, interessata a firmare un accordo di collaborazione nel prossimo futuro, anche in virtù dei già esistenti contatti tra enti economici e di ricerca.
- **Hangzhou** - A fianco di Shenyang, Harbin e Shenzhen, una nuova collaborazione in Cina con la capitale della Provincia dello Zhejiang si profila per il 2012, già in relazione con l'Università degli Studi di Torino. A seguito di una recente missione del territorio ad Hangzhou, una delegazione è prevista nel 2012 per definire un piano di collaborazione.
- **Kanazawa** - Nell'ambito del programma *Urban Development Policy Exchange between Japan and the EU* finanziato da UE e Governo giapponese, Torino avvierà una collaborazione con la Città di Kanazawa sul tema della valorizzazione del patrimonio culturale per lo sviluppo della città.

Organizzazioni Internazionali

Il piano delle attività internazionali si concentrerà sulla sempre maggiore valorizzazione delle istituzioni internazionali presenti a Torino e lavorerà per potenziare la presenza di tali organismi, in particolare gli enti del sistema delle **Nazioni Unite - OIL/OIT, Unicri, UN System Staff College** - e la **European Training Foundation**. Impulso particolare sarà dato alla presenza **Unesco** e di altre agenzie internazionali.

In tale quadro massimo impegno sarà dedicato all'accoglienza, nel settembre 2012, della terza edizione della **UN Torino Retrait**, il Forum generale dei massimi dirigenti ONU e delle sue Agenzie, presieduto dal **Segretario Generale delle Nazioni Unite Bank Ki Moon**. L'evento è già stato realizzato a Torino nel 2007 e nel 2008.

Accordo di Programma con il Ministero degli Affari Esteri

Torino è la prima città italiana a sottoscrivere un **Accordo di Programma con il Ministero degli Affari Esteri** che ha la finalità di operare congiuntamente per la proiezione internazionale di Torino e del Sistema Paese. Per le sue attività internazionali la Città di Torino si avvarrà del sostegno della rete diplomatico-consolare, degli istituti di cultura e degli enti pubblici di promozione economica e commerciale. A sua volta la città metterà a disposizione le sue istituzioni e i suoi enti per le attività promosse dal MAE per la valorizzazione del Sistema Paese.

Cooperazione culturale

Valorizzando il forte investimento culturale realizzato da Torino in questi anni, si espanderà la cooperazione con primarie istituzioni culturali, fra cui l'**Ermitage** di S. Pietroburgo, il Guggenheim di New York, il **Reina Sofia** di Madrid, il **Museé d'Orsay** di Parigi, i musei di **Gerusalemme**. Analogamente sarà rafforzata la proiezione internazionale delle istituzioni teatrali e museali torinesi.

Significativa sarà la partecipazione di Torino alla mostra "Everyday Discoveries" organizzata in occasione di **Helsinki 2012 Capitale del Design**. L'Italia sarà rappresentata dalla mostra curata da Torino che raccoglierà il meglio del design del territorio e sarà realizzata dalla Città in collaborazione e con il sostegno della Camera di Commercio e del CEIP.

Particolare rilievo avrà la proiezione di Torino verso gli **Stati Uniti**, in occasione della realizzazione nel 2013 **dell'Anno della cultura italiana in USA**. Ad una prima mostra della **Collezione De Fornaris**, che si inaugurerà in estate a New York, seguirà un impegno forte di Torino con eventi promossi dal **Teatro Regio**, dal **Museo del Cinema** e dalla **Gam**.

Cooperazione universitaria

L'impegno sul fronte culturale e della conoscenza si espanderà al campo universitario, con il sostegno della città ai programmi di cooperazione programmati e realizzati da Università degli Studi e Politecnico, nonché azioni di sostegno alla attrazione di studenti e docenti stranieri a Torino. In tale contesto si avvierà un programma di accoglienza dedicato alle summer schools ed agli studenti universitari.

Cooperazione economica

D'intesa con la Camera di Commercio, con il CEIP e con le principali organizzazioni economiche si sosterranno programmi di promozione e sostegno all'internazionalizzazione delle imprese torinesi. Allo stesso modo si lavorerà per rafforzare la proiezione internazionale delle aziende municipali quali AMIAT, IREN, SAGAT, GTT, CSI, ecc.
In questo contesto assume particolare rilievo il sostegno alla candidatura di Torino quale sede per il **Congresso mondiale delle Camere di Commercio** nel 2015.

Il grande sport a Torino

Forte della grande esperienza maturata con le Olimpiadi invernali 2006, Torino si prepara ad accogliere importanti eventi sportivi: i **World Master Games** nel 2013, la finale calcistica dell'**Europa League** nel 2014, la fase finale di **Asian Tour** per il triennio 2013 –2015, il titolo di **Capitale Europea dello Sport** nel 2015.

Pace e aiuto allo sviluppo

Dando seguito ad un impegno da lungo tempo attivato nel campo dei diritti umani, della pace e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo e nella cooperazione decentrata, la Città di Torino

proseguirà con iniziative di dialogo tra **sindaci israeliani e palestinesi**, di cooperazione con città **dell'Africa subsahariana**, di promozione e scambi con città del continente latino americano, di progetti sullo sviluppo economico in **Bosnia** e in **Serbia** con Unioncamere e la Regione Piemonte.

Alla luce del percorso di democratizzazione del **Myanmar**, sostenuto con forza dalla Commissione Europea, Torino intende proporsi come uno dei sistemi di riferimento per le attività di internazionalizzazione di quel paese del Sud Est asiatico. In accordo con il Ministero per gli Affari Esteri e le nostre autorità diplomatiche, il Comune di Torino si presenterà come capofila di alcuni progetti di cooperazione incentrati in particolare su tematiche ambientali, culturali e sociali.

Di particolare rilievo la promozione in autunno – insieme all'Istituto Affari Internazionali e alla Compagnia di San Paolo – di un **Convegno internazionale sull'Africa** e le sue nuove dinamiche di sviluppo.

Inoltre Torino si candida a ospitare i lavori di una Conferenza nazionale sulla cooperazione decentrata, consapevole che le Città e gli EE.LL. sono sempre più importanti artefici di sviluppo sociale ed economico anche nel panorama mondiale e dei PVS in particolare.

Torino Smart City

La Città di Torino proseguirà l'azione di promozione e supporto internazionale del progetto **Torino Smart City** attraverso:

- la diffusione del modello torinese attraverso la rete dei rapporti internazionali
- la definizione di consorzi di città europee per l'adesione ai bandi della UE
- la presentazione del progetto alle delegazioni estere
- la definizione di incontri con aziende estere potenzialmente interessate al progetto Torino Smart City
- la promozione di Torino Smart City presso le istituzioni europee

Tra gli eventi di promozione di Torino Smart City all'estero, di particolare rilievo sarà la partecipazione di Torino in qualità di ospite d'onore a Transports Publics – the European Mobility Exhibition che si svolgerà a giugno 2012 a Parigi. La Città di Torino, con GTT, sarà infatti presente con un grande stand promozionale dedicato alla smart mobility ed al sistema del trasporto urbano. Lo status di ospite d'onore permetterà una grande visibilità della città, in una delle fiere più importanti a livello internazionale nel settore, con 10mila partecipanti e oltre 50 paesi rappresentati.

Progettazione europea

Sul piano europeo l'Amministrazione intensificherà la già ampia azione di progettazione europea, non solo negli ambiti smart cities, ma su tutti i programmi di finanziamento che siano aderenti alle linee strategiche della Città.

Verso il 2015

Il 2015 si presenta come un anno importante per la concentrazione di eventi di particolare rilievo internazionale.

Anche per Torino **Expo 2015** sarà una grande occasione, a cui la nostra città intende partecipare con un suo programma di eventi. Tra questi la realizzazione di due edizioni speciali di **Terra Madre** (2012-2014).

Il 2015 sarà anche l'anno di svolgimento del **Congresso Mondiale delle Camere di Commercio**, dell'inaugurazione della **nuova sede del Museo Egizio**, del **200° anniversario della nascita di Don Bosco** – occasione per il raduno mondiale dei Salesiani - e della **candidatura di Torino a Capitale europea dello Sport**, eventi ai quali la Città intende dare il massimo rilievo internazionale.

Forum dell'internazionalità

Torino è ricca di istituzioni, enti, soggetti culturali, economici, accademici dediti all'attività internazionale.
La città intende valorizzare questo patrimonio e lavorare in rete con questo ricco tessuto associativo.
Per questo promuoverà un **Forum per l'internazionalità** aperto alla partecipazione di tutti i soggetti dediti all'attività internazionale.
Particolare attenzione sarà dedicata ai rapporti con le **45 presenze consolari** – permanenti e onorarie – attive in città e con ambasciate e consolati generali.

Programmare Torino

Nell'ambito del nuovo progetto relativo alle Attività Internazionali un ruolo "aggregatore" e "moltiplicatore" sarà giocato dal piano di marketing territoriale che si esplicherà in azioni di comunicazione e di promozione internazionale.
Non si intende assolutamente sostituirsi all'azione di enti già esistenti sul territorio, ma sviluppare un progetto che si collochi a monte e a fianco delle azioni dei singoli soggetti, chiamati ognuno ad attuare una mission specifica.
Spesso si sente dire della nostra città che, a fronte di una grande trasformazione urbanistica, economica, sociale e culturale avvenuta in questo ultimo decennio, non è ancora abbastanza conosciuta all'estero e non le vengono ancora riconosciuti i meriti che le spetterebbero.
Il nuovo progetto, voluto dalla nostra amministrazione, vuole fornire un contributo per rafforzare l'immagine di Torino all'estero e valorizzare tutte le sue risorse.
Certamente non da soli: il primo obiettivo è quello di coinvolgere gli elementi propulsivi del mondo economico-produttivo, politico-amministrativo, turistico-culturale torinesi nella definizione di un'immagine della città accattivante, evocativa, rispondente alla realtà e alle aspettative generate dalla trasformazione in corso, e implementare coerentemente un piano di comunicazione sinergico e integrato che si attui con efficacia tangibile in una dimensione internazionale.
Infatti, perché Torino possa diventare capace di richiamare attività economiche, investimenti, imprese; flussi turistici, attività fieristiche e congressuali; nuove intelligenze e professionalità;

centri di competenza (culturale, formativa, tecnologica) deve essere accompagnata nel consolidamento di un'immagine vincente.

4.5 CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO

CONTRATTI ED APPALTI

Il Servizio Centrale cura l'attività contrattuale generale del Comune e delle Circoscrizioni, tenendo il repertorio degli atti della Città; ad esso compete l'aggiudicazione delle gare d'appalto per lavori, forniture e servizi e la formalizzazione dei contratti e convenzioni.

Obiettivo specifico del 2012 sarà la conduzione delle gare pubbliche connesse con il piano di liberalizzazione dei servizi pubblici locali e segnatamente la dismissione di quote azionarie delle società Sagat spa e GTT spa, oltre all'esternalizzazione dei servizi ambientali.

Ai due settori Appalti, è demandata la gestione delle procedure di scelta del contraente e la cura dei numerosi adempimenti connessi alla stipulazione dei contratti, e cioè i procedimenti pubblici delle gare d'appalto di lavori, incarichi professionali, servizi tecnici, subappalti (Settore Appalti di Lavori Pubblici) e di forniture, servizi, aste attive (Settore Affari Generali Normative – Forniture e Servizi). Entrambi i settori curano la pubblicazione dei bandi, l'iter procedurale di gara ed il perfezionamento contrattuale. In particolare i Settori procedono alla stesura e sottoscrizione dei contratti da stipularsi fra la Città e gli appaltatori a seguito di ciascuna aggiudicazione.

Gli stessi collaborano con i settori tecnici ed amministrativi alla predisposizione dei documenti necessari per l'espletamento delle gare (quali capitolato, schema di contratto ecc).

Per quanto riguarda l'attività ordinaria, obiettivo prioritario sarà mantenere un sufficiente standard di qualità e tempi nello svolgimento dell'attività istituzionale in considerazione degli aggravi procedimentali connessi con le continue modifiche normative e con la contingente complessa situazione degli appalti comunali, ed in armonia con il processo in atto di trasformazione e rinnovamento della Pubblica Amministrazione. A tale proposito si rammenta la necessità, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 53/2010, di addivenire alla stipulazione di un formale contratto nel quale siano regolati i rapporti obbligatori fra la Città e gli appaltatori che comporta, inevitabilmente, un aggravio delle procedure di aggiudicazione.

L'attuazione del Decreto-legge 35/2012 (convertito con la Legge 35/2012), in materia di semplificazione amministrativa e decertificazione, pone nuovi oneri in capo alle stazioni appaltanti in quanto spetta ora ad esse accertare le dichiarazioni ed i requisiti dei concorrenti delle gare d'appalto e dei contraenti che sottoscrivono i contratti con la Città, acquisendo direttamente dalle altre amministrazioni pubbliche di volta in volta interessate le relative informazioni ed attestazioni.

E' inoltre previsto, in favore delle imprese, l'aggiornamento della modulistica e documentazione, già inserita nel sito internet, per agevolare la partecipazione alle gare d'appalto e renderne più trasparente lo svolgimento.

Al Settore Contratti è demandata l'attività convenzionale e contrattuale in genere, sia di tipo pubblicistico-amministrativo sia di tipo privatistico.

Il Settore si occupa anche degli atti di accettazione di donazione e lasciti testamentari da parte dei cittadini: le risorse introitate per questi ultimi sono in genere impegnate a favore del Settore socio-assistenziale. L'attività del Settore comprende anche un'attività consultiva in materia contrattuale in favore di tutti gli uffici comunali e delle controparti contrattuali (cittadini, istituzioni ed Enti) nonché un'attività continua di confronto con professionisti esterni.

Al Settore sarà richiesto, nel corso del 2012, un impegno straordinario per portare a compimento le operazioni di Edilizia residenziale pubblica rispettivamente di alienazione di alloggi e box (circa 140 contratti) e di acquisto di alloggi e box da destinare a locazione (56 atti), le vendite successive alle aste immobiliari della Direzione Patrimonio, importanti convenzioni urbanistiche e di parcheggi, oltre a varie operazioni straordinarie legate alla particolare situazione di trasformazione della Città

ECONOMATO

La Direzione Economato cura l'acquisto centralizzato di beni e servizi e coordina la funzione economale generale.

L'attività del progetto sarà indirizzata ad un'attenta valutazione dei fabbisogni e dei costi della macchina comunale, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, utilizzando anche la reportistica ottenuta dal sistema informatico degli acquisti comunali, organizzato e reso pienamente operativo negli anni precedenti.

In particolare si cercherà di garantire le prestazioni di beni e servizi con il budget assegnato. L'analisi degli stanziamenti di parte corrente del bilancio della Direzione mostra un significativo decremento della spesa rispetto al passato, dovuto spesso alla rinegoziazione dei servizi forniti, oltre che a istruttorie molto precise svolte in via preventiva
dagli uffici preposti agli acquisti per quantificare in modo puntuale i reali fabbisogni espressi.

Nell'anno in corso le risorse per gli acquisti in conto capitale saranno reperite principalmente dai finanziamenti perfezionati negli anni passati. Un attento esame delle risorse disponibili, derivanti principalmente da ribassi di gare, consentirà di utilizzare le economie di mutui ed evitare la richiesta di accesso a nuovi finanziamenti.

Le azioni di contenimento e razionalizzazione della spesa avviate negli esercizi precedenti, sia in parte corrente sia in conto capitale, rivestiranno anche per il triennio 2012/2014 carattere prioritario.
Dette azioni saranno perseguite con diverse modalità.

Tra queste riveste particolare importanza il monitoraggio degli acquisti. L'utilizzo del nuovo applicativo Acquisti, avviato nel 2011, consente di organizzare in modo sistematico la lettura ed analisi delle informazioni relative agli acquisti dell'Ente; un monitoraggio così strutturato produce come risultato, nel breve e nel lungo periodo, l'ottimizzazione delle risorse assegnate alle varie funzioni d'acquisto dell'Ente ed il rispetto delle medesime, a vantaggio del contenimento della spesa. Il nuovo applicativo "Acquisti" oltre a consentire la costante verifica delle imputazioni corrette delle spese, fornisce una serie di dati extra-contabili fondamentali ai fini di una corretta e consapevole programmazione, e utili per la produzione

di indici di efficienza/efficacia, nonché per la quantificazione della spesa per centri di costo. Permette inoltre di acquisire dati di importanza fondamentale per la predisposizione dei bilanci di previsione degli anni futuri e di abbandonare la vecchia logica incrementale nella formulazione delle proposte di stanziamento, integrando le informazioni sulla spesa storica con le esigenze espresse dai vari settori.

Nei mesi prossimi proseguirà il lavoro di analisi per l'integrazione del nuovo Albo Fornitori nell'applicativo Acquisti. La nuova versione dell'Albo Fornitori, consente l'iscrizione e l'aggiornamento on-line dei dati inseriti da parte delle ditte che intendono accreditarsi, e comporta di conseguenza la riduzione dei tempi necessari per iscrizione all'albo, l'eliminazione degli errori commessi in fase di inserimento e la razionalizzazione della procedura con migliore utilizzo delle risorse umane dedicate a tale compito. Inoltre, se opportunamente usato, permette di verificare l'effettiva osservanza del principio della rotazione nella scelta degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate.

Ulteriore strumento adottato nell'ottica della razionalizzazione della spesa dell'Amministrazione è la procedura di "validazione" da parte della Direzione Economato delle determinazioni a contrarre dei vari settori. Con tale procedura si cerca di operare una verifica di merito dei provvedimenti adottati all'interno della macchina comunale, suggerendo ove possibile, l'accorpamento dei fabbisogni evidenziati dai vari settori, o ipotizzando modalità diverse di negoziazione.

Particolare cura si è posta a partire dal 2012 alla fase esecutiva dei contratti, con una attenzione speciale al servizio di pulizia: l'utilizzo sistematico di una reportistica fornita con cadenza mensile dai settori ha consentito di operare uno stretto controllo sul rispetto delle clausole contrattuali da parte delle ditte aggiudicatarie del servizio, nonché di intervenire in maniera tempestiva laddove il servizio presentasse standard qualitativi inferiori a quelli stabiliti nei capitolati. Nell'ambito di tale attività di controllo sono emersi elementi che hanno consentito di rivedere i parametri su cui impostare i nuovi capitolati, nonché di ipotizzare possibili risparmi.

Tra le attività avviate proficuamente nel 2011 che proseguiranno nel futuro immediato è da annoverare la funzione di Centrale di Committenza svolta dalla Direzione nei confronti dell'Azienda Farmacie Comunali: attività che si esplica sia nel supporto giuridico fornito, sia nella gestione diretta delle fasi di avvio di varie procedure di gara.

Infine la Direzione Economato si conferma settore di importanza fondamentale nella sperimentazione di nuove modalità telematiche per l'operatività quotidiana: sarà tra i settori che per primi utilizzeranno la firma digitale per l'invio delle determinazioni. E' inoltre in fase di studio di fattibilità l'introduzione della gestione elettronica dei documenti, con conseguente razionalizzazione delle procedure in essere. Tutti questi processi, oltre a rivestire importanza dal punto di vista meramente informatico, e dal punto di vista della dematerializzazione, danno luogo a un migliore utilizzo delle risorse umane, con evidenti implicazioni organizzative.

Foto copertina – Piazza Solferino